

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 – N° 243

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK



Nel centrodestra non si trova un accordo salta il vertice Meloni-Salvini-Berlusconi

CAPURSO, OLIVO, COLONNELLO, BRAVETTI E LOMBARDO / PAGINE 4, 5 E 6



Volti noti ed esordienti, si insediano i parlamentari del Friuli Venezia Giulia

PERTOLDI / PAG. 8



Gas, il ricatto di Putin

AGLIASTRO, BRESOLIN E SIMONI / PAGINE 10 E 11

LE SFIDE DELL'ENERGIA

I condomini in bolletta

Avvisi nei palazzi: «In caso di mancati pagamenti si rischia il taglio della fornitura»

ALBERTO LAUBER

Nei palazzi friulani cominciano ad apparire gli avvisi degli amministratori che in tono preoccupato ricordano come i prezzi di gas ed elettricità siano anche triplicati in un anno e che molto probabilmente occorreranno rate integrative per coprire le spese condominiali. Non solo. Si fa anche presente che le società potrebbero sospendere le forniture in caso di mancati pagamenti «con conseguenze inimmaginabili».

Anche per evitare di arrivare a questo punto si sottolinea che l'amministratore, «suo malgrado, si vedrà costretto ad accelerare le pratiche di recupero delle spese condominiali insolute a mezzo legale nei confronti dei condomini morosi. Un tanto al fine di tutelare i condomini regolari nei pagamenti».

/ PAGINE 2 E 3



Il pranzo friulano della premier finlandese

«Ho servito specialità friulane alla premier finlandese Sanna Marin». Lo racconta Filippo Basso, udinese di 49 anni, che gestisce un'osteria a Rauma, cittadina nel sud della Finlandia. CESARE / PAG. 16

REGIONE

IN POCHE ORE

Sono arrivate 2.500 richieste per i ristori alle aziende

MAURIZIO CESCON

In poche ore oltre 2.500 domande inoltrate. Tanto che si sono verificati rallentamenti fisiologici sul portale della Regione. Il sistema era stato potenziato, ma non è stato sufficiente, in occasioni del genere. L'inconveniente è stato comunque risolto.

/ PAG. 15

CRONACHE

Studenti tirocinanti per coprire i vuoti in Prefettura

/ PAG. 22



Le perplessità degli universitari su Casa Burghart

SEU / PAG. 23



Palmanova, niente luci Solo l'albero in piazza illuminerà il Natale

ARTICO / PAG. 36



IL FUTURO DEL CALCIO

Gino Pozzo a Londra «Vi racconto la mia Udinese all'inglese»

PIETRO OLEOTTO

«Il calcio è meritocrazia». E poi ancora: «Una lega calcio più "industriale" e meno "politica" può esistere solo se entrano degli investitori di professione». A parlare è Gino Pozzo.

/ PAG. 49



Pozzo ha parlato al Business Club Italia

Le sfide dell'energia

L'ASSESSORE ZILLI

Edilizia e fondi



«Abbiamo stanziato risorse senza precedenti per dare una risposta decisa al perdurare della situazione emergenziale. Con la manovra di assestamento autunnale, che in questo momento raggiunge i 214 milioni di euro, dopo gli emendamenti approvati martedì dalla giunta, puntiamo infatti a favorire l'efficientamento energetico, ad abbattere i costi delle bollette e a completare le opere pubbliche che a causa dell'impennata dei prezzi delle materie prime rischiano un blocco. Si tratta di un intervento importante che mette al centro le famiglie e le imprese della nostra Regione».

Lo ha affermato ieri in Consiglio regionale l'assessore alle Finanze Barbara Zilli durante l'illustrazione del disegno di legge n. 178 «Misure finanziarie intersettoriali». «È stata l'occasione per presentare in I Commissione tutte le misure contenute nel ddl. Un provvedimento – ha sottolineato Zilli – che presta grande attenzione alla persona con i 30 milioni di euro destinati al fondo sanitario regionale, i 7 milioni per l'edilizia agevolata per la prima casa, i 4 milioni per confermare il bonus benzina per l'annualità 2022 e i 4,5 milioni per le politiche attive del lavoro».

«Per contrastare l'emergenza bollette – ha spiegato l'assessore – abbiamo inoltre previsto 5 milioni di euro per il contenimento delle rette delle case di riposo convenzionate e 4 mln per il mondo della scuola e dell'università. Il nostro obiettivo è quello di evitare un effetto boomerang sulle famiglie della nostra Regione che sono già in difficoltà per il rincaro generalizzato del costo della vita». Per l'assessore Zilli il confronto in Consiglio regionale è stato particolarmente utile.

«L'ecobonus regionale da 100 milioni di euro è il provvedimento che caratterizza maggiormente questa manovra autunnale, resa possibile da un'attenta gestione finanziaria da parte di questa Amministrazione». «Si tratta di una misura che vuole garantire una risposta strutturale all'emergenza energetica, sostenendo i privati che - ha concluso - realizzano opere di efficientamento energetico nelle abitazioni e nei condomini».



Condomini in bolletta

Molti proprietari non pagano più le spese per gas ed energia e i palazzi rischiano il taglio delle forniture
Amministratori in difficoltà: «I gestori ci chiedono di saldare fatture in sospeso anche per 25 mila euro»

ALBERTO LAUBER

Nei palazzi friulani cominciano ad apparire gli avvisi degli amministratori che in tono preoccupato ricordano come i prezzi di gas ed elettricità siano anche triplicati in un anno e che molto probabilmente occorreranno rate integrative per coprire le spese condominiali. Non solo. Si fa anche presente che le società potrebbero sospendere le forniture in caso di mancati pagamenti «con conseguenze inimmaginabili». Anche per evitare di arrivare a questo punto di non ritorno si sottolinea che l'amministratore, «suo malgrado, si vedrà costretto ad accelerare le pratiche di recupero delle spese condominiali insolute a mezzo legale nei confronti dei condomini morosi. Un tanto al fine di tutelare i condomini regolari nei pagamenti».

Un quadro preoccupante, originato da una situazione internazionale decisamente instabile e con prospettive difficili da prevedere. «Soltanto oggi ho ricevuto tre raccomandate di sollecito da parte degli enti gestori che riguardano i pagamenti in sospeso di altrettanti condomini che amministro: in un caso devono ancora essere pagati da maggio 25 mila euro per le bollette del gas» sottolinea preoccupata Emanuela Gorgone, presidente provinciale di Udine dell'Anaci (l'Associazione degli amministratori di condominio). «Per sanare questi conti servirebbero versamenti aggiuntivi – prosegue Gorgone – , ma la gente non ce la fa. Gli aumenti sono stati consistenti, anche del 90 o del 100% in un anno. Cosa fai? Gli pignori la casa? La situazione è insostenibile e in questi mesi a livello politico non è stato fatto nulla». Il ti-

VALDEVIT (ASCOM-CONFCOMMERCIO)

«A rischio gli edifici con il riscaldamento centralizzato»

Laura Venerus / PORDENONE

Condomini in balia del caro bollette e se non ci si organizza per tempo le conseguenze possono essere drastiche. Lo afferma Gabriele Valdevit, referente per la categoria degli amministratori di condominio di Ascom-Confcommercio Pordenone. «Parlando con i fornitori di energia, in molti stanno rincorrendo i condomini per il pagamento delle bollette e il taglio delle forniture è in agguato – spiega –. Come ci si regola? C'è un unico modo: bisogna anticipare gli eventi e comunicare il prima possibile il rialzo delle spese. In realtà, soprattutto per le realtà più grandi, viene di norma previsto un fondo per le emergenze e, in questo senso, può essere usato per l'aumento delle bollette».



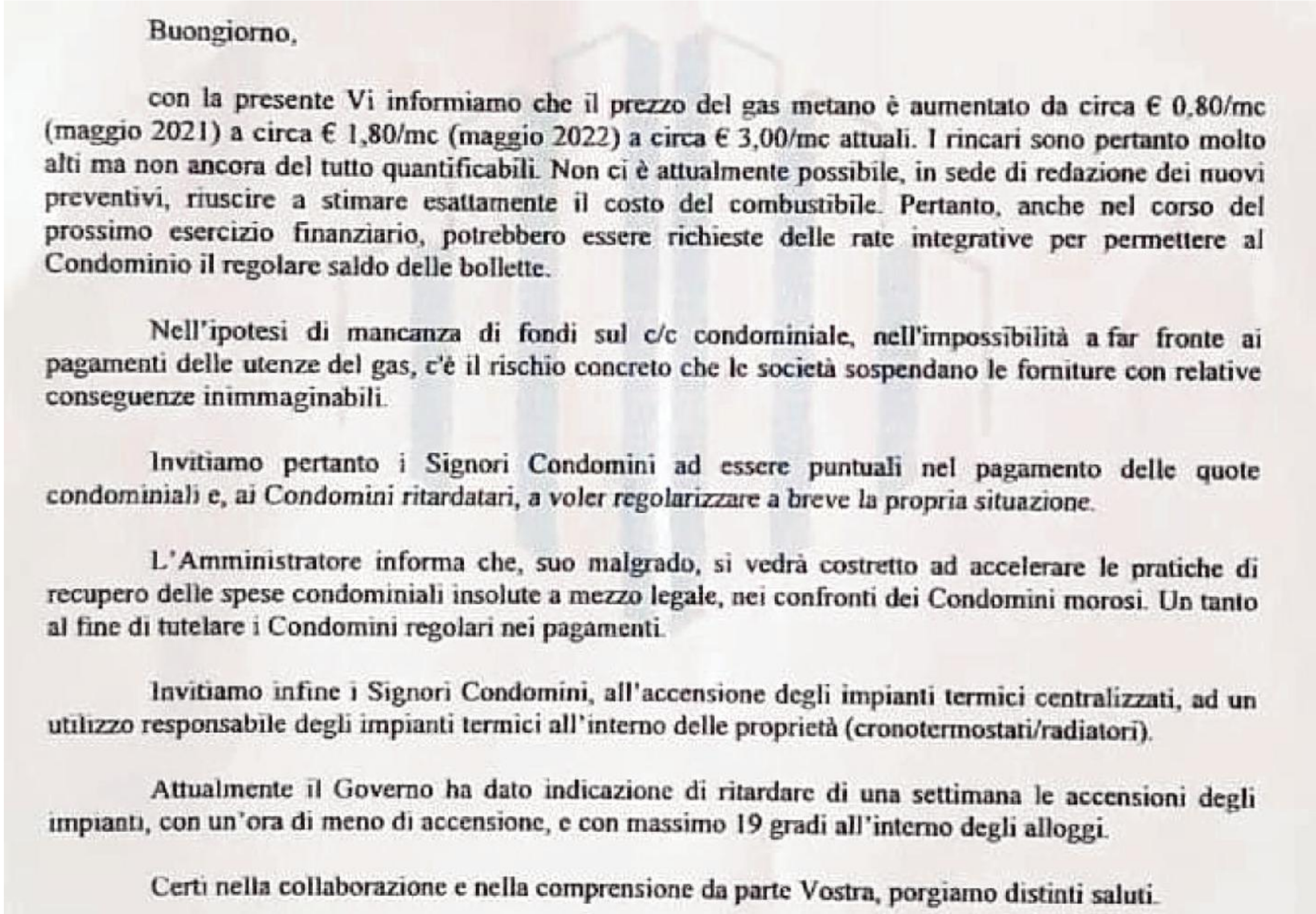
Gabriele Valdevit

Ma nonostante le misure preventive, l'incremento dei costi sta rendendo vita difficile anche agli inquilini che non hanno mai sgarrato un pagamento. «C'è e c'è sempre stato il moroso che non paga a prescindere dalla situazione che si sta attraversando – osserva Valdevit –. Con lui si può agire solamente con l'avvocato. C'è anche chi non paga perché non ha la disponibilità: in questi casi fornisco la bolletta affinché queste persone, attraverso i servizi sociali, possano accedere ad aiuti e contributi. Il mio consiglio, soprattutto in questi casi, è di versare periodicamente 50 o 100 euro man mano che c'è la disponibilità, in modo di creare una base per tirare avanti».

Se di caro energia se ne parla in particolare dalla fine dell'estate, in realtà l'aumento dei prezzi risale a circa un anno fa e questo gli amministratori condominiali lo sanno bene e hanno già previsto l'aumento nei bilanci di previsione. «In assemblea sto già preannunciando gli aumenti nelle spese condominiali del prossimo anno – sottolinea Valdevit –. Per quanto riguarda il gas, sto preventivando un aumento di almeno il 50 per cento, su stima ottimistica, sia perché l'Iva è scesa al 5 per cento, sia perché il costo del gas tra settembre e ottobre è calato rispetto ad agosto. I più penalizzati sono i palazzi che usufruiscono del riscaldamento centralizzato e il cui costo della bolletta ricade sul condominio, per essere solo in un secondo momento ripartito ai singoli secondo l'effettivo consumo. Per l'elettricità, a seconda del condominio, gli aumenti oscillano tra il 50 e il 100 per cento. Sperando sempre che queste previsioni vengano rispettate». —



WITHUB



Buongiorno,

con la presente Vi informiamo che il prezzo del gas metano è aumentato da circa € 0,80/mc (maggio 2021) a circa € 1,80/mc (maggio 2022) a circa € 3,00/mc attuali. I rincari sono pertanto molto alti ma non ancora del tutto quantificabili. Non ci è attualmente possibile, in sede di redazione dei nuovi preventivi, riuscire a stimare esattamente il costo del combustibile. Pertanto, anche nel corso del prossimo esercizio finanziario, potrebbero essere richieste delle rate integrative per permettere al Condominio il regolare saldo delle bollette.

Nell'ipotesi di mancanza di fondi sul c/c condominiale, nell'impossibilità a far fronte ai pagamenti delle utenze del gas, c'è il rischio concreto che le società sospendano le forniture con relative conseguenze inimmaginabili.

Invitiamo pertanto i Signori Condomini ad essere puntuali nel pagamento delle quote condominiali e, ai Condomini ritardatari, a voler regolarizzare a breve la propria situazione.

L'Amministratore informa che, suo malgrado, si vedrà costretto ad accelerare le pratiche di recupero delle spese condominiali insolute a mezzo legale, nei confronti dei Condomini morosi. Un tanto al fine di tutelare i Condomini regolari nei pagamenti.

Invitiamo infine i Signori Condomini, all'accensione degli impianti termici centralizzati, ad un utilizzo responsabile degli impianti termici all'interno delle proprietà (cronotermostati/radiatori).

Attualmente il Governo ha dato indicazione di ritardare di una settimana le accensioni degli impianti, con un'ora di meno di accensione, e con massimo 19 gradi all'interno degli alloggi.

Certi nella collaborazione e nella comprensione da parte Vostra, porgiamo distinti saluti.

Gli amministratori di condominio stanno lasciando lettere come questa nei condomini, sottolineando il problema del recupero delle spese soprattutto relative al gas

more è che i gestori – come si precisa nella lettera –, in caso di mancati pagamenti, possano interrompere le forniture. «Finora non ho notizia di distacchi nel nostro territorio – spiega la presidente dell'Anaci –, ma bisogna essere pronti a trattare con gli enti erogatori. Si dovrebbe obbligare le compagnie a dilazionare i pagamenti. Come si può pensare di lasciare al freddo gli anziani, i bambini, le persone fragili, i malati?».

«Contrariamente al passato non hai nemmeno la possibilità di rivolgerti ad altri fornitori – sottolinea Gorgone – perché se non paghi nessuno vuole assumersi l'onere di nuovi contratti. La gente è rassegnata e preoccupata».



EMANUELA GORGONE
PRESIDENTE PROVINCIALE DI UDINE DEGLI AMMINISTRATORI (ANACI)

Cerchiamo di quantificare l'aumento annuale che deve fronteggiare una famiglia media in un condominio friulano, dove bisogna fare i conti con particolari condizioni atmosferiche, differenti da altre regioni d'Italia. «Possiamo fare una media e stimare che tra il 2022/2023 e il 2021/2022 ci sia un aumento dei costi pari a 1.500 euro a famiglia, che diventa di 2.500 euro se facciamo riferimento al 2020/21. È come se fossimo in guerra».

Ma davvero chi possiede una casa o chi comunque la occupa non ha alcuna difesa? Cosa si può fare per non restare stritolati da questi aumenti fuori controllo? Lo chiediamo al presidente regionale (e vicepresidente nazionale) dell'Associazione proprietà edilizia (Ape), Paolo Scalettaris, che è anche un avvocato. «Purtroppo nei rapporti dei condomini con le società erogatrici – spiega – il discorso è molto difficile perché l'elemento di fondo è contrattuale. Ci sono però agganci giurisprudenziali di cui bisogna tenere conto. Da tempo i giudici, per esempio la Corte europea dei diritti dell'uomo, hanno equiparato i condomini ai consumatori. Questo permette di godere di alcune tutele che riguardano anche le clausole dei contratti di fornitura, che vanno riviste». «Inoltre – aggiunge l'avvocato Scalettaris – la nostra associazione sta portando avanti un percorso per introdurre regole nuove a favore dei condomini, che abbiamo anche presentato ai candidati alle recenti elezioni politiche chiedendo loro un impegno. Si tratta, per esempio, di introdurre una norma che



PAOLO SCALETTARIS
VICEPRESIDENTE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA

preveda che i crediti dell'amministrazione condominiale nei confronti di un proprietario o di un inquilino moroso diventino crediti privilegiati, come quelli di un professionista nei confronti di un cliente. In questo modo ci sarebbero prospettive maggiori per poter recuperare le somme dovute. Inoltre, abbiamo anche chiesto di considerare i crediti vantati dall'amministrazione condominiale nei confronti di un condomino oggetto di pignoramento come crediti in pre-deduzione, in modo da poter essere recuperati in precedenza rispetto ad altri crediti. Così facendo non saranno gli altri condomini a farsi carico di queste situazioni. Inoltre, c'è anche un'altra possibilità in capo all'amministratore ossia quella, in caso di mancati pagamenti delle bollette, di operare il distacco della fornitura soltanto nei confronti del moroso e non di tutto il condominio. È una soluzione ancora poco praticata, ma è destinata a essere attuata di più nel caso si moltiplicassero le situazioni di morosità. Se non altro attuerà una pressione psicologica nei confronti di chi non paga le bollette».

Troppo difficile, anche per un professionista di grande esperienza come Scalettaris fare una previsione sul futuro: «Non saprei, la situazione è imprevedibile». —

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Intervenga la Ue»



Il presidente Massimiliano Fedriga si dice «molto preoccupato» per la crisi energetica. Ne ha parlato ieri alla stampa a Bruxelles per presentare una maggiore e diversa presenza del Fvg alle istituzioni europee. «Rischiamo di far sì che il sistema industriale produttivo e sociale europeo non abbia risposte rispetto ad aumenti che non sono movimenti di mercato ma movimenti speculativi con numeri insostenibili per sistema produttivo di tutta Europa. Su questo spero che tutti i Paesi europei, l'Ue, i territori e le regioni possano muoversi in modo compatto».

VERSO IL GOVERNO

La Destra parte nel caos

Nella maggioranza manca l'intesa, salta il vertice a tre con Meloni, Salvini e Berlusconi
Oggi la prima seduta in Aula. La Russa e Molinari favoriti per le presidenze delle Camere

600
I parlamentari della XIX legislatura la prima dopo il taglio deciso dal referendum

44,4%
i deputati e i senatori provenienti dal Nord
21,5% sono del Centro
34,1% del Sud Italia

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Incontrarsi «come una squadra», andava vaticinando Matteo Salvini, spalleggiato in mattinata da Giorgia Meloni: «Oggi ci vedremo con Salvini e Berlusconi, sono ottimista, è tutto pronto». Invece della squadra, dell'ottimismo e del vertice di coalizione a villa Grande, nella residenza romana del Cav, luogo deputato a sbrogliare i nodi della coalizione, resta solo un'ombra. I tre evitano accuratamente di trovarsi tutti insieme nello stesso posto. Preferiscono vedersi a due a due. E quando l'ultima giornata della XVIII legislatura volge al termine, a poche ore dalla prima seduta del nuovo Parlamento, l'accordo sulle presidenze delle due Camere è più vicino, ma non è ancora stato bollinato. Per la squadra di governo, poi, «nessun ritardo», assicura il colonnello Fdi Fabio Rampelli, «chi lo dice è una capra» e invita a studiare i tempi lunghi dettati dalla Costituzione. Segno che le distanze restano, nonostante Meloni ricordi (soprattutto ai suoi alleati) come «la situazione dell'Italia non è facile, non possiamo perdere tempo».

Sul deputato leghista pesa un processo in corso. L'alternativa sarebbe Bongiorno

Dunque, «si tratta, si tratta, si tratta», come cantilena il capogruppo della Lega in Senato, Massimiliano Romeo, passeggiando nei corridoi di Montecitorio. Braccio di ferro che offre un primo segnale di intesa in tarda sera, quando Roberto Calderoli, l'uomo candidato da Salvini per la presidenza del Senato in contrapposizione al cofondatore di Fdi Ignazio La Russa, si mostra disponibile a fare un passo indietro.

Il puzzle dovrebbe quindi chiudersi, almeno per le presidenze, con l'indicazione di Riccardo Molinari alla Camera, ma le sue quotazioni nella notte sembrano improvvisamente destinate a calare. A pesare - vociferano fonti di centrodestra - ci sarebbe il rinvio a giudizio di Molinari, imputato di falso, con prima udienza a Torino il prossimo 24 novembre. Candidatura che sfumerebbe, così, in favore di «una figura femminile» o dell'ex braccio destro di Salvini ai tempi del Viminale, Nicola Molteni.

Mettere ogni tassello al suo posto è complicato. Per questo i leader riuniscono i fedelissimi nei loro fortini, prima di dare il via alla girandola di incontri. Meloni alla Camera, negli uffici del gruppo di Fdi, vede La Russa, Giovanbattista Fazzolari, Giovanni Donzelli e Andrea Delmastro. «È tutto un gioco a incastro», riconosce Fazzolari.

L'occasione per trovare una prima intesa si presenta con l'arrivo nel palazzo dei Gruppi di Montecitorio di Salvini, che nel pomeriggio riunisce il federale della Lega e prima di lasciare la Camera, sale tre piani più su per incontrare Meloni. È qui che si appianano le divergenze sulle presidenze delle Camere e si fanno passi avanti sulla squadra di governo. Ma i matrimoni, nel centrodestra, si fanno in tre. E allora, adesso, è Berlusconi quello da convincere.

Meloni si reca a villa Grande poco dopo insieme a La Russa. Dovrebbe esserci anche Salvini, ma il segretario del Carroccio uscendo da Montecitorio fa finta di niente: «Sto andando dalla fidanzata». Lascia a Meloni il compito di sciogliere i nodi con il Cav, ma Berlusconi, appena rientrato a villa Grande dopo essersi registrato in Senato, non offre nessuna apertura sul mosaico di ministeri da assegnare.

L'incontro finisce «malissimo», fanno filtrare da Forza Italia. È quindi Gianni Letta, in serata, a fare visita al leader. Per ascoltare, consigliare, come un tempo. E magari - spera Meloni - evitare così il rischio che oggi, in Senato, la candidatura di La Russa venga impallinata dai franchi tiratori. —



Palazzo Madama
Ignazio La Russa sarà il nuovo presidente del Senato
Nell'ultima legislatura il fedelissimo di Giorgia Meloni è stato vice presidente

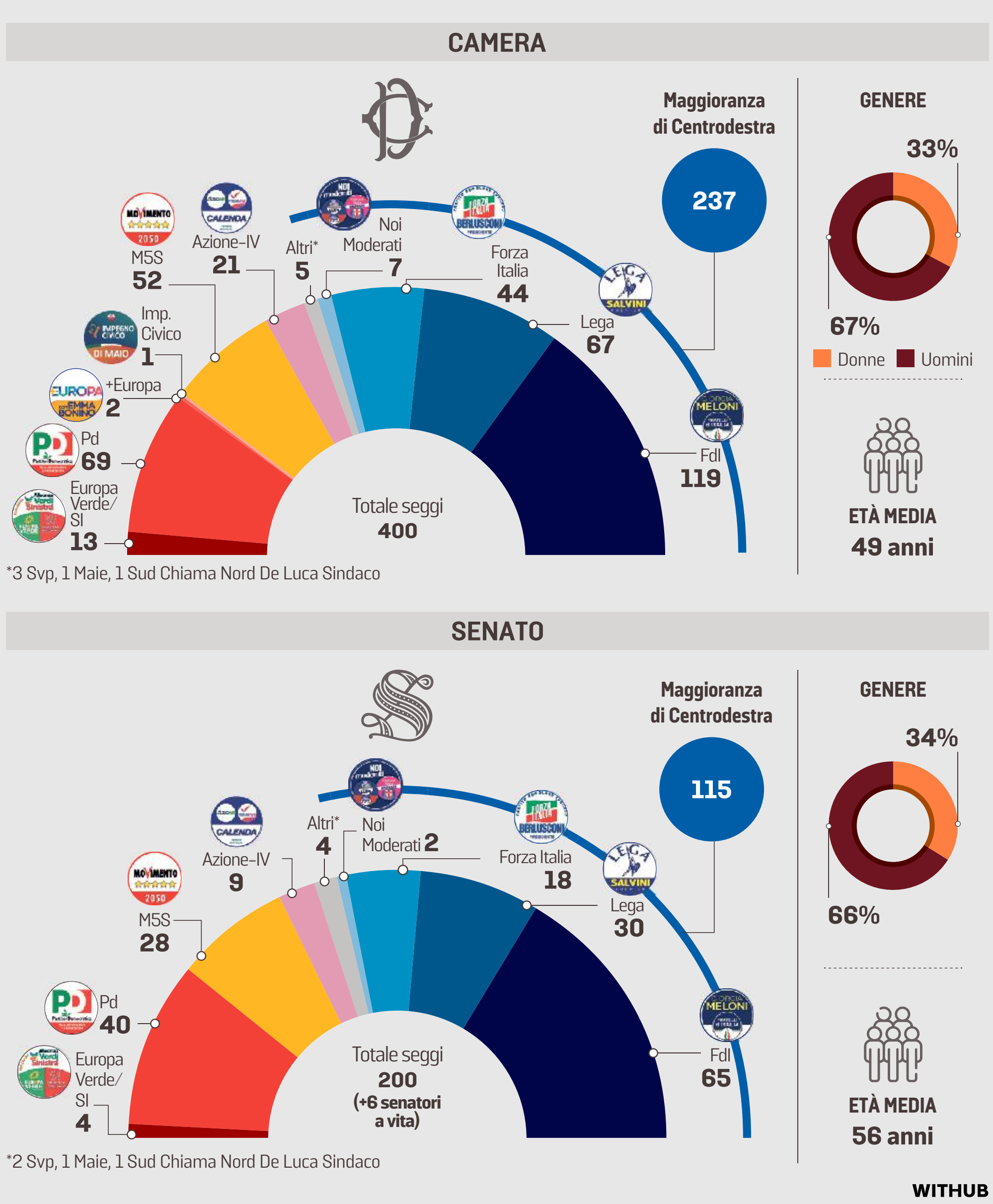


Montecitorio
I partiti di centrodestra han trovato l'accordo sul nome di Riccardo Molinari.
Il deputato piemontese è attualmente capogruppo della Lega alla Camera



L'incontro a Villa Grande
Giorgia Meloni arriva nella residenza romana di Silvio Berlusconi

IL NUOVO PARLAMENTO



PALAZZO MADAMA

E Silvio mette la firma «Rieccomi in pista»



«Eccomi di nuovo al Senato». Un soddisfatto Silvio Berlusconi commenta così, via twitter, il suo rientro alla Camera alta dopo nove anni di «esilio» dovuto a una condanna definitiva per frode fiscale dopo che nel 2013, in virtù della legge Severino, aveva subito l'onta della decadenza.

IL RETROSCENA

L'accordo nelle mani di Berlusconi «Non prendo lezioni da Giorgia»

Confermato il veto su Ronzulli, il leader leghista media sperando in una contropartita
Un dirigente Fd'I: «Se non troviamo l'intesa non possiamo più uscire di casa»

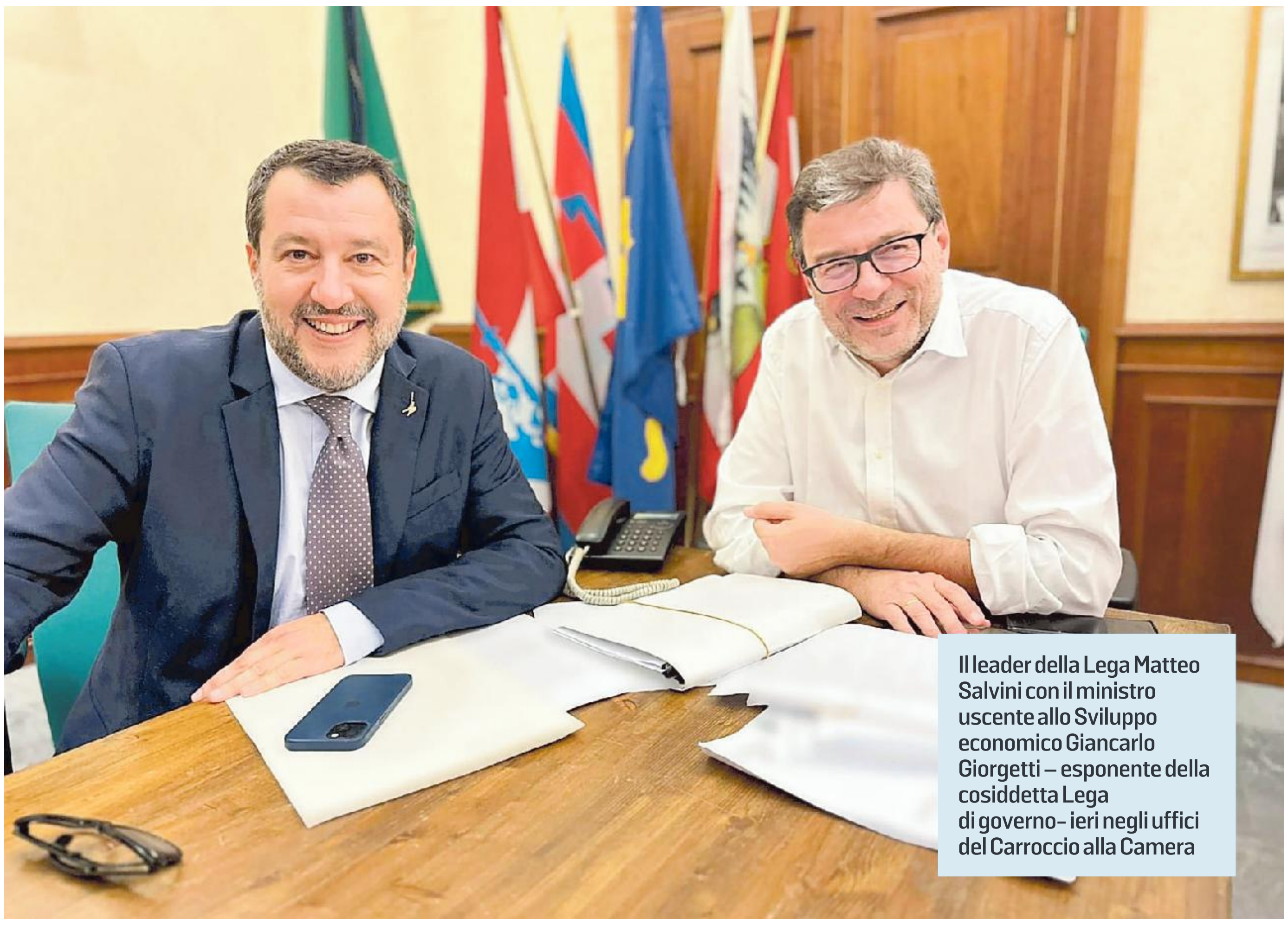
Francesco Olivo / ROMA

Un fantasma si è aggirato per tutto il giorno nelle stanze dei bottoni del centrodestra: quello delle votazioni a vuoto sulle presidenze delle Camere. Un dirigente di FdI lo riassume così: «Se non ci mettiamo d'accordo avendo una maggioranza così non possiamo più uscire di casa». Questa non è l'elezione del Presidente della Repubblica, di spazio per le tattiche d'Aula ce n'è poco, specie per una coalizione che ha promesso di governare compatta per cinque anni.

Al bordo del precipizio è spuntato un mediatore inedito: Matteo Salvini. La vigilia della prima giornata della nuova legislatura è più tesa del previsto. C'è da decidere il nome dei presidenti delle Camere, da giorni tutti ripetono che la ferma volontà di Giorgia Meloni di ottenere lo scranno più alto del Senato è irresistibile. Ma sulle contropartite si scatena una battaglia che avrà conseguenze anche nei prossimi giorni. In questo mercoledì frenetico nessuno può permettersi di rompere, ma le tensioni prevalgono sulle buone intenzioni. Nel cuore della notte tutti fanno professione di ottimismo, ma non abbastanza per formalizzare un patto. La Lega dopo cena fa sapere che l'accordo è a un passo e fa filtrare il ritiro del suo candidato alla seconda carica dello Stato, Roberto Calderoli. Matteo Salvini diffonde una sua foto con Giancarlo Giorgetti, il cui nome come futuro ministro dell'Economia sembra più concreto.

Giorgia Meloni, come di consueto in questi giorni, mantiene la riservatezza estrema, ma i suoi la descrivono come «molto ottimista» sul voto di oggi. Stato d'animo opposto a quello di Forza Italia che fino a notte fonda dice che «la situazione è in alto mare», un modo per mettere pressione su una trattativa che si chiuderà con tutta probabilità solo stamattina a ridosso dell'apertura delle sedute di Senato (alle 10) e Camera (10.30).

Per tutto il giorno il vertice dei leader annunciato da Meloni vieni rimandato. Gli incontri ci sono, ma solo separati. Nel pomeriggio Giorgia Meloni arriva a Villa Grande con la forte speranza di chiudere l'accordo. Lo scopo della visita nella residenza romana del Cavaliere sull'Appia Antica è di stringersi la mano sul nome dei presidenti delle Camere: Ignazio La Russa, fondatore di Fratelli d'Italia, a Palazzo Madama e un leghista a Montecitorio, il nome più forte è, fino a tarda sera, quello del capogruppo Riccardo Molinari. Silvio Berlusconi riceve l'ospite da solo, al suo fianco non c'è il coordinatore Antonio Tajani, sempre più vicino alla Farnesina e nemmeno Licia Ronzulli, oggetto di discussioni infinite tra i due alleati. Il leader di Forza Italia conserva delle ruggini, l'incontro di sabato scorso ad Arcore gli ha lasciato una brutta sensazione, e nei giorni a seguire ha accusato Meloni di arroganza per i veti che la futura premier pretende di mettere sulla squadra di governo. I metodi sono diversi: per dare il suo via libera a La Russa Berlusconi pretende di ottenere garanzie sulla formazione dell'esecutivo, soprattutto su due punti: la presenza di Ronzulli in una posizione di primo piano e il ministero dello Sviluppo economico. Meloni non vuole prendere impegni e propone di procedere per tappe: fare un accordo sui presidenti e poi prendersi del tempo per affrontare quello della squadra. Berlusconi capisce che sul nome della sua fedelissima non ci sono passi avanti, anzi: i veti restano tutti. Nemmeno sui vicepremier (Salvini e Tajani) si notano aperture significative. E quindi non è disposto a cedere su La Russa. Al Cavaliere non sono piaciute le frasi sui «ministri di qualità», che Meloni ha continuato a far circolare in questi giorni. È convinto che di fondo Fratelli d'Italia stia accusando gli alleati di essere dei «poltronari» e a un leader che per una vita ha accusato «il teatrino della politica», si tratta di un'offesa grave. Il vertice, insomma, va male.



Il leader della Lega Matteo Salvini con il ministro uscente allo Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti – esponente della cosiddetta Lega di governo – ieri negli uffici del Carroccio alla Camera

Salvini nel frattempo è lontano, ha radunato un consiglio federale, il massimo organo del suo partito, «per tenere tutti aggiornati sulla trattativa», ma di fatto per far digerire l'ennesima delusione a Roberto Calderoli. Cosciente che a Villa Grande le cose stiano andando male, Salvini tiene il punto: «Il nostro candidato per il Senato resta Roberto», lascia filtrare dalla riunione a porte chiuse. È tattica. Lo stallo non conviene a nessuno. E il segretario della Lega prova a ricucire. Dal canto suo il segretario del Carroccio ritiene di avere ottenuto un buon accordo, in cambio del suo via libera : gli Affari regionali (Calderoli è favorito), Infrastrutture (Salvini), Interni (il prefetto Piantedosi) e Agricoltura (Centinaio in testa).Sono le richieste dei giorni scorsi, che, nelle speranze di Salvini, possono essere più concrete. Oggi si apre la legislatura, il governo può attendere. —

Lazio, le regionali tra dicembre e gennaio

Zingaretti dà le dimissioni «M5S non è l'avversario»

È partito il countdown per le elezioni regionali del Lazio e a dare le tempistiche per il voto è stato ieri il presidente uscente. «La legislatura regionale è conclusa, abbiamo approvato il collegato in bilancio in giunta che sta per andare in consiglio. Si può fare in due o tre settimane, subito dopo mi dimetterò», ha detto il governatore uscente Nicola Zingaretti, neoeletto alla Camera. Da quando opterà per il ruolo da deputato si aprirà la corsa per il voto regionale. «La forbice credibile» per le elezioni sarà «tra il 18 dicembre e fine gennaio», ha sottolineato l'esponente dem. Che ha ricordato la bontà del campo largo, sperimentato proprio nel Lazio, tanto da sottolineare che «il M5S non è un avversario». Pochi mesi ormai alle regionali e il centrosinistra cerca di liberarsi dalle scorie della recente sconfitta alle politiche. Se a livello nazionale il Pd invita gli altri partiti a compattarsi in un'opposizione incisiva contro il governo Meloni, i dem del territorio cercano di spronare i partiti puntando a portare avanti il "modello Lazio". «Faccio una riflessione da presidente di Regione sostenuto da una maggioranza che coincide con l'opposizione al Governo Meloni a livello nazionale: questa alleanza ha raccolto alle ultime politiche il 49,5% dei consensi dei cittadini del Lazio, il centrodestra il 44%», ha aggiunto Zingaretti. —



Nicola Zingaretti

LA SENATRICE A VITA



Il calice amaro e quel silenzio di Liliana Segre

PAOLO COLONNELLO

C'è sempre una prima volta, anche a 92 anni, quando si pensa di aver visto e vissuto se non tutto, molto. «Ma guarda cosa mi capita nella vita…» è andata ripetendo Liliana Segre agli amici più stretti e ai figli. Per raccontare con che animo oggi la senatrice a vita più amata dagli italiani presiederà la seduta del Senato sedendo sullo scranno che le attribuirà per meno di 24 ore la presidenza dell'aula, basterà sapere che da oltre due mesi si è chiusa in un riserbo istituzionale rarissimo ormai nella politica nostrana: sentendo tutto il peso della responsabilità di ricoprire, sebbene per un tempo assai breve, la veste di seconda carica dello Stato. Solidale con le donne iraniane, dispiaciuta della caduta di Draghi, molto attenta ai cambiamenti politici, Liliana Segre si è imposta fino a ora il silenzio di chi oggi avrà il compito di aprire la seduta del Senato con un discorso che, c'è da giurarci, sarà probabilmente il più seguito della giornata. Ispirato dall'articolo 3 della Costituzione, sull'uguaglianza tra i cittadini. Un discorso meditato a lungo, soppesato e riletto per non «essere colta impreparata», consapevole dell'eccezionalità del momento, della svolta a "destra" del Paese, della guerra angosciante che si svolge alle porte dell'Europa, della crisi climatica, della battaglia delle donne iraniane. Tutto sommato, un "calice amaro" che per il suo carattere riservato, per questo ruolo non voluto di "madre della Patria", a un certo punto avrebbe voluto allontanare da sé, stanca «di questa continua sovraesposizione». Ma Liliana è di una tempra eccezionale e ieri, alla buvette del Senato, intercettata dai giornalisti ha detto di «vivere molto tranquillamente» il momento, con tutte le emozioni del caso: «A volte accadono cose che davvero non ti aspetti». E il ricordo va alla sua adolescenza di ragazzina ebrea perseguitata dalle leggi razziali, internata nel campo di sterminio, rinata dopo anni di silenzio. Emozionata, ma padrona di sé: «Sono abituata ad essere me stessa. Quando sono entrata qui la prima volta nemmeno sapevo dove dovevo sedermi, questa volta ho provato anche la sedia e mi hanno messo un cuscino per la schiena». Sì, la vita a volte riserva sorprese incredibili. Il più delle volte insegna. Nel caso di Liliana Segre, restituisce: a noi la sua incredibile esperienza. A lei il privilegio di poter guardare ancora lontano. —

VERSO IL GOVERNO

Decolla l'ipotesi Giorgetti al Tesoro D'Amato la carta Fd'I per lo Sviluppo

Barricate di Meloni sulla Giustizia: Nordio in pole. Tajani verso gli Esteri, idea Sangiuliano alla Cultura

Antonio Bravetti / ROMA

«Il clima è scoppiettante». La battuta consegnata da Matteo Salvini al consiglio federale della Lega rende, per difetto, lo stato dell'arte nel centrodestra. Nel giorno in cui si apre la XIX legislatura, la maggioranza uscita dalle urne è divisa e litigiosa. Il rapporto tra Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni è ai minimi storici. «Ingrata e arrogante», continua a definirla lui. Lei è un muro di gomma. È andata fino a Villa Grande per ribadire i suoi "no" all'ex premier: Forza Italia non avrà né il Mise (che Berlusconi sognava in versione "super" con le deleghe delle tv), né il ministero della Giustizia.

Il Viminale, nonostante Salvini non molli il pressing, dovrebbe andare al prefetto di Roma Matteo Piantedosi. La Lega poi chiede le Infrastrutture (Salvini o Rixi), gli Affari regionali (Lorenzo Fontana), la Disabilità (Erika Stefani), la Transizione ecologica (in calo le quotazioni riguardo all'Agricoltura) e il Mef, dove prende corpo la candidatura di Giancarlo Giorgetti. «Se verrà chiesto alla Lega di occuparsi di temi fondamentali come economia, sicurezza, opere pubbliche e autonomia sappiamo come farlo e con chi farlo – dicono dal partito – per Salvini sarà un onore. Nessun veto, preclusione o impuntatura, massima disponibilità ad assumersi tutte le responsabilità». Oltre al nome di Giorgetti restano in campo quelli di Domenico Siniscalco e Biagio Mazzotta, ragioniere generale dello Stato.

Più teso il confronto tra Meloni e Berlusconi. Quasi archiviata quasi la candidatura di Licia Ronzulli (farà probabilmente la presidente dei senatori di Fi), si registra il via libera ad Antonio Tajani alla Farnesina. Su Sviluppo economico e Giustizia la presidente di FdI ha alzato le barricate. Per il Mise ha in tasca il nome di Antonio D'Amato, mentre a via Arenula salgono le quotazioni di Carlo Nordio, con Elisabetta Casellati che dovrebbe finire alla Pubblica amministrazione. A Forza Italia dovrebbe toccare l'Università, con Anna Maria Bernini. Un quarto ministero, forse, a Gilberto Pichetto Fratin, rieletto alla Camera.

Per la Difesa restano in campo i soliti noti, versante FdI: Cirielli, Crosetto (che potrebbe anche finire al Mise), Urso. Per i Beni culturali i nomi sono due: Fabio Rampelli e Gennaro Sangiuliano, attuale direttore del Tg2. Due tecnici per Lavoro e Salute. Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, per il primo; Guido Rasi, medico ed ex direttore dell'Ema, per il secondo. Alla Scuola, invece, girandola di nomi: Elena Donazzan, Paola Frassinetti, Ilaria Cavo, Giuseppe Valditara. —

IL TOTOMINISTRI



Maria Elisabetta Casellati
A lungo tra i papabili per il ministero della Giustizia potrebbe invece guidare la Pubblica amministrazione



Carlo Nordio
L'ex magistrato rimane la prima scelta di Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia per il ruolo di Guardasigilli



Anna Maria Bernini
L'ultima capogruppo di Forza Italia al Senato potrebbe diventare ministra dell'Istruzione

IL RETROSCENA

Meloni cerca l'aiuto di Franco sulla manovra Piano per aumentare il bonus sulle bollette

Fdi vuole far salire il tetto Isee almeno a 15mila euro. Amato a Fitto: «Vai agli Affari Ue, sarà cruciale»

Ilario Lombardo / ROMA

Non è la squadra dei ministri a terrorizzare Giorgia Meloni. Sono i conti pubblici. È la prospettiva di un travaglio economico che potrebbe compromettere sul nascere il «governo della Patria» a gettare nell'ansia da debutto la futura presidente del Consiglio. Il decreto su cui sono già al lavoro i responsabili economici di Fratelli d'Italia e della Lega, con la regia del Tesoro, sarà il primo atto significativo del nuovo governo. Mario Draghi ha lasciato una decina di miliardi in eredità. Sembra scontata la proroga degli aiuti su benzina e contro il caro-bollette, in scadenza rispettivamente a fine ottobre e a fine novembre. Resta scoperto ancora tutto il mese di dicembre. Questa è la prima urgenza.

Durante l'incontro dell'altro ieri, il ministro dell'Economia uscente Daniele Franco, ha spiegato a Meloni e ai suoi che dal totale delle risorse potrebbero avanzare tre-quattro miliardi. L'orientamento di FdI è di partire con un aiuto alle famiglie e l'idea sarebbe di alzare il tetto Isee - l'indice che certifica la situazione economica - dai 12.500 euro previsti nell'ultimo provvedimento ad almeno 15 mila euro se non di più.

Il confronto con Franco rappresenta uno snodo cruciale nel passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo governo. Meloni ha chiesto al ministro di entrare nel merito del dossier, capire che possibilità di spesa si ritroverà in mano il prossimo inquilino del Tesoro e in quale perimetro di priorità potrà muoversi l'esecutivo. Non si è parlato del successore di Franco, né tantomeno è stata sondata la disponibilità del ministro. Meloni ha già ricevuto, indirettamente, il suo no. Hanno parlato della legge di Bilancio, dei tempi strettissimi per realizzare la manovra e di cosa fare del tesoretto a disposizione. Franco ha dato le sue rassicurazioni. La struttura del Mef resta in piedi, a partire dal Ragioniere generale dello Stato, Biagio Mazzotta, che rimarrà al suo posto per garantire la continuità. Un motivo in più per smentire le voci che lo danno in corsa per la carica di ministro. Su per giù, se il centrodestra non tirerà per le lunghe le trattative, il governo Meloni dovrebbe essere operativo per fine ottobre, inizi novembre. L'Unione europea ha concesso una proroga sul termine di consegna delle bozze della manovra. Una volta inviata resteranno meno di sessanta giorni per definire l'impianto della legge di Bilancio, licenziarla dal Consiglio dei ministri e farla approvare dalle due camere. Per la nuova premier un debutto non proprio tranquillo, in mezzo a una crisi energetica che diventerà ancora più evidente con il freddo dell'inverno. Sarà fondamentale - anche questo ha spiegato Franco- il dialogo con la Commissione europea e la burocrazia di Bruxelles, anche in vista del negoziato che deciderà il futuro del patto di Stabilità. Ecco perché, secondo il ministro, è sconsigliabile giocare al rialzo sul debito italiano proprio ora.

Per questo motivo, Meloni sa benissimo che al posto di Franco dovrà sedere un nome che sia una garanzia per l'Europa, inattaccabile dai colleghi dei Paesi più severi del nord che guardano con sospetto all'Italia.

Il no di Fabio Panetta, membro del board Bce, a ieri sembrava irreversibile. E ha fatto crescere l'opzione politica del leghista Giancarlo Giorgetti, come carta da giocare alla fine. Meloni conta molto, però, sul fattore Quirinale. La formalizzazione dell'incarico potrebbe creare un clima di ufficialità adatto per ammorbidire le resistenze dei tecnici contattati. A partire da Panetta che la leader non è escluso possa incontrare nelle prossime ore, per un altro confronto sui conti, come fatto con Franco.

Ma per i rapporti con Bruxelles sarà d'aiuto anche chi vestirà i panni di ministro per gli Affari Ue. Ieri al termine del convegno dell'associazione dei sindaci Ali, è stata captata una conversazione tra l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato e l'europarlamentare di FdI Raffaele Fitto. «Dove andrai tu? Agli Affari Ue?», ha domandato il primo. «A questo punto credo di sì», la risposta. «Fai bene, nei prossimi mesi sarà un posto cruciale». —



Ministro uscente
L'attuale responsabile del ministero Economia Daniele Franco (a sinistra) assieme al presidente del Consiglio Mario Draghi

VERSO IL GOVERNO



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA ALLA TERZA LEGISLATURA



EMANUELE LOPERFIDO
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA E VICESINDACO DI PORDENONE



NICOLE MATTEONI
DEPUTATA DI FRATELLI D'ITALIA E ASSESSORE COMUNALE A TRIESTE



LUCA CIRIANI
SENATORE E CAPOGRUPPO USCENTE DI FRATELLI D'ITALIA



FRANCESCA TUBETTI
SENATRICE DI FRATELLI D'ITALIA ALL'ESORDIO A PALAZZO MADAMA



ROBERTO MENIA
SENATORE DI FRATELLI D'ITALIA ELETTO NEL LISTINO DELLA LIGURIA

Dodici sono stati eletti in Friuli Venezia Giulia, quattro nei proporzionali di altri territori
Pizzimenti e Cuperlo i più anziani, Fdi presenta i due eletti più giovani: Matteoni e Tubetti

Al via l'avventura a Roma per i parlamentari della nostra regione



VANNIA GAVA
DEPUTATA E SOTTOSEGRETARIA LEGHISTA DEL GOVERNO DRAGHI



MASSIMILIANO PANIZZUT
DEPUTATO DELLA LEGA ALLA SECONDA LEGISLATURA



GRAZIANO PIZZIMENTI
DEPUTATO DELLA LEGA ED EX ASSESSORE AI TRASPORTI



MARCO DREOSTO
SENATORE DELLA LEGA ED EX EUROPARLAMENTARE



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PD E CAPOGRUPPO USCENTE A MONTECITORIO



TATJANA ROJC
SENATRICE DEL PD ED ESPONENTE DELLA MINORANZA SLOVENA



GIANNI CUPERLO
DEPUTATO DEL PD ALLA QUARTA LEGISLATURA ED ELETTO IN LOMBARDIA



ISABELLA DE MONTE
DEPUTATA DEL TERZO POLO ALLA SECONDA LEGISLATURA



ETTORE ROSATO
DEPUTATO DEL TERZO POLO E VICEPRESIDENTE DI MONTECITORIO



STEFANO PATUANELLI
SENATORE DEL M5S ELETTO NEL LAZIO E MINISTRO NEL CONTE II E CON DRAGHI

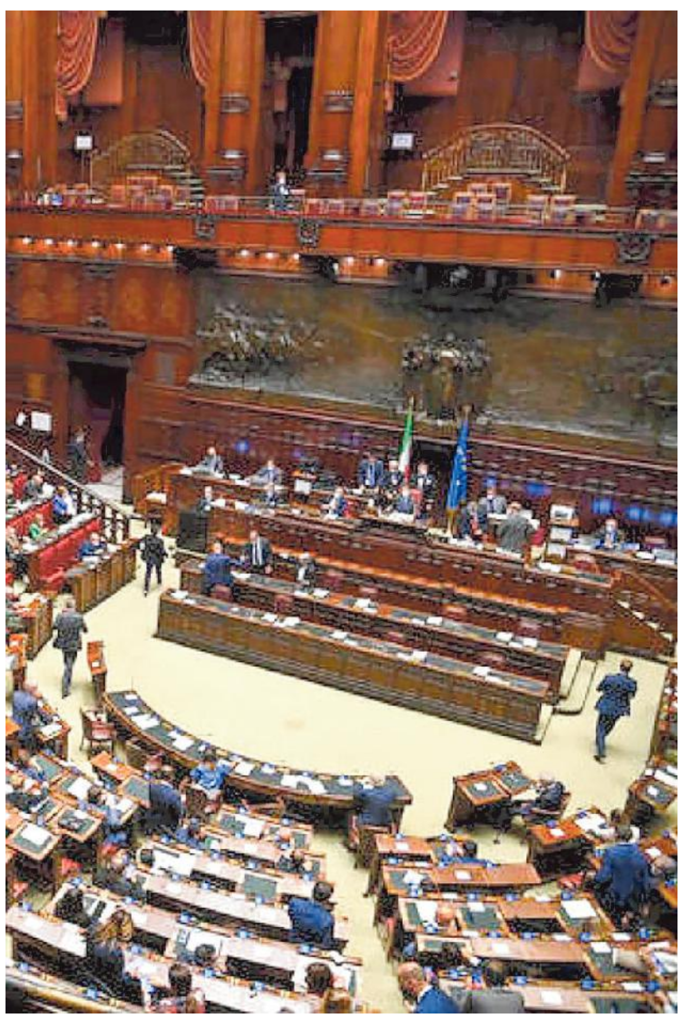
LO SCENARIO

Mattia Pertoldi
/ INVIATO A ROMA

Si alza il sipario sulla XIX legislatura, la prima della storia repubblicana al via in autunno, con i sedici parlamentari del Friuli Venezia Giulia volati a Roma già a inizio settimana per adempiere alle procedure necessarie al loro accreditamento. Dovevano essere dodici, come previsto dal taglio dei parlamentari, ma il Rosatellum e le scelte delle segreterie dei partiti hanno portato all'elezione di altri quattro onorevoli all'esterno dei confini regionali. Si comincia oggi, dunque, alle 10 alla Camera, dove la seduta inaugurale sarà presieduta da Ettore Rosato in quanto vicepresidente più anziano in carica, e alle 10.30 a palazzo Madama dove la meloniana Francesca Tubetti affiancherà la senatrice a vita Liliana Segre nella guida della prima giornata d'Aula.

L'ELENCO DEGLI ELETTI

A farla da padrone, all'interno del pacchetto di onorevoli, è Fratelli d'Italia che in questa tornata ha mandato a Roma ben sei parlamentari. Tre sono habitué della capitale – e cioè Walter Rizzetto, Luca Ciriani e Roberto Menia (eletto in Liguria) – altrettanti – Emanuele Loperfido, Nicole Matteoni e Tubetti – varcheranno invece per la prima volta l'ingresso di Camera e Senato. Due anche i volti nuovi della Lega – e cioè Graziano Pizzimenti e Marco Dreosto per quanto quest'ultimo sia reduce dall'esperienza da europarlamentare –, mentre Massimiliano Panizzut e Vannia Gava hanno preso confidenza da oltre quattro anni con i corridoi di Montecitorio. Nel Pd, quindi, Debora Serracchiani e Tatjana Rojc erano presenti nell'elenco degli onorevoli del Friuli Venezia Giulia anche la scorsa legislatura, mentre Gianni Cuperlo (eletto in Lombardia) rientra alla Camera dopo lo stop del 2018. Il terzo polo, inoltre, schiera due vecchie conoscenze di Montecitorio: Isabella De Monte, già deputata dem per un anno prima di volare a Bruxelles dal 2014 al 2019, e il veterano Rosato (eletto in Campania) giunto alla sua quinta legislatura. Un solo esponente, infine, per il M5s e cioè quello Stefano Patuanelli, ministro nel secondo Governo di Giusepp e Conte e in quello di Mario Draghi, che ha staccato il pass per il Senato, per la seconda volta di fila, grazie al ruolo di capolista nel proporzionale bloccato del Lazio. Per la prima volta in quasi 30 anni, andando oltre, il Friuli Venezia Giulia non presenta parlamentari di Forza Italia per quanto a Sandra Savino sia stato promesso, direttamente da Silvio Berlusconi, un ruolo da sottosegretaria nel nascente Governo di centrodestra guidato da Giorgia Meloni.



L'AVVIO DELLA LEGISLATURA
CAMERA E SENATO TORNANO A LAVORARE OGGI DOPO LE ELEZIONI

GIOVANI E PIÙ ANZIANI

L'età media dei sedici parlamentari regionali è di 51,3 anni. I più anziani, in questo schema, sono il leghista Pizzimenti e il dem Cuperlo – entrambi 61enni –, mentre Fratelli d'Italia presenta i due eletti più giovani e cioè la senatrice Tubetti (40 anni appena compiuti) e la deputata Matteoni (34). Il gruppo con l'età media più avanzata è quello del Pd (57,3 anni), seguito dal terzo polo (55,5) e dalla Lega (53,8). Decisamente più bassa l'anagrafica media dei sei onorevoli di Fratelli d'Italia che, nonostante la presenza di tre senatori, si ferma a 47 anni.

COMANDANO TRIESTE E PORDENONE

Rosatellum e taglio dei parlamentari hanno cambiato il sistema della rappresentanza – con collegi molto più ampi e rapporto tra parlamentare ed eletto ridotto al minimo –, ma l'analisi della provenienza dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia fa comunque pendere l'ago della bilancia verso Trieste e Pordenone. Dal capoluogo regionale, infatti, provengono ben sei eletti (Matteoni, Menia, Rojc, Cuperlo, Rosato e Patuanelli), contro i cinque della Destra Tagliamento (Loperfido, Ciriani, Gava, Panizzut e Dreosto). Appena quattro (Rizzetto, Pizzimenti, Serracchiani e De Monte), invece, gli onorevoli della provincia di Udine con soltanto un eletto, e cioè Tubetti, per l'Isontino. —

> Comandano Trieste e Pordenone con sei e cinque parlamentari contro i quattro della provincia di Udine e uno solo dell'Isontino



VAGARY
SMARTWATCH

Passi | Distanza | Calorie | Sport | Meteo | Notifiche | Frequenza Cardiaca | Ossigenazione | Sonno | Stress | Sveglia | Timer

Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.

Scopri di più

L'invasione dell'Ucraina

L'assemblea dell'Onu approva risoluzione che condanna i referendum: «Illegali»

L'Assemblea dell'Onu ha adottato una risoluzione che condanna i «cosiddetti referendum illegali» e la «tentata annessione illegale» della Russia di 4 province dell'Ucraina, non valida per il diritto internazionale. 143 i sì, 5 i no e 35 astenuti tra cui India e Cina



Francia, le raffinerie ancora in sciopero spingono il governo alle precettazioni

È ancora emergenza carburante in Francia a causa dello sciopero delle raffinerie di TotalEnergies e Esso-ExxonMobil. Il portavoce del governo, Olivier Véran, ha promesso un intervento, anche precettando i lavoratori.



IL CASO

Gas il ricatto dello Zar

Stop alle forniture in caso di price cap. Il Cremlino minaccia l'Europa e accusa gli Usa «Le falle nel Nord Stream favoriscono il loro Gnl». Berlino: «Russia non più affidabile»

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

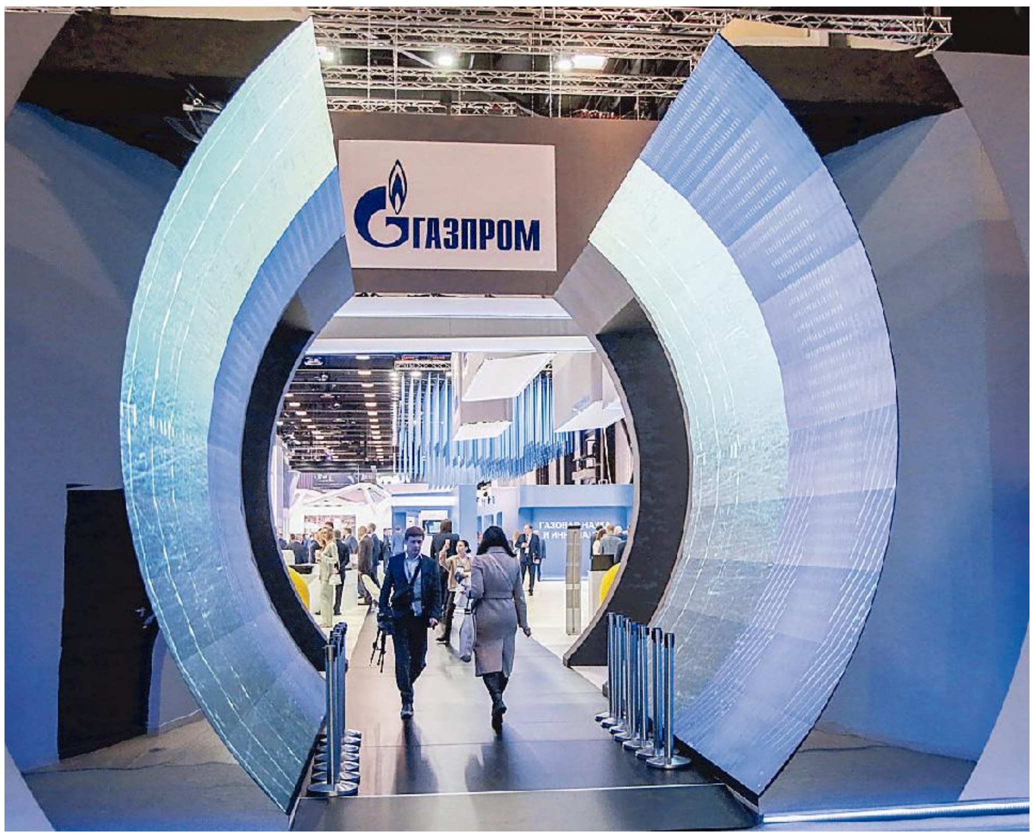
Niente forniture energetiche a chi adotta il price cap: è questo il nuovo ricatto energetico lanciato da Vladimir Putin all'Europa. Mentre Ue e G7 discutono di un possibile tetto al prezzo degli idrocarburi – coi cui proventi Mosca finanzia anche l'atroce invasione dell'Ucraina – il presidente russo definisce il price cap «un trucco scorretto» e lancia un duro avvertimento: «La Russia – dice – non agirà contro il buonsenso, pagando di tasca propria per il benessere degli altri. Non forniremo energia a quegli Stati che impongono un tetto ai prezzi dell'energia».

Il braccio di ferro continua in vista dell'arrivo dell'inverno

Putin ancora una volta usa il gas come strumento di pressione politica. Si dice pronto a fornire energia all'Europa, ma alle sue condizioni. E così, dopo aver definito «un atto di terrorismo internazionale» i presunti sabotaggi che hanno danneggiato i gasdotti Nord Stream e Nord Stream 2 – dei quali non si sa ancora assolutamente chi siano i responsabili – e dopo aver dichiarato che i «beneficiari delle falle» ai metanodotti «sono gli Usa» e i Paesi con rotte di approvvigionamento alternative, afferma che «la palla è nel campo dell'Europa» e che Mosca è «pronta a cominciare le forniture» utilizzando le condutture non danneggiate. «Mosca è pronta a fornire gas attraverso una linea del Nord Stream 2» non danneggiata, dice Putin al Russian Energy Week Forum. Ma il Nord Stream 2 – costruito sui fondali del Baltico – non è mai entrato in funzione: è stato infatti bloccato da Berlino dopo che Mosca ha riconosciuto le autoproclamate repubbliche separatiste del Donbass, cioè poco prima che Putin ordinasse alle sue truppe di invadere l'Ucraina. Putin cerca insomma di aggirare le restrizioni economiche imposte alla Russia per la guerra.

«Nice try», "bel tentativo", è stato l'ironico commento della portavoce del governo tedesco, Christiane Hoffmann, che ha poi definito la Russia «un fornitore non più affidabile» e ha ricordato che i rubinetti del Nord Stream 1 erano stati chiusi da Mosca già ad agosto, quindi ben prima delle recenti falle. La Russia ha giustificato quella mossa parlando di presunti problemi tecnici provocati dalle sanzioni, ma tanti credono che si trattasse solo di un pretesto per bloccare il flusso di gas e aumentare così la pressione sull'Europa.

L'Ue sta cercando un modo per continuare a ridurre la propria dipendenza energetica da Mosca, frenare i crescenti costi degli idrocarburi (e delle bollette) e allo stesso tempo mantenere le sanzioni contro la Russia di Putin. Intanto da Mosca calcano la mano: «Tornando alla domanda se l'Europa sopravviverà o meno con il volume di gas pompato negli impianti di stoccaggio sotterranei che hanno oggi, la risposta è molto semplice: nessuno può dare alcuna garanzia», afferma Alexey Miller, l'ad del colosso russo del gas Gazprom. Mentre Putin dichiara ad-



Lo stand di Gazprom durante il summit energetico di San Pietroburgo, aperto ieri dal presidente Putin



VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE RUSSO

L'attacco al gasdotto è un atto di terrorismo internazionale

Non pagheremo di tasca nostra per il benessere degli altri Paesi

L'ipotesi: stop temporaneo degli scambi al Ttf in caso di picchi anomali

A vuoto il pressing di Cingolani no di Berlino al tetto al prezzo

IL RETROSCENA

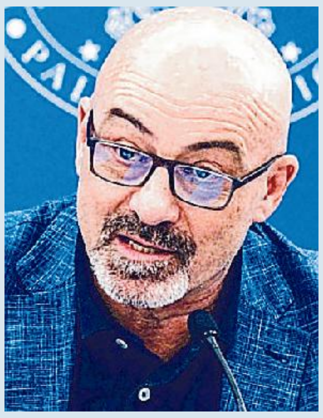
Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nemmeno il confronto al vertice informale di Praga è servito per colmare le distanze: sull'introduzione di un "tetto" o di un "corridoio di prezzo" sul gas importato, le posizioni restano distanti. Il ministro Roberto Cingolani ha cercato di convincere i colleghi di Germania e Olanda a firmare un documento congiunto nel quale si invita la Commissione a esaminare l'opzione del "price cap": nonostante le numerose cautele inserite per segnalare i dubbi dei Paesi più scettici, la bozza circolata nel pomeriggio è rimasta tale e così il documento non è stato pubblicato. Secondo quanto risulta a "La Stampa", tra i Paesi che si sono rifiutati di firmarla ci sarebbe proprio la Germania, che in un primo momento veniva invece data favorevole. Per questo la commissaria Kadri Simson ha lasciato intendere che martedì prossimo la Commissione non inserirà il tetto al prezzo nella sua proposta perché si concentrerà solo sulle misure certe di avere un larghissimo sostegno.

Nella bozza del documento circolata tra i ministri si faceva riferimento anche alla possibilità di "esplorare" altre due opzioni: un regolamento Ue per consentire di modificare il riferimento al Ttf nei contratti per la fornitura di gas (sul quale ci sono notevoli dubbi di natura giuridica) e il tetto/corridoio di prezzo da applicare sul mercato all'ingrosso (che secondo gli scettici avrebbe enormi conseguenze negative).

Il divario tra le posizioni dei governi resta notevole, anche se un punto di caduta è ancora possibile. Si tratterebbe certamente di una soluzione al ribasso rispetto alle ambizioni italiane, ma al momento sembra il massimo che si può ottenere. Dopo i "No" al "tetto" e al "corridoio", nella casa europea si è aperto uno spiraglio per quello che viene ribattezzato "l'interruttore". Ossia un sistema per limitare le manovre speculative alla Borsa del gas di Amsterdam (il Ttf) e contrastare la volatilità delle quotazioni, per esempio introducendo un meccanismo simile a quello della "sospensione per eccesso di rialzo".

Al contrario delle altre piazze finanziarie, il sistema non è previsto sul mercato olandese del gas perché le contrattazioni relative alle materie prime hanno una natura diversa dalle negoziazioni sui titoli azionari. Però un'apertura in tal senso è contenuta nel documento congiunto presentato ieri a Praga dal governo tedesco e da quello olandese. Si parla di un possibile "interruttore automatico di pochi



Il ministro Roberto Cingolani

Repubblica Ceca, aumenta la protesta contro guerra e scarsità di metano russo

Centinaia di persone hanno manifestato ieri a Praga per chiedere le dimissioni del governo di Petr Fiala (Civici democratici, Ods). Due le principali tematiche, contro la guerra e a favore dei rifornimenti del gas russo.



Enel cede la totalità delle attività russe a Gazprombank e Lukoil per 137 milioni

Enel ha perfezionato ieri la cessione dell'intera partecipazione da essa detenuta in Pjsc Enel Russia, pari al 56,43% del capitale sociale di quest'ultima, a Lukoil e a Gazprombank-Frezia «pari a circa 137 milioni di euro».



dirittura che «la popolazione» europea, «come nel medioevo, ha cominciato a fare scorta di legna da ardere per l'inverno». Ma la Commissione europea è meno pessimista, e a fine settembre assicurava che anche «nell'eventualità di un'interruzione totale» delle forniture «dalla Russia, l'Ue nel suo complesso potrebbe affrontare un inverno con temperature medie grazie agli obiettivi di stoccaggio e al piano di riduzione della domanda adottato a luglio». Il presidente russo cerca di giocare pure la carta dell'empatia: «I cittadini europei comuni stanno soffrendo», dice colui che ha scatenato in Ucraina una guerra atroce in cui hanno per-

Bruxelles pronta all'eventualità dell'interruzione totale

so la vita tantissimi civili.

Poi, una volta preparato il terreno, sfodera una nuova proposta: «trasferire alla regione del Mar Nero il volume di transito perso lungo i gasdotti Nord Stream» e «creare in Turchia il più grande hub del gas per l'Europa». Un'idea lanciata proprio alla vigilia dell'incontro tra Putin e l'autoritario presidente turco Erdogan in programma oggi in Kazakhstan. La Turchia ha buoni rapporti con Kiev, ma anche con Mosca nonostante gli interessi divergenti su molti fronti, e finora si è guardata bene dall'imporre sanzioni alla Russia per l'aggressione all'Ucraina. —

minuti" da attivare qualora il prezzo del titolo superi una certa percentuale in un determinato lasso di tempo. Un meccanismo per evitare i picchi improvvisi di prezzo dovuti alle manovre speculative.

C'è invece un'intesa di massima sulle altre proposte che con ogni probabilità costituiranno l'ossatura del piano della Commissione: l'utilizzo della piattaforma per gli acquisti congiunti, i negoziati con i "fornitori affidabili" per far abbassare i prezzi, un nuovo indice di riferimento alternativo al Ttf (ma limitatamente al Gnl) e un'ulteriore riduzione dei consumi di energia (c'è l'opzione di rendere obbligatorio il target del 15% per il gas). C'è stata invece una frenata sul tetto al prezzo del gas utilizzato per produrre elettricità: la Germania (così come l'Italia) è scettica. —

La diplomazia

Biden: «Vedere Putin? Dipende» E Mosca apre anche a Zelensky

Il leader Usa e il possibile incontro al G20: «Possiamo parlare di scambi di prigionieri»
Il Cremlino: «Mai dire mai». Più chance per la mediazione di Erdogan, oggi vede lo Zar

ALBERTO SIMONI

IL RETROSCENA

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«Dipende», ha risposto Joe Biden a Jake Tapper che gli chiedeva se avesse intenzione di incontrare Putin al G20 di Bali a metà novembre. Una frase sibillina quella del presidente americano che se nell'intervista alla Cnn di martedì sera ha detto che «non ha intenzione di vedere» il capo del Cremlino, dall'altra ha lasciato uno spiraglio. Dipende da quello che Putin gli offrirà. «Se vuole parlare della Griner», ha detto esemplificando lo spirito dell'apertura per dire che vuole sentirsi avanzate offerte concrete. Biden si è mosso nel solco del «resta da vedere» consegnato ai reporter frettolosamente qualche giorno fa.

Di negoziati in corso nessuno parla, la parola trattative è di fatto bandita. E la Casa Bianca ha confermato che si dialogherà solo nell'interesse ucraino e quando lo deciderà Zelensky. Il quale al G7 ha lasciato un messaggio inequivocabile. «Mai con Putin». E ventiquattr'ore dopo l'uscita del leader di Kiev, gli ha risposto Yuri Ushakov, consigliere per la politica estera del Cremlino. Difficile pesare se di spiraglio, avvertimento o battuta si tratti, ma Ushakov ha detto: «Tutti sanno delle dichiarazioni di Zelensky secondo cui non negozierà con Putin, a questo proposito mi limiterò a ricordare la famosa frase, mai dire mai». Il capo del Cremlino è arrivato intanto ad Astana dove oggi vedrà Erdogan e accompagnato dall'ennesimo appello di Macron: «Fermi la guerra e torni al tavolo dei negoziati, parlerò con Putin ogni volta che sarà necessario».

Ma nel frattempo il capo dell'Eliseo ha evidenziato che l'Occidente deve potenziare la presenza sul fronte orientale perché «l'intensità degli attacchi russi contro l'Ucraina è cambiata». Radar e missili antiaerei francesi sono in arrivo per Kiev.



Il presidente Usa Joe Biden conferma il sostegno all'Ucraina

Il Cremlino sembra quasi possibilista che qualcosa si sblocchi. Martedì Mosca aveva aperto all'incontro con Biden, ieri Ushakov ha aggiustato lievemente il tiro. Ha detto che «noi non rifiutiamo mai negoziati o altri contatti internazionali utili. Non allontaniamo mai una mano tesa. Ma se avvertiamo che un partner non vuole incontrarci, non forziamo la mano». Insomma, anche un "a margine" a Bali con Biden, un incontro "casuale" è tutto da impostare e inventare. Anche perché furbescamente il Cremlino ha diffuso la voce che la presenza di Putin in Indonesia non è ancora decisa. Secondo il Bangkok Post, invece, il presidente russo andrà tre giorni dopo la fine del G20 in Thailandia per il vertice dell'Apec. Troverà cinesi e americani. Non Biden che invierà un suo emissario.

Quel che Mosca si aspetta oggi invece è una proposta di mediazione di Erdogan. Ci si attende un'idea ufficiale, un'ipotesi di negoziati in diversi format, con gli occidentali in prima istanza, ma senza escludere la partecipazione di Kiev. Per questo a Washington si osserva l'incontro di Astana senza grandi aspettative. Anzi la macchina Usa – militare e delle sanzioni – marcia a pieno ritmo. Il segretario del Pentagon Austin ha detto infatti che la guerra scavallerà l'inverno e per questo serve alzare il livello del sostegno a Kiev.

Dal Dipartimento del Tesoro invece trapela un nuovo balzo nella politica sanzionatoria: Washington pensa a un bando totale dell'alluminio. È un materiale preziosissimo per l'industria militare e darebbe un ulteriore colpo alla capacità di Mosca di mantenere attiva la supply chain già messa in crisi dal bando dell'import scattato subito dopo l'invasione del 24 febbraio all'Ucraina. Secondo l'intelligence Usa gli arsenali russi hanno carenze, i missili teleguidati scarseggiano e Mosca sta ricorrendo a "dumb bomb", bombe tradizionali (stupide, letteralmente) i cui danni sono ancora più potenti. Il rafforzamento dell'Ucraina è fra le priorità italiane, ieri il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, lo ha sottolineato evidenziando che «serve una pace vera ed equa», e che per fare questo serve sostenere a lungo la lotta di Kiev.

Mentre la diplomazia si muove fra battute, smentite, ipotesi di negoziati e chiusure, a Washington si allarga lo sguardo alle sfide del futuro prendendo l'Ucraina come modello. Il consigliere per la Sicurezza nazionale ha presentato la Dottrina Strategica Usa: «La sfida geopolitica è quella con la Cina», ha detto Jake Sullivan che ha sottolineato i cardini della politica Usa: alleanze con Nato, G7, potere militare ed economico interno da rafforzare e collaborazioni estese anche ai rivali per poter affrontare problemi comuni. —

L'appuntamento di stasera all'Eliseo

Ultima cena privata fra Draghi e Macron

Entrerà dal cancello dell'Eliseo con tutti gli onori ma senza staff né diplomatici al seguito. «Un incontro rigorosamente privato», fanno sapere dalla presidenza francese. Non è la prima volta che Mario Draghi ed Emmanuel Macron si organizzano per cenare insieme. Per seicento giorni sono stati una coppia di fatto della politica europea. Dopo l'uscita di scena di Angela Merkel l'uno ha rappresentato per l'altro la stampella delle rispettive agende. Mai coincidenti, sempre complementari. Ufficialmente l'incontro di stasera, voluto da Macron, è per salutare un amico in partenza. Eppure di cose da dirsi ne hanno ancora molte: sarà Draghi, la prossima settimana, a sedere per l'ultima volta al tavolo del Consiglio europeo che dovrà decidere il destino del tetto al prezzo del gas. In molte capitali sono in tanti a pronosticare un futuro europeo per Draghi, alla guida della Nato (l'anno prossimo) o, nel 2024, del Consiglio europeo. E poi c'è la crisi dei mercati: la presidente francese della Banca centrale europea Christine Lagarde è in affanno, incapace di decidere con mano ferma la linea di politica monetaria. L'euro è sceso sotto la parità con il dollaro, e c'è il rischio che alimenti l'inflazione, nonostante il già forte aumento dei tassi di interesse. Mai come negli ultimi seicento giorni Roma e Parigi sono state così vicine.



Da sinistra, Macron e Draghi

Resta da capire che resterà di quel legame dopo l'arrivo a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni. A.B.–

Le sfide dell'energia

Il nodo delle scorie nucleari

100mila tonnellate in cerca di un sito

Va individuato entro la fine del 2023, i candidati scendono da 67 a 58 ma gli enti locali si oppongono: i no di Piemonte, Sardegna e Toscana



Paolo Russo / ROMA

Mentre ci si accapiglia sul ritorno al nucleare, caldeggiato ora anche da Greta Thunberg, l'Italia è ancora lì a sfogliare la margherita su dove mettere in sicurezza quelle circa 100mila tonnellate di rifiuti radioattivi, oggi stipati in depositi di fortuna o dentro le stesse vecchie centrali nucleari.

Da alcuni giorni circolano cartine apocrife delle aree idonee. La mappa "Cnai" che ridurrebbe per ora da 67 a 58 i siti tra i quali scegliere quello idoneo ad ospitare quell'araba fenice che dopo oltre vent'anni è diventato il deposito unico nazionale delle scorie radioattive. Qualcosa come 50mila tonnellate di rifiuti considerati di basso e medio livello di radioattività, provenienti principalmente dalle quattro centrali nucleari dismesse. Ai quali si aggiungono 28mila metri cubi prodotti dal settore medico e industriale, più altri 17mila prodotti da altre attività, come quelle di ricerca. Dalla originaria mappa messa a punto da Sogin, la società di Stato incaricata del decommissioning, ossia dello smaltimento dei rifiuti nucleari, sarebbero state depennate le aree della provincia di Torino -Rondissone e Carmagnola- che pure nella prima mappatura rientravano tra quelle giudicate altamente idonee. Confermati sarebbero invece i siti dell'alessandrino, tra i quali quelli di Castelletto-Quargnento e l'area Bosco Marengo-Novi, le uniche ad aver conseguito votazione piena con lode per ospitare un deposito che però nessuno vuole, ma dal quale dipende la messa in sicurezza di questa montagna di scorie radioattive che rischiano di diventare da subito un'altra patata bollente per il nuovo governo. Dal ministero della Transizione ecologica smentiscono qualsiasi depennamento, "perché l'istruttoria è tutt'ora in corso". E non si concluderà nemmeno così presto, visto che come comunicato proprio dal Titolare del dicastero, Roberto Cingolani, la scelta finale non avverrà prima del dicembre 2023, mentre il deposito dovrebbe diventare operativo nel 2029. Ma l'altra data da cerchiare in rosso è il 2025, perché se non ci si darà una mossa avviando per allora i lavori, l'Italia incapperà nel procedimento d'infrazione che la Commissione Ue è pronta ad aprire se continueremo ad accumulare ritardi.

«Andiamo a rilento perché la gestione dei rifiuti radioattivi è sempre andata avanti con la logica del 'tanto ci pensa il prossimo governo», lamenta il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani. «Intanto enormi quantità di rifiuti radioattivi si trovano sparpagliati in decine di siti provvisori, alcuni inidonei allo scopo, altri decisamente pericolosi. Comer quello della Cemerad a Statte, in provincia di Taranto, dove nel capannone arrugginito di un'azienda oramai fallita sono stipati migliaia di fusti contenenti materiali radioattivi", denuncia sempre il presidente di Legambiente. Per il quale "Sogin è colpevole di gravissimi ritardi nell'opera di smantellamento delle centrali, mentre il governo dovrebbe coinvolgere con più trasparenza i territori».

«Netta contrarierà» l'ha espressa il consiglio regionale della Toscana, mentre quello pugliese ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la giunta regionale a far desistere il Governo, anche facendo fronte comune con le regioni confinanti, come la Basilicata, anch'essa tra le aree candidate a quello che nessuno giudica un premio. La Sicilia a sua volta ha messo le mani avanti appellandosi «alle caratteristiche sismiche, ambientali» e persino «culturali» del suo territorio. Un no deciso lo hanno espresso anche i comuni sardi segnati in rosso dalla mappa di Sogin, mentre in Piemonte affianco ai sindaci dei comuni interessati sono scesi in campo i parlamentari locali, la regione e la Città metropolitana di Torino. Nessuna area idonea ha invece individuato la regione Lazio. Storie già viste con termovalorizzatori e gassificatori, anche se il deposito nazionale, nei progetti di Sogin, diventerebbe anche un centro di eccellenza per la ricerca scientifica, con la possibilità di riutilizzare in ambito medico parte delle scorie. Progetti che non sembrano intaccare il fronte del no con il quale spetterà ora al governo Meloni fare i conti. —



Il trattamento delle scorie radioattive nel comprensorio di Saluggia nel Vercellese

L'ATTIVISTA

Greta: «È un errore spegnere le centrali atomiche attive per passare al carbone»

L'attivista Greta Thunberg dice la sua nel dibattito sulle centrali nucleari in corso in Germania, e afferma che spegnerle sarebbe un errore in questo momento di crisi energetica per il Paese. «Se ancora sono in funzione credo che sarebbe un errore spegnerle e passare al carbone», ha affermato, intervenendo al talk-show di Sandra Maischberger, in onda sul canale ARD. «È una cattiva idea» puntare sul carbone se «l'altro» è ancora in funzione, per Greta. In Germania si dibatte sulla decisione di Robert Habeck di lasciare in riserva due delle tre centrali nucleari ancora in funzione, solo fino ad aprile 2023. L'ecologista ritiene a ogni modo che bisognerebbe dare priorità alle rinnovabili, invece che continuare a investire sull'energia fossile. Anche di fronte alle emergenze legate alla guerra bisognerebbe preoccuparsi di quella climatica, dice Greta: «Ogni guerra è un disastro, e questo su tanti piani. Ma noi dovremmo essere nelle condizioni di occuparci di cose diverse contemporaneamente». —



Greta Thunberg

Il tribunale del capoluogo abruzzese diminuisce di un terzo i risarcimenti a tre vittime. I familiari: vergogna senza fine

Terremoto all'Aquila, sentenza choc «Morti perché incauti», ira dei parenti

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

«È vomitevole» tuona la madre di una laureanda. «Un insulto alla nostra intelligenza» incalza il fratello di uno studente. «Una vergogna» insiste il fratello di un'altra vittima. Si solleva un coro unanime di proteste e indignazione all'indomani della sentenza choc per cui tre persone non solo sono morte sotto le macerie del terremoto, ma ora vengono anche incolpate per non essere uscite di casa dopo due scosse molto forti e uno sciame sismico che durava da mesi.

È una sentenza choc quella pronunciata dal Tribunale civile dell'Aquila in merito al crollo di uno stabile in centro del capoluogo abruzzese nel sisma del 6 aprile 2009 in cui morirono 24 persone sulle 309 complessive.



6 aprile 2009
Il terremoto all'Aquila provocò 309 vittime
Tre le scosse principali: la prima intorno alle 23 del 5 aprile, la seconda intorno all'1 e la più devastante alle 3,32 del mattino

Esattamente sono 3 le vittime a cui si riferisce la decisione del giudice. Si tratta di Ilaria Rambaldi, 25 anni, laureanda in Ingegneria edile come Paolo Verzilli, 27 anni, e Alberto Guercioni, 36 anni, operaio edile che quella notte si trovava nella casa dove abitava la sua fidanzata studentessa universitaria.

«È fondata l'eccezione di concorso di colpa delle vittime – si legge a pagina 16 della sentenza firmata dal giudice Monica Croci del Tribunale civile dell'Aquila in composizione monocratica –, costituendo obiettivamente una condotta incauta quella di trattenersi a dormire nonostante il notorio verificarsi di due scosse nella serata del 5 aprile e poco dopo la mezzanotte del 6 aprile. Concorso che può stimarsi nel 30 per cento», ovvero la misura di cui verrà decurtato il risarcimento danni stabilito. Colpa e condotta incauta quindi, in un «concorso che può stimarsi nel 30 per cento», ovvero la misura di cui verrà decurtato il risarcimento danni stabilito. E infatti è stato stabilito che ogni vittima verrà risarcita con 150mila euro, nonostante la richiesta fosse stata superiore. Tra il 5 e il 6 aprile 2009 ci furono due forti scosse, una verso le 23 e una verso l'una di notte, prima di quella devastante delle 3. 32. Il Tribunale civile ha ora condannato i Ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture (15% responsabilità ciascuno) e le eredi del costruttore (40% di responsabilità), mentre il restante 30% di responsabilità è attribuito appunto alle tre vittime.

«La sentenza peraltro sembra incomprensibile non solo perché è la prima volta che viene applicata – osserva l'avvocato Luciano Angelone che assiste le famiglie delle 3 vittime –, mentre per tutte le altre vittime non era mai stata imputato il concorso di colpa, ma anche perché in contrasto sia con le rassicurazioni che vennero diffuse quella notte sia con le sentenze in sede penale in contrasto con quest'ultimo pronunciamento». Il 31 marzo 2009, cinque giorni prima del terremoto, si riunì all'Aquila la "Commissione Grandi Rischi" per fare il punto sullo "sciame" in atto almeno da novembre. Il tono rassicurante del verbale di quella riunione venne accolto come una promessa che nulla di grave sarebbe accaduto. E la sentenza penale d'appello ha assolto la "Commissione Grandi Rischi" per quelle rassicurazioni. Mentre i costruttori dello stabile di via Campo di Fossa sono stati condannati perché la struttura non era sicura. Ma allora perché le 3 vittime dell'ultima sentenza civile le dovevano abbandonare i propri alloggi?

Maria Grazia Piccinini, avvocato a Lanciano, provincia i Chieti, madre di Ilaria Rambaldi si definisce «scandalizzata. Non ci dormo la notte all'idea che sia stato fatto questo affronto a mia figlia. Sconcerta poi che questo giudice che ha già fatto sentenze di risarcimento per il sisma si ricordi di questa cosa solo ora». Gianfranco Verzilli, fratello di Paolo (originario di Isola del Gran Sasso in provincia di Teramo) non si capacita del fatto che «la legge si accanisca con tre persone che dormivano in quello stabile solo perché erano state rassicurate sull'impossibilità di una scossa forte al punto di far crollare tutto. Sinceramente non riesco a ravvisare la loro colpa». E Maurizio Guercioni, fratello di Alberto, da Sant'Egidio alla Vibrata, nel Teramano aggiunge che «quella notte ho parlato al telefono con mio fratello e mi rassicurò che erano passati per la strada con il megafono per suggerire di rientrare in casa. Ma allora perché ora gli danno il concorso di colpa». Già, perché? —

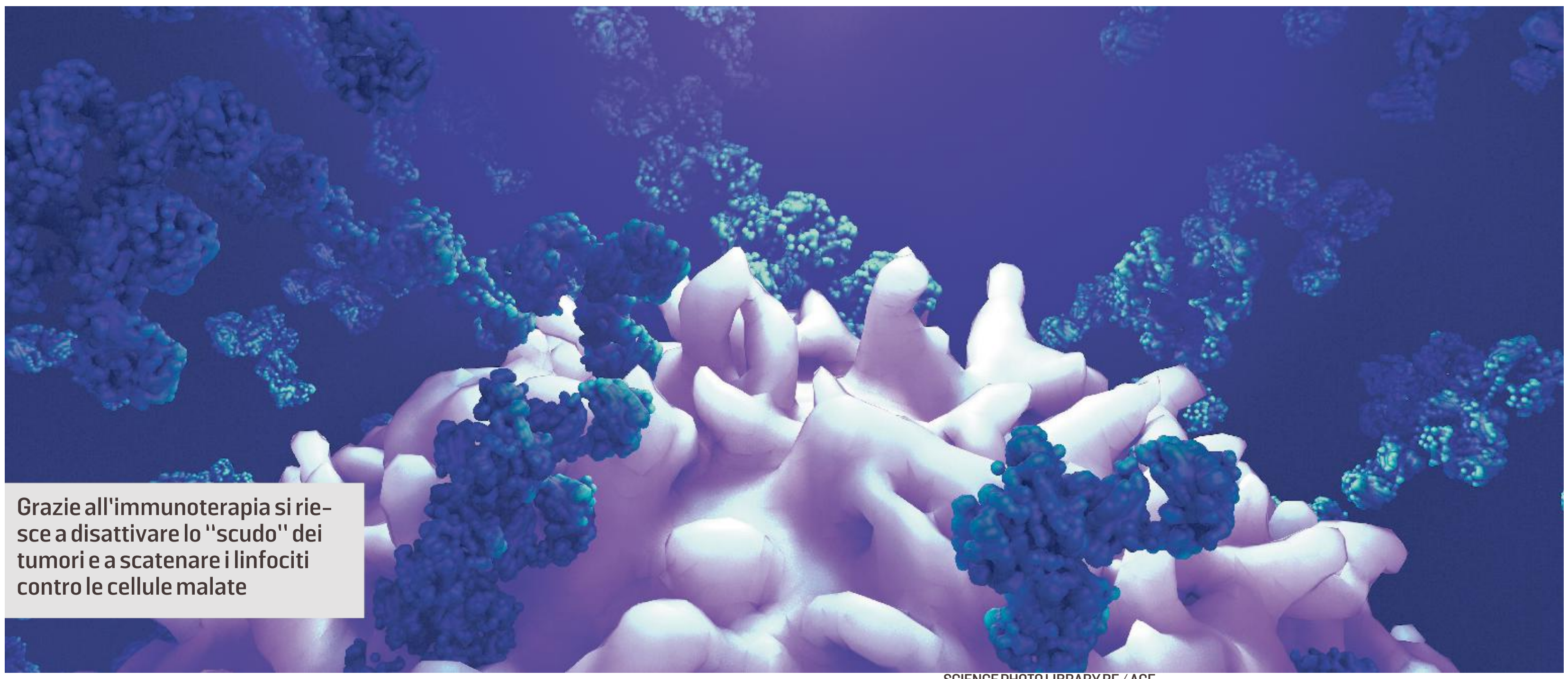
SPECIALE

FESTIVAL S 20-21-22 OTTOBRE 2022 ROMA

ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere alla sezione Salute

Il Festival di Salute



Grazie all'immunoterapia si riesce a disattivare lo "scudo" dei tumori e a scatenare i linfociti contro le cellule malate

SCIENCE PHOTO LIBRARY RF / AGF

L'INTERVISTA

Anna Sapino

"Tante cure diverse e su misura per battere i tumori"

La direttrice dell'Istituto di Candiolo tra i protagonisti dell'evento del Gruppo Gedi

SIMONA REGINA

Fino ad alcuni anni fa la parola cancro era difficile, se non impossibile, da pronunciare. Adesso ciò che era considerato un nemico invincibile è cambiato: prevenzione, diagnosi precoce e una vasta serie di cure innovative stanno trasformando l'approccio - e la percezione collettiva - delle malattie oncologiche.

«Oggi dal cancro si può guarire», puntualizza Anna Sapino, direttrice dell'Istituto di Candiolo – Irccs e docente di anatomia patologica all'Università di Torino. «Ovviamente non tutti i cancri sono uguali: per alcuni la guarigione è pressoché totale, per altri disponiamo di terapie innovative che consentono di cronicizzare la malattia, garantendo un'adeguata qualità di vita ai pazienti e alle pazienti. Questo è un risultato importante, frutto della ricerca, della possibilità di conoscere e analizzare le alterazioni genetiche, della medicina personalizzata», spiega la professoressa, che sarà tra gli ospiti del Festival di Salute, il 21 ottobre, nel panel dedicato alla «Vittoria della ricerca».

La tempestività della diagnosi fa la differenza: perché più è piccola la lesione cancerosa più probabilità ci sono di guarigione?

«Il diametro è un parametro importante di prognosi e di evoluzione della malattia: più il tumore è piccolino, più è difficile che abbia generato metastasi, che si sia diffuso in altri organi. Buona parte dei tumori, se trovati all'esordio, può essere curata: con la terapia chirurgica, con la radioterapia… e così via. Ecco perché è importante aderire agli screening: la prevenzione rende i tumori meno aggressivi, se individuati in uno stadio precoce. La biologia intrinseca del tumore, comunque, può guidare la prognosi: per alcuni, come il cancro al seno, c'è una possibilità di cura altissima, altri non hanno un'evoluzione aggressiva, altri ancora, invece, sì».

Quali trattamenti abbiamo a disposizione contro i tumori? Come possiamo affrontare quelli più resistenti e complessi?

«C'è grande fermento nel campo dell'immunoterapia oncologica, che mira a riattivare il sistema immunitario nei confronti del tumore. Il tumore, infatti, riesce a eludere le nostre difese: sa non farsi riconoscere dalle cellule immunitarie che, non identificandolo, non lo combattono. Grazie all'immunoterapia riusciamo, invece, a disattivare questa sorta di scudo e, quindi, a riattivare i linfociti».

Una delle nuove frontiere delle terapie oncologiche è l'immunoterapia con le cellule Car-T: di che cosa si tratta?

«Si tratta di una terapia a misura di singolo paziente, basata sui linfociti T ingegnerizzati per combattere in modo specifico il cancro. In altre parole, sono cellule del sistema immunitario prelevate dal paziente, educate in laboratorio a riconoscere e uccidere le cellule tumorali, cioè modificate, e infine reinfuse nel paziente, affinché attacchino selettivamente il bersaglio».



ANNA SAPINO
DIRETTRICE DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS

Si lavora per i vaccini anticancro: si stanno facendo passi avanti con quelli a mRna già usati contro il Covid

A che punto si è con queste sperimentazioni?

«Sono diverse le sperimentazioni cliniche in corso per i tumori ematologici. Per i tumori solidi, invece, come al colon o alla mammella, è più difficile identificare l'antigene, la proteina specifica del tumore, quella che lo differenzia dai tessuti dell'organismo e contro cui attivare in modo selettivo i linfociti. Identificare il target specifico è fondamentale per non creare effetti collaterali. A proposito delle nuove frontiere terapeutiche, si sta anche lavorando per mettere a punto nuovi vaccini anticancro: siamo appena all'inizio, ma si stanno facendo passi avanti con i vaccini a mRna, proprio come quelli sviluppati per il Covid-19».

Tra le opportunità terapeutiche ci sono anche gli anticorpi monoclonali?

«Certamente: da anni vengono sviluppati questi farmaci che riconoscono la molecola, la proteina responsabile della crescita tumorale, e, interagendo con questa, come una chiave inserita all'interno della serratura, ne inibiscono l'azione».

Professoressa, a cosa state lavorando all'Istituto di Candiolo, che è centro di riferimento per la cura e la ricerca contro il cancro?

«Stiamo lavorando a diverse linee di ricerca, sia traslazionali sia cliniche. Abbiamo sviluppato sistemi di diagnosi che utilizzano la biopsia liquida e possono guidare le scelte terapeutiche per il tumore al colon. Stiamo, inoltre, lavorando sul fronte della diagnostica del tumore alla mammella: un nostro obiettivo è trovare delle modalità per identificare diversi sottotipi tumorali e, quindi, supportare l'oncologo nell'individuazione della terapia da seguire. Il tumore è molto eterogeneo e qui, all'Istituto di Candiolo, abbiamo la tecnologia che ci consente di studiarlo a livello delle singole cellule. Comprendere la biologia del tumore è fondamentale per identificare i possibili target terapeutici». —

IL PROGRAMMA

La nuova era con 120 ospiti e sei Premi Nobel

E' partito il conto alla rovescia per il Festival di Salute. L'evento del Gruppo Gedi si intitola "La nuova era": dedicato alla medicina e alla ricerca, si svolgerà a Roma, all'Ara Pacis, dal 20 al 21 ottobre, e vedrà la partecipazione di un numero record di ospiti: oltre 120 con specialisti e scienziati delle tante discipline che oggi compongono l'affresco sempre più vasto della medicina. Un universo che si declina in approcci multipli, che vanno dagli screening preventivi alle terapie genetiche. Per tre giorni sul palco del Festival si parlerà del presente e del futuro, di ciò che si studia in laboratorio e di quanto si fa già al letto del malato. Sei Premi Nobel ci aiuteranno a capire le sfide che abbiamo di fronte.

La crisi in Friuli Venezia Giulia

CHI HA DIRITTO

Dalla manifattura al professionista

Tra chi ha diritto figurano attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e al dettaglio, bar e ristorazione, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e affittacamere, quelli di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche.



IL PRECEDENTE

Criteri simili per i rimborsi Covid

Anche ai tempi della pandemia, nel 2020 e soprattutto nel 2021, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata generosa con le partite Iva che aveva denunciato cali di affari per colpa delle chiusure per contenere la pandemia. Con i ristori per le bollette è stato utilizzato più o meno lo stesso criterio, i contributi sono a fondo perduto.

Ristori energia per piccole aziende: oltre 2.500 domande in poche ore

A disposizione un budget importante, di 40 milioni di euro, sufficiente a soddisfare tutte le esigenze

Maurizio Cescon / UDINE

In poche ore oltre 2.500 domande inoltrate. Tanto che si sono verificati rallentamenti fisiologici sul portale della Regione. Il sistema era stato potenziato, ma non è stato sufficiente, in occasioni del genere. L'inconveniente è stato comunque risolto entro la mattinata e poi il flusso delle richieste è proseguito regolare. Ieri era infatti il primo giorno utile (c'è tempo fino al 28 ottobre) per domandare i ristori regionali a fondo perduto, da mille a 2 mila euro, per far fronte ai rincari boom di energia elettrica e gas. I beneficiari sono tutte le micro, piccole e medie aziende del Friuli Venezia Giulia, una platea stimata in circa 40 mila società. Quello che è scattato ieri è in assoluto il bando regionale con la platea più ampia, appunto 40 mila potenziali aventi diritto. E i soldi stanziati dalla Regione, 40 milioni di euro, saranno sufficienti per tutti. Non c'è fretta quindi di affrettare i tempi o stare ore davanti al computer per la priorità di accesso al portale.

L'assessore regionale alle Attività produttive, che ha voluto fortemente la misura in aiuto delle aziende, è contento del riscontro. «La grande mole di richieste pervenute fin dalla mattinata di ieri - spiega Bini - testimonia che si tratta di una misura attesa e necessaria per le partite Iva regionali. È il bando con la platea più ampia, il 92% degli aventi diritto è rappresentato da micro imprese. Per questo ringrazio gli uffici per l'importante sforzo organizzativo e di supporto agli utenti. A tutti ricordo che le ingenti risorse stanziate sono state calcolate proprio sulla base dei potenziali aventi diritto e sono sufficienti per ristorare tutti».

Ma chi avrà diritto al denaro? I codici Ateco delle varie attività sono stati già resi noti. Si tratta di attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e al dettaglio, bar e ristorazione, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e affittacamere, quelli di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, oltre ad altre attività che forniscono servizi. Sono alcune delle categorie di micro, piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia che potranno beneficiare dei contributi a fondo perduto per fronteggiare il caro bollette di luce e gas. Risorse stanziate dalla Regione con l'ultima manovra di assestamento, approvata in estate, per allentare la pressione a cui le aziende sono sottoposte a causa della congiuntura socioeconomica. Ieri è stata avviata appunto la raccolta di domande per le micro, piccole e medie imprese. Si tratta di contributi a fondo perduto da mille a duemila euro per compensare, almeno in parte, il caro bollette. «È un provvedimento vitale - ribadisce Bini -, come conferma la rilevante dotazione economica messa in campo, che consente di fornire rapidamente ulteriori ristori alle imprese che oggi, dopo le misure di contenimento attuate per contenere il diffondersi del Covid 19, si trovano ad affrontare l'incremento dei prezzi dell'energia. Il ristoro è destinato alle realtà che hanno subito un aumento dei costi energetici per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo semestre del 2022 e al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, superiore al 30% dei costi sostenuti nel primo semestre del 2021, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata da loro stipulati.

Entrando nello specifico, potranno beneficiare del contributo le micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locali in Friuli Venezia Giulia (almeno dal 31 dicembre 2020), i cui codici Ateco al momento della presentazione della domanda rientreranno tra quelli previsti dall'elenco che è stato diffuso dalla Regione una volta che il provvedimento è diventato definitivo. L'importo dei ristori varia in base alla dimensione dell'attività: le micro imprese riceveranno mille euro, le piccole imprese 1.500 euro e le imprese di medie dimensioni 2 mila euro. I contributi sono concessi e contestualmente erogati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, attraverso il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (Cata) e il Centro di assistenza tecnica alle imprese del Terziario Fvg (Catt Fvg). —



SERGIO BINI
LA GRANDE MOLE DI RICHIESTE PERVENUTE FIN DALLE PRIME ORE TESTIMONIA CHE SI TRATTA DI UNA MISURA ATTESA E NECESSARIA PER LE PARTITE IVA DELLA NOSTRA REGIONE. È IL BANDO CON LA PLATEA PIÙ AMPIA, QUASI 40 MILA BENEFICIARI STIMATI, IL 92% MICRO AZIENDE



ATTENZIONE AL CODICE
NELLO SPECIFICO, POTRANNO BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE CON SEDE LEGALE O UNITÀ LOCALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ALMENO DAL 31 DICEMBRE 2020), I CUI CODICI ATECO RIENTRERANNO TRA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA

La curiosità

Dopo un comizio ha scelto l'osteria gestita da un udinese
La visita si è conclusa con l'immancabile foto davanti al bancone

Il pranzo friulano della premier finlandese Sanna Marin: polenta e formaggio

LA STORIA

ALESSANDRO CESARE

«Ho servito polenta e polpette alla premer finlandese, Sanna Marin». Comincia così il racconto di Filippo Basso, udinese di 49 anni, che gestisce un'osteria a Rauma, cittadina di 40 mila abitanti nel sud della Finlandia. Qualche giorno fa nel suo locale si è presentata la primo ministro, e Basso l'ha accolta con alcuni piatti della tradizione friulana e italiana. E ovviamente non si è fatto scappare l'occasione di farsi immortalare con lei. «La settimana scorsa ci hanno chiamato dal ministero annunciandoci l'arrivo, questo lunedì, di Marin e del suo staff per un pasto frugale. Noi il lunedì, solitamente, siamo chiusi, ma non ce la siamo sentita di dire di no, e così ci siamo organizzati».

La premier è arrivata nel locale, l'Osteria da Filippo, insieme a una quindicina di persone, al termine di un comizio tenuto proprio nella piazza di Rauma. «Entrare nella nostra osteria è come entrare in Friuli - assicura l'oste - e anche se il tempo a disposizione del primo ministro non è stato molto, meno di un'ora, per noi ha rappresentato comunque un motivo di grande orgoglio. Ci troviamo alla periferia non solo d'Europa, ma anche della Finlandia, lontano dai grandi centri abitati, e personaggi di questo calibro non si vedono spesso in città». La premier ha avuto modo di assaggiare la polenta con il formaggio, le polpette alle melanzane e pizza in teglia, pietanze che, come confermato da Basso, ha dimostrato di gradire.

Ma cosa ci fa un friulano in Finlandia? «Sono sposato con una ragazza di quel Paese e dopo il secondo figlio, nel 2009, abbiamo deciso di lasciare il Friuli. Di professione sono ingegnere, ma nel cambiare vita ho voluto cambiare anche lavoro. Da qui la scelta di aprire un locale, inizialmente con un socio finlandese». Ma le cose non andavano bene e dopo la separazione dal socio, Basso ha deciso di puntare sul format dell'osteria: «Ho scelto di fare ciò che davvero desideravo, sfruttando la mia friulanità. E così è nata l'Osteria Da Filippo, che propone cibi genuini e semplici, offrendo piatti di qualità, ma a prezzi contenuti».



FILIPPO BASSO CON LA PREMIER
EX INGEGNERE FRIULANO TRAPIANTATO DAL 2009 IN FINLANDIA

> «Di solito il lunedì noi siamo chiusi, ma abbiamo fatto un'eccezione»

Una formula apprezzata dai finlandesi, ma anche dagli europei di passaggio per Rauma. «Ho la fortuna di trovarmi in una cittadina dove transitano molti stranieri, visto che qui vicino c'è una centrale nucleare - spiega -. Francesi e tedeschi ormai hanno preso come punto di riferimento l'osteria, da noi si sentono a casa». Oggi l'Osteria da Filippo ha da poco cambiato location, riaprendo in pieno centro, dando lavoro a 14 persone. «Inizialmente l'osteria si trovava in una casa di legno in periferia, poi siamo riusciti a ristrutturare un edificio in piazza e questo ci ha consentito di crescere ulteriormente. Un cambio che ci ha convinto ad andare oltre al concetto di osteria, con l'introduzione di un forno a legna per le pizze. E' l'unico presente in città e ai clienti piace», rimarca. Ovviamente i prodotti utilizzati arrivano dal Friuli (vini compresi) e dal resto d'Italia: «Gli altri locali hanno un'offerta standardizzata. Noi rappresentiamo una novità, con cibi e piatti che ci permettono di differenziarci». Prima di salutare Filippo, gli chiediamo come riesce a comunicare con i clienti: «In finlandese, ormai ho imparato la lingua», assicura, congedandoci con un tradizionale «mandi». Le origini non si dimenticano. —

Fondazione Italia-Usa

La giovane imprenditrice rappresenta la sesta generazione di distillatori
I riconoscimenti assegnati anche allo chef Bottura e alla virologa Capua

Francesca Bardelli Nonino vince il premio America «Orgogliosa più che mai, c'è il lavoro della famiglia»



Francesca Bardelli Nonino con il premio America tra le mani

MAURIZIO CESCON

Lei è nota in tutta Italia come l'influencer della grappa. Questione di età, naturalmente, appena 32 anni, nativa digitale. Ma se Francesca Bardelli Nonino appartenesse a un'altra generazione, quella della nonna Giannola, per esempio, si sarebbe ugualmente messa in luce per le sue eccezionali doti di comunicatrice. Anche senza social e Internet al seguito. Intanto la giovane imprenditrice comincia a mietere riconoscimenti. Come quello, prestigioso, della Fondazione Italia Usa, che le ha assegnato nientemeno che il premio America 2022. Nella lista ci sono personaggi del calibro della virologa Ilaria Capua, lo chef tristellato Massimo Bottura della Francescana di Modena, la stilista Veronica Etro, l'astronauta Umberto Guidoni, il senior vice president della Apple Luca Maestri, il direttore Ansa Luigi Contu, il compositore premio Oscar Nicola Piovani, la conduttrice tv Melissa Satta e pochissimi altri.

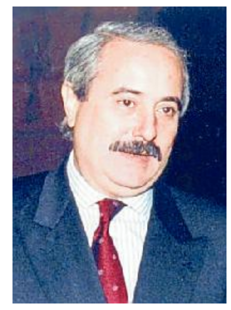
Insomma una bella notizia, in questi tempi alquanto difficili. L'interessata, come sempre, fa sfoggio di umiltà e divide il premio con tutta la sua famiglia, distillatori di grappa dal lontano 1897. Arrivato alla XII edizione, il premio ha l'obiettivo di riconoscere e stimolare iniziative e opere volte a favorire i rapporti tra Europa e Stati Uniti d'America individuando alte personalità che si siano distinte per il loro operato e abbiano raggiunto importanti risultati a favore dell'amicizia transatlantica.

Questa la motivazione della giuria. «Francesca Bardelli Nonino rappresenta la sesta generazione della famiglia delle distillerie friulane Nonino. Laureata in economia, sommelier, bartender e un master in Social media communication, è diventata celebre sui social nel giro di un solo anno grazie ai video in cui racconta le vicende della storica azienda di cui è responsabile della comunicazione web. L'influencer della grappa, come è stata ribattezzata online, continua a moltiplicare i suoi contatti: oltre 60 mila followers seguono i suoi video e consigli su Linkedin e Instagram. Segue anche con sua zia Elisabetta, la promozione nel mercato americano che la porta spesso oltreoceano. L'America ricambia: l'Amaro Nonino Quintessentia è vincitore assoluto, per due anni consecutivi, dell'Ultimate Spirit Challenge. E proprio dall'America è giunto il più importante riconoscimento nel settore Wines&Spirit: il 27 Gennaio 2020 la Nonino Distillatori diventa la prima distilleria italiana e l'unico brand di grappa a ricevere il titolo "Migliore distilleria del mondo", da Wine Enthusiast».

«Questo premio - dice raggiante Francesca - rappresenta il lavoro di tutta la mia famiglia; mia nonna Giannola è stata la prima del settore ad andare oltreoceano senza parlare una parola di inglese ma armata del linguaggio della passione, spiegando agli americani cosa fosse la grappa e come, con la distillazione artigianale di vinaccia di un solo vitigno distillata freschissima, ha rivoluzionato questo prodotto trasformandolo da un distillato considerato povero a quello che oggi rappresenta l'eccellenza del made in Italy nel mondo. Come l'eredità più bella, questa passione, questo amore per il lavoro sono stati tramandati arrivando anche a me». —

ALLA MEMORIA

Tributo a Falcone



Il premio America 2022 è stato assegnato, tra gli altri, anche all'ex presidente della Bce la Banca centrale europea, Jean Claude Trichet. Tra gli altri poi Nicola Piovani, compositore, premio Oscar, Melissa Satta, conduttrice televisiva, Valentina Vezzali, sottosegretario di Stato allo Sport. Premio speciale alla memoria al magistrato Giovanni Falcone.

IN CASTELLO A UDINE

Ducato: sabato la festa dei 50 anni



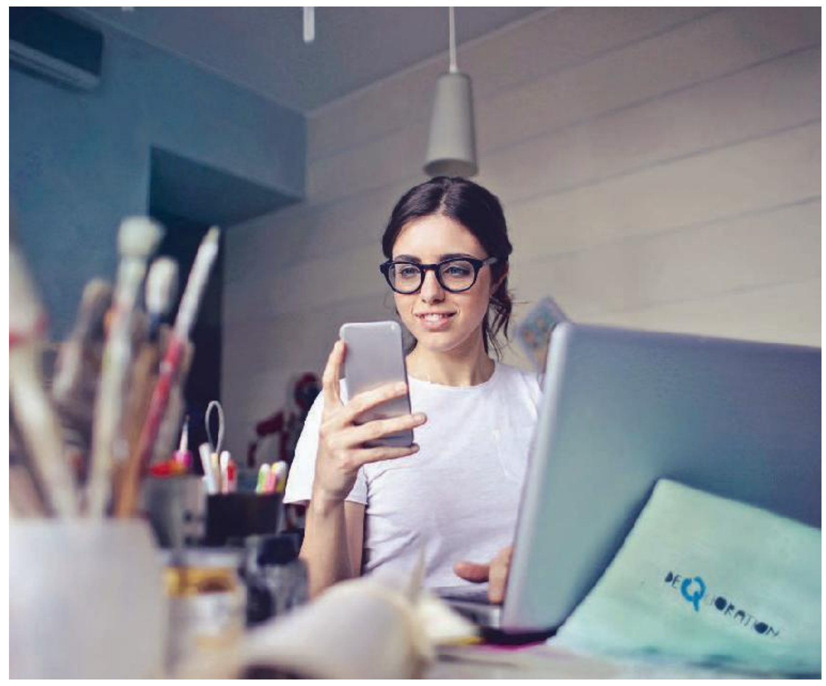
Alessandro Salvin

L'importante traguardo del Ducato dei vini friulani sarà festeggiato nel salone del Parlamento del Castello di Udine a partire dalle 10.30 di sabato 15 ottobre, con l'intervento delle autorità regionali e comunali. Una lectio magistralis del professor Emilio Celotti dell'Università di Udine precederà la consegna del premio "Ricordo Isi Benini" a Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assoenologi e uno dei massimi esperti italiani di vino. Cinquant'anni di Ducato al servizio della vite e del vino friulani. «Si preannuncia una grande festa», spiega il Duca Alessandro I a nome di tutta la Corte ducale, «suggellata dall'investitura dei nuovi nobili, una cerimonia ricca di contenuti e di suggestione». Successivamente saranno gli spazi della casa della Contadinanza a ospitare il brindisi con i nostri vini regionali, accompagnati dalle prelibatezze gastronomiche del territorio. —

PREVENZIONE › SECONDO L'OMS, NEL MONDO CI SONO CIRCA 217 MILIONI IPOVEDENTI E 36 MILIONI NON VEDENTI, SENZA CONSIDERARE CHI DEVE PORTARE LE LENTI CORRETTIVE

Apriamo gli occhi sui problemi della vista





Nel 2022 la Giornata Mondiale della Vista cade giovedì 13 ottobre; questo evento, organizzato annualmente il secondo giovedì di ottobre e promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha lo scopo di aumentare la consapevolezza sull'importanza della prevenzione e focalizzare l'attenzione sui problemi alla vista; secondo l'Oms, infatti, sono circa 217 milioni le persone al mondo ipovedenti e 36 milioni non vedenti, senza considerare il numero elevatissimo di persone che hanno bisogno d'occhiali.

PREVENIRE LA CECITÀ

La Giornata mondiale della vista è coordinata dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB), che ogni anno vuole attirare l'attenzione sull'importanza della prevenzione e cura della vista: a causa della mancata adozione di soluzioni comprovate e altamente convenienti, oggi, nel mondo, centinaia di milioni di persone sono cieche o ipovedenti per cause curabili o prevenibili; oltre un miliardo di persone al mondo potrebbe evitare la riduzione della vista se tenessero sotto controllo alcune concause di malattie, come diabete e tracoma, traumi agli occhi o condizioni come cataratta, degenerazione maculare o glaucoma. In occasione della Giornata mondiale della vista, i membri dell'IAPB si impegneranno in una sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi legati alla cecità e alle patologie visive come principali problemi della salute pubblica. Su questo argomento, gli oftalmologi sono concordi nell'affermare che quando gli occhi sviluppano determinate patologie spesso è troppo tardi per intervenire; onde evitare ciò, dunque, appare indispensabile la prevenzione visiva. Troppo spesso si tende a sottovalutare il rischio di una mancata attenzione alla salute degli occhi e, soprattutto in questo periodo pandemico, in cui molti lavoratori sono stati costretti a ricorrere allo smart working, prevenire eventuali problemi visivi risulta essenziale: trascorrere molte ore lavorando al computer espone, infatti, i nostri occhi a un grosso quantitativo di luce blu artificiale che potrebbe causare diversi disturbi, i quali, se non diagnosticati e curati, potrebbero scatenare problemi visivi anche molto seri. Agli eventi previsti per la Giornata mondiale della vista partecipano oftalmologi, ricercatori, pazienti, rappresentanti delle istituzioni nazionali e internazionale, così da offrire una panoramica completa sull'importanza di prenderci cura della vista; secondo gli esperti, un controllo regolare degli occhi dovrebbe essere parte integrante della prevenzione per la nostra salute.

L'esposizione prolungata alle luci blu artificiali del computer può causare diversi disturbi visivi



› RAPPORTO MONDIALE

In 2,2 miliardi soffrono di patologie oculari

Secondo il primo rapporto mondiale OMS sulla vista circa 2,2 miliardi di persone hanno disturbi visivi e in molti casi non hanno accesso alle cure adatte: tra le principali cause delle patologie oculari più comuni troviamo la miopia, la retinopatia diabetica e la rivelazione tardiva.

SCREENING › LE ESIGENZE DEGLI OCCHI CAMBIANO NELLE DIVERSE FASI DELLA VITA. IL PRIMO CONTROLLO ANDREBBE EFFETTUATO A SEI MESI DALLA NASCITA

Bambini, il calendario delle visite

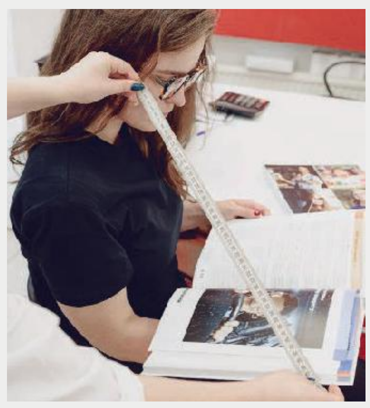


Lo screening della vista dovrebbe essere effettuato già dai primi mesi di vita, consentendo agli esperti di individuare precocemente i disturbi della vista, non sempre manifesti ai genitori, soprattutto nei più piccoli. Le esigenze visive cambiano nelle diverse fasi della vita; per questo, secondo gli oculisti, il primo controllo andrebbe effettuato al sesto mese di vita, successivamente a tre anni, a cinque, otto, dodici, quattordici e diciotto anni; lo screening della vista nella prima infanzia riduce, infatti, il rischio di perdita della vista di oltre il 50%. Nel corso della prima visita si controllano diversi parametri anatomici e si verifica che il bambino veda correttamente; successivamente viene effettuato lo screening oftalmologico attraverso il test del riflesso rosso, per la diagnosi precoce della cataratta congenita: in caso di patologie familiari, come il glaucoma congenito, il retinoblastoma e altre malformazioni oculari o alterazioni retiniche, è necessaria anche una visita oculistica.

A tre anni si può valutare la presenza di difetti importanti, tra cui strabismo ipermetropia e astigmatismo

STEP SUCCESSIVI

Entro i tre anni di età del bambino è raccomandata una visita oftalmologica da parte dell'oculista per verificare se siano presenti difetti refrattivi, tra cui miopia, ipermetropia e astigmatismo, e se ci siano ambliopia (conosciuta anche come "occhio pigro"), strabismo o anomalie della motilità oculare. Nell'età prescolare, infine, una visita oculistica poco prima di iniziare un percorso scolastico, consente di esaminare con precisione le caratteristiche visive e le capacità degli occhi, consentendo, eventualmente, l'intervento precoce con la correzione di difetti mediante l'uso di occhiali. Raggiunta quell'età, inoltre, il bambino sarà maggiormente collaborativo anche in fase di visita.



› IL DATO

15 milioni di italiani sono affetti da miopia

La miopia è il difetto visivo più diffuso al mondo e si prevede che sempre più persone ne soffriranno, al punto da considerarla la "nuova pandemia". Solo in Italia, oggi ne sono affette circa 15 milioni di persone. Tra queste, vi sono persone affette da miopia lieve e persone affette da miopia grave.

LA PROPOSTA

Gli specialisti: la salute visiva nelle scuole



L'occhio umano si riposa quando guarda oggetti distanti oltre tre metri; consuma energie e affatica i muscoli quando deve mettere a fuoco immagini vicine. Da qui bisogna partire per capire il carico di lavoro visivo al quale sono sottoposti i bambini a partire dalla scuola materna. "All'impegno scolastico si aggiunge quello richiesto da device digitali come smartphone e tablet che attirano l'attenzione dei bambini e richiedono un ulteriore sforzo dei muscoli accomodativi, responsabili della messa a fuoco" spiega il prof. Filippo Cruciani, Medico oculista e referente scientifico di IAPB Italia Onlus. "Una buona vista - aggiunge lo specialista - è un fattore importante per una vita sana e gratificante. A partire dalla scuola".

ECONOMIA

FACILITY MANAGEMENT

Euro & Promos cresce a doppia cifra «Assumeremo altre 300 persone»

La Spa ha approvato il suo primo bilancio di sostenibilità
L'Ad Tavano Colussi: «Valutiamo nuove acquisizioni»

Elena Del Giudice / UDINE

Un obiettivo di ulteriore incremento dei ricavi a doppia cifra per Euro & Promos a fine dicembre che porta l'azienda friulana specializzata nel facility management un po' più vicina ai 200 milioni di fatturato indicati dal piano industriale varato due anni fa. A sostenere la crescita i nuovi appalti che la spa si è aggiudicata nel 2022, per un valore di 80 milioni di euro, e le 2.400 persone assunte fino ad ora, destinate ad aumentare di altre 300 unità da qui a fine anno.

Quartier generale a Udine e otto sedi sparse nel territorio nazionale Euro & Promos spazia allargando il business. «Sempre nei servizi core - spiega l'amministratore delegato Alberto Tavano Colussi - ma in settori diversi, come aeroporti, infrastrutture, sanità». Ambiti nei quali la società, che vede come azionista di maggioranza Sergio Emidio Bini, entra pianificando la prossima tappa di crescita che non esclude le acquisizioni. «Stiamo esaminando alcuni dossier - è la conferma che arriva dall'Ad Tavano Colussi -. Sono operazioni che richiedono tempo e valutazioni attente anche in relazione alla possibilità che la società sia ancora più presente in ambito sanitario».





La sede di Euro & Promos e l'Ad Alberto Tavano Colussi

Archiviato il '21 con ricavi per 126 milioni di euro e un Ebitda d 17 milioni, Euro & Promos ha approvato in questi giorni un altro bilancio, quello dedicato alla sostenibilità. «È stata un'occasione per osservarci anche da altri punti di vista, diversi da quelli strettamente economici», spiega l'Ad. Partendo dalla definizione del termine sostenibilità «che non ha a che fare esclusivamente con gli aspetti ambientali. In questo bilancio dunque vengono esaminati i tre aspetti-cardine degli obiettivi Esg, ovvero economics, ambiente e persone. La nostra azienda potrà continuare ad essere competitiva solo se sarà in grado di valorizzare le proprie risorse umane, minimizzare gli sprechi, dalle materie prime all'energia, e darsi una governance organizzata fissando obiettivi e piani di lungo periodo».

Tra i "numeri" del bilancio di sostenibilità, il valore che ha l'azienda per il territorio, stante i mille fornitori locali, i dipendenti, con 2.405 persone assunte nel corso dell'anno e la previsione di ulteriori 300 nelle prossime settimane. E' recente poi la certificazione su diversity and inclusion ottenuta da Euro & Promos, che valuta l'azienda da punto di vista della parità di genere e l'abbattimento delle diseguaglianze: il 75% delle persone occupate sono donne e a livello di management, e quindi impiegati, quadri, dirigenti, le donne sono il 40%; un migliaio i collaboratori che arrivano da Paesi diversi. E, ancora, sono 20 mila le ore di formazione erogate; molte le collaborazioni del centro di ricerca e sviluppo con le università per individuare modalità e prodotti da impiegare nei servizi di pulizie che garantiscano efficacia e rispetto dell'ambiente. Su questo fronte negli ultimi tre anni l'acquisto delle sostanze chimiche più impattanti si è ridotto del 15%.

Ben 2.405 le assunzioni avviate nell'anno; aggiudicati appalti per 80 milioni di euro

Previsioni sulla chiusura di bilancio a fine anno, l'Ad non ne fa: «L'ultimo trimestre è appena iniziato e negli auspici contiamo di attivare nuovi appalti, ma quantificare la crescita ora non è possibile. Quel che è certo - prosegue Tavano Colussi - è che anno dopo anno puntiamo ad avvicinarci a quei 200 milioni di ricavi che ci siamo dati come obiettivo nel piano industriale». Un obiettivo che, come detto, Euro & Promos insegue sia attraverso la stipula di nuovi contratti che attraverso acquisizioni di competitor che le consentano l'accesso a settori ritenuti strategici. —

AD APRILIA MARITTIMA

Il boom dell'usato nella nautica alza le stime per Nautilia 2022



In una foto d'archivio l'edizione passata di Nautilia

PAOLA MAURO / LATISANA

E' caccia alla barca usata. Lo confermano gli organizzatori della 35esima edizione di Nautilia, la mostra mercato dell'usato nautico, pronta al taglio del nastro in programma per sabato alle 11 ad Aprilia Marittima, località nautica divisa tra i territori comunali di Latisana e Marano Lagunare. Il dopo pandemia, nonostante le incertezze, è caratterizzato dal trend positivo registrato dal settore della nautica: il desiderio di libertà e di distanziamento dagli altri ha rilanciato la domanda di barche, tanto che già nell'edizione 2021 molti broker avevano ammesso di aver piazzato, al primo prezzo esposto, senza trattativa, diversi natanti, definiti "impossibili" alla vigilia della fiera.

«Si sta realizzando la tempesta perfetta – spiega Eugenio Toso, patron della fiera letteralmente inventata 35 anni fa dai Cantieri di Aprilia Marittima – mentre al sud e nelle due isole maggiori le società di charter rastrellavano il nuovo, agevolato dal credito d'imposta al 40%, tutte le imbarcazioni usate andavano a ruba, favorite dai ritardi delle consegne proprio del nuovo, per esuberanza di ordini. Tutto ciò però ha provocato anche un effetto negativo per il settore dell'usato, con lo scarseggiare di imbarcazioni usate che avrebbero dovuto essere poste in vendita».

Come ogni anno alla vigilia dell'apertura di Nautilia, gli espositori sono cauti nell'esprimere giudizi e non si sbilanciano in previsioni. Quanto sta accadendo sullo scenario internazionale – spiegano dall'Ente Fiera Cantieri di Aprilia – con la conseguente mancanza di materia prime e componenti, sta appesantendo ulteriormente i ritardi nella consegna del nuovo, già registrati nella passata stagione, per questo Nautilia 2022 potrebbe diventare ancora più importante per il mercato delle imbarcazioni usate, dato anche il recente coinvolgimento in fiera dei privati, che da alcune edizioni possono esporre in vendita la propria barca. «Un aspetto da non sottovalutare – rimarca Eugenio Toso, affiancato nei preparati di Nautilia dal figlio Nicola - chi vorrà acquistare un natante, o desidererà sostituire la propria barca per la primavera del 2023, sarà dirottato su Aprilia Marittima per cercare nell'immenso piazzale dei cantieri, ciò che desidera». —

IL CONVEGNO DEI COMMERCIALISTI

Caro energia, misure e rimedi per le imprese

UDINE

Caro energia per le imprese: credito di imposta e provvedimenti regionali a ristoro: questo il titolo del convegno in programma oggi, dalle 14,30, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine, per illustrare i rimedi per le imprese che sono in difficoltà economica a causa dell'aumento spropositato dei costi di elettricità e gas. Previsti gli interventi di Micaela Sette, Michele Nencioni, Giovanni Piccin, Sergio Emidio Bini, Magda Uliana, Roberto Lago e Giovanni Sgura. L'evento, a partecipazione gratuita previa iscrizione, si terrà in presenza nella sala conferenze dell'Ordine - via Carducci, 44 a Udine - iscrizioni al sito: https://bit.ly/energiaudine. —

Nodo privatizzazione: revocate tutte le deleghe al presidente Altavilla, vanno all'ad Lazzerini

Ita Airways, ribaltone in Consiglio

IL CASO

Giuliano Balestreri
Gabriele De Stefani

Il voto con il quale il consiglio di amministrazione di Ita Airways ha tolto tutte le deleghe al presidente Alfredo Altavilla è l'apice dello scontro con l'ad Fabio Lazzerini. D'altra parte, i due manager non si sono mai amati. Se a gennaio era stato Altavilla a chiedere all'ad di fare un passo indietro, ieri a far precipirare la situazione sono state le parole, durissime, di Lazzerini che nella sue relazione non solo ha esitato a dire che «la governance non funziona», ma ha dichiarato di essere stato tagliato fuori dalla trattativa con Certares sulla privatizzazione del gruppo: «Non sono mai informato dal presidente». Altavilla si è difeso appellandosi a un vizio procedurale: il ritiro delle deleghe, infatti, non era all'ordine del giorno della riunione chiamata ad approvare i conti, inoltre- secondo il presidente - si tratterebbe di un potere che spetta solo all'assemblea. Anche per questo, ieri sera, circolava l'ipotesi che il passaggio di poteri tra Altavilla e Lazzerini rimanesse congelato fino all'assemblea del prossimo 8 novembre, ma è uno scenario che dal Tesoro viene escluso. L'obiettivo del governo Draghi, infatti, è quello di procedere alla privatizzazione più velocemente possibile. Con ogni probabilità Altavilla ricorrerà contro il voto di ieri, chi gli è vicino definisce il voto «illegittimo», ma i consiglieri di Ita sono forti di un parere pro veritate del professor Andrea Zoppini, secondo il quale non solo il cda sarebbe l'unico organo legittimato ad assegnare o revocare le deleghe, ma l'assenza del tema dall'ordine del giorno non sarebbe un problema.

La revoca dei poteri ad Altavilla, tuttavia, non è arrivata all'improvviso, ma la rottura con l'azionista che lo aveva nominato a giugno del 2021 si è deteriorata lungo il processo di privatizzazione. Altavilla ha sempre sostenuto la cordata Msc-Lufthansa come partner ideale per il futuro di Ita; il governo, invece, dopo aver esaminato le offerte ha deciso di trattare con il fondo americano Certares supportato da Delta e Air France-Klm. Presa la decisione, il Mef si aspettava collaborazione dal vertice della compagnia, ma le accuse di Lazzerini lasciano intravedere piuttosto un forte ostruzionismo ai negoziati. E lo conferma anche la lettera del Mef indirizzata ad Altavilla e per conoscenza a tutto il cda dove si legge che al consorzio guidato da Certares «non è consentito l'accesso alle informazioni sulla profittabilità delle rotte, nonostante la firma dei previsti accordi di confidenzialità e nonostante il personale di Delta non riceverà tali informazioni in riferimento alle rotte transatlantiche». Il Mef ricorda anche che l'offerta degli americani «è stata ritenuta maggiormente rispondente agli obiettivi fissati dal Dpcm dell'11 febbraio scorso, ossia la valorizzazione di una partecipazione azionaria dello Stato e lo sviluppo industriale e occupazionale di Ita». Non solo, il ministero ha ricordato la loro responsabilità verso «il socio pubblico, l'azienda e gli stakeholders». La replica di Altavilla secondo cui l'accesso alle informazioni sensibili era stato consentito «unicamente a non competitors della società, quali il fondo Certares e gli advisors del consorzio» non ha convinto nè il governo, nè il cda.

Sul fronte dei conti il cda di Ita ha approvato il bilancio del semestre: le perdite hanno superato un terzo del capitale, per cui il consiglio ha chiesto all'assemblea di deliberare sull'aumento di capitale da 400 milioni. —

A GENOVA

Orientamenti '22 27esima edizione al via a novembre

Maria Falcone, docente e sorella del giudice Giovanni Falcone, il violinista Uto Ughi, la scienziata e candidata al Premio Nobel per la Pace Maria Elena Bottazzi e il direttore della clinica malattie infettive del Policlinico San Martino Matteo Bassetti. Sono alcuni dei protagonisti del Salone Orientamenti 2022 in programma dal 15 al 17 novembre ai Magazzini del Cotone di Genova. Sul sito www.orientamenti.regione.liguria.it aperte le iscrizioni per partecipare alla 27esima edizione dell'evento. Tema: "Care for your skills", prenditi cura delle tue competenze.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,28	0,38	5,2	8,24	-36,15	140,1
Acea	10,7	-3,17	10,7	18,84	-42,96	2.278,7
Acinque	2,03	-1,46	2	2,53	-17,81	400,6
Adidas ag	112,16	-1,96	112,16	261,15	-55,72	23.465,7
Adv Micro Devices	58,93	0,22	58,8	133,5	-54,92	55.793,7
Aedes	0,275	-	0,168	0,33	61,76	72,4
Aeffe	1,146	-0,35	1,086	2,795	-58,48	123
Aegon	3,903	-2,25	3,739	5,36	-11,23	616
Aeroporto Marconi Bo.	7,2	-1,91	7	9,44	-18,18	260,1
Ageas	37,18	-2,54	37,18	50,04	-18,05	87.434,8
Ahold Del	27,05	1,31	24,8	31,095	-10,84	3.224,1
Air France Klm	1,3	-2,51	1,1	2,2605	-32,59	557,2
Airbus	93,49	0,66	88,8	120	-17,03	72.237,7
Alerion	35,25	1,29	24	43,55	19,29	1.911,6
Algowatt	0,734	0,82	0,336	1,175	113,99	32,5
Alkemy	11	0,73	10,44	22,9	-51,54	62,5
Allianz	165,28	0,29	159,58	232,05	-19,34	75.020,6
Alphabet cl A	100,86	0,4	97,04	130,175	-22,27	30.060,8
Alphabet Classe C	101,02	-0,2	96,21	130,6	-22,04	35.304,4
Amazon	115,96	0,28	96,4	152,5	-22,83	55.877,9
Amgen	253,55	3,24	192,56	253,55	25,52	185.009,1
Amplifon	24,61	-3,19	24,6	46,64	-48,13	5.571,4
Anheuser-Busch	46,08	-	45,76	59,35	-13,14	74.107,8
Anima Holding	2,924	-4,07	2,864	4,887	-34,88	1.013,2
Antares V	7,09	1,29	7	12,2	-40,42	490,1
Apple	143,82	-0,04	124,34	172,04	-9,55	742.863,1
Aquafil	4,885	-3,46	4,885	8,01	-36,23	209,2
Ariston Holding	8,665	-1,48	7,015	11,35	-14,55	920,1
Ascopiave	1,912	-2,05	1,912	3,63	-44,9	448,2
ASML Holding	413,6	-0,51	410,5	701,7	-41,66	179.226,7
Atlantia	22,36	-0,22	15,27	22,94	28,1	18.464,5
Autogrill	6,324	0,06	5,562	7,32	1,25	2.435
Autos Meridionali	35,9	-2,71	26,4	39,9	28,67	157,1
Avio	9,3	1,09	9,13	14,1	-20,51	245,1
Axa	22,675	-0,81	20,405	28,85	-13,95	47.371,7
Azimut	13,915	-5,6	13,915	26,53	-43,62	1.993,4
A2a	0,9528	-2,04	0,9528	1,7385	-44,6	2.985
B						
B Desio e Brianza	2,78	-	2,65	3,34	-7,95	373,5
B Ifis	11	-1,43	10,76	21,68	-35,56	591,9
B M.Paschi Siena	25,58	10,07	22,405	104,5	-71,32	256,4
B P di Sondrio	3,254	-0,12	2,926	4,238	-12,01	1.475,3
B Profilo	0,187	-0,53	0,1819	0,2193	-8,91	126,8
B Sistema	1,368	-2,84	1,35	2,175	-35,01	110
Banca Generali	26,92	-2,25	24,01	38,88	-30,53	3.145,6
Banco Bpm	2,68	0,07	2,268	3,63	1,52	4.060,7
Banco Santander	2,433	-1,02	2,33	3,467	-17,24	39.259,3
Basf	42,34	2,36	38,795	68,8	-31,6	39.085,3
Basicnet	4,98	-0,4	4,72	6,65	-13,39	268,9
Bastogi	0,64	4,92	0,516	0,768	-13,75	79,1
Bayer	49,315	2,26	47,345	67,58	4,69	37.693,5
BB Biotech	53,7	-1,29	49,6	75,35	-27,82	2.975
BBVA	4,626	-	4,035	6,1	-11,78	30.845,6
B&C Speakers	10,75	0,47	10,5	14	-22,1	118,3
Bca Finnat	0,309	0,65	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,398	-2,68	5,972	9,294	-26,29	4.753,1
Be	3,425	-	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,304	-0,33	0,278	0,483	-31,38	60,8
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,6	-0,83	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	6,945	-0,07	5,8	7,68	-2,05	1.288,4
Bialetti Industrie	0,2715	-0,91	0,158	0,308	-0,18	42
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,75	-2,25	11,21	25,06	-51,88	322
Bioera	0,0706	-8,07	0,0706	0,114	-30,44	2,1
Bmw	72,84	1,03	69,3	99,6	-17,66	43.849,3
Bnp Paribas	42,365	-0,78	41,18	66,67	-30,37	38.641
Borgosesia	0,612	-2,86	0,582	0,822	-1,61	29,2
Bper Banca	1,587	-0,78	1,285	2,159	-12,95	2.242,8
Brembo	9,2	-2,44	8,14	13,38	-26,58	3.072,1
Brioschi	0,0746	2,19	0,0684	0,0948	-17,66	58,8
Brunello Cucinelli	50,05	-0,2	40,02	63,5	-17,55	3.403,4
Buzzi Unicem	14,935	-1,74	14,26	20,24	-21,29	2.876,9
C						
Cairo Communication	1,444	-3,6	1,376	2,33	-29,22	194,1
Caleffi	0,98	-2,49	0,98	1,605	-32,88	15,3
Caltagirone	3,15	8,62	2,9	4,22	-20,25	378,4
Caltagirone Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	9,196	0,39	8,798	12,87	-28,46	10.682,1
Carel Industries	19,18	-1,84	17,16	26,8	-27,89	1.918
Cellularline	3,45	-5,22	3,45	4,31	-19,58	75,4
Cembre	24,1	2,99	23,4	34,5	-29,53	409,7
Cementir Holding	5,25	-3,85	5,25	8,64	-37,35	835,4
Centrale del Latte d'Italia	2,58	-	2,58	3,5	-25,22	36,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,0624	-0,32	0,0602	0,077	-6,87	5,8
Cir	0,4	1,52	0,35	0,4765	-14,89	442,9
Civitanavi S	4,155	0,36	3,8	4,695	-0	127,8
Class Editori	0,058	-4,61	0,058	0,09	-32,71	10
Cnh Industrial	11,87	-1,58	10,64	15,125	-20,04	16.195,4
Coinbase Global	71,89	-	60,04	95,47	-0	12.480,8
Commerzbank	7,498	-	5,74	9,171	11,48	9.390,2
Conafi	0,369	3,07	0,338	0,578	-39,71	13,6
Continental AG	46,7	-1,25	44,9	98,32	-49,92	9.340,3
Covivio	46,46	-2,93	46	76,9	-35,81	4.394,2
Credem	5,54	-0,18	5,05	7,52	-4,81	1.890,9
Credit Agricole	8,209	-0,97	8,133	14,188	-34,9	18.276
Csp International	0,372	-	0,32	0,447	-1,33	14,9
D						
D'Amico	0,2315	-0,64	0,0887	0,26	144,97	287,3
Danieli & C	17,36	-2,36	15,94	27,15	-35,82	709,7
Danieli & C Rsp	12,1	0,33	11,16	17,82	-29,65	489,1
Datalogic	6,88	-2,41	6,285	15,56	-55,03	402,1
Dea Capital	1,002	-0,99	1,002	1,2704	-17,27	265,6
De'Longhi	14,76	-2,32	14,52	31,8	-53,17	2.227,2
Deutsche Bank	7,806	1,3	7,61	14,504	-29,17	4.456,1
Deutsche Borse AG	165,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,126	-1,19	5,511	7,7	-0,6	2.855,6
Deutsche Post AG	32,505	0,43	30,115	57,27	-42,81	39.420,6
Deutsche Telekom	17,672	0,05	15,248	19,564	8,26	77.073,2
Diasorin	112,35	-2,52	111,35	163,2	-32,91	6.285,8
Digital Bros	21,56	-3,32	21,08	31,3	-27,94	307,5
doValue	5,23	-2,61	5,2	8,68	-37,66	418,4
E						
Edison Rsp	1,285	0,39	1,175	1,825	-13,18	140,8
Eems	0,0956	-	0,0682	0,212	-27,02	42,5
El En	11,06	-1,6	11,06	15,46	-29,01	882,8
Elica	2,285	1,33	2,255	3,685	-37,31	144,7
Emak	0,948	2,49	0,88	2,125	-55,18	155,4
Enav	3,636	-1,94	3,54	4,7	-7,48	1.969,8
Enel	4,003	-1,79	4,003	7,195	-43,19	40.697,2
Enervit	3,07	-6,69	3,06	3,82	-20,05	54,6
Engie	11,572	0,63	10,078	14,554	-11,42	25.384,8
Eni	11,396	-1,5	10,644	14,53	-6,74	40.700,7
E.On	7,446	-1,87	7,446	12,436	-39,06	14.899,4
Eprice	0,0113	-3,42	0,0073	0,0336	-44,06	4,4
Equita Group	3,23	-1,22	3,06	4,09	-15,45	164,1
Erg	27,38	-0,8	23,62	35,58	-3,73	4.115,8
Esprinet	5,7	-4,2	5,7	13,32	-55,81	287,4
Essilorluxottica	149,6	0,3	134,4	192,4	-19,14	32.621,3
Eukedos	1,26	-5,97	1,23	1,78	-29,81	28,7
Eurotech	2,982	0,2	2,704	5,33	-41,07	105,9
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,334	-0,45	1,126	2,26	-39,91	69,2
F						
Faurecia	11,77	2,08	10,99	40,4834	-68,39	1.624,7
Ferrari	188,95	-0,58	162,65	236,9	-16,95	36.641,8
Fidia	1,49	-3,87	1,42	1,975	-21,99	7,6
Fiera Milano	3,1	-1,27	2,58	3,55	-8,28	222,9
Fila	6,6	-1,05	6,6	10	-32,1	283,6
Fincantieri	0,4782	0,55	0,459	0,6325	-20,76	812,8
Fine Foods Pharma Ntm	7,53	-0,26	7,4	15,6	-51,1	166,1
FinecoBank	11,925	-3,83	10,335	16,18	-22,74	7.275,7
Fnm	0,445	-0,67	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Fresenius M Care AG	26,79	-	26,79	63,4	-54,14	8.206,2
Fresenius SE & Co. KGaA	20,12	-1,08	20,12	37,85	-41,68	10.980,3
Fullsix	0,738	6,96	0,66	1,03	-29,38	8,3
G						
Gabetti	1,07	-1,83	0,975	2,03	-45,69	64,6
Garofalo Health Care	3,72	-0,8	3,65	5,42	-32,36	335,5
Gas Plus	2,2	0,46	2,04	5,76	-34,52	98,8
Gefran	8,34	-2,91	7,35	11,35	-25,87	120,1
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	13,805	-1,29	13,745	21,11	-25,9	21.906,2
Geox	0,736	-0,14	0,694	1,124	-31,21	190,8
Gequity	0,014	-	0,012	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,148	-0,17	1,148	1,892	-29,83	23,8
Gilead Sciences	68,03	0,89	52,26	68,03	4,81	88.842,2
Gpi	12,2	3,39	11,65	16,9	-25,15	222,8
Greenthesis	0,822	1,11	0,813	1,235	-28,21	127,6
Gvs	5,81	-2,11	5,81	10,9	-44,93	1.016,8
H						
Heidelberger Cement AG	41,46	-	39,36	67,3	-32,32	7.773,8
Henkel KGaA Vz	61,54	-0,71	57,7	82,2	-13,88	10.964,1
Hera	2,004	-1,76	2,004	3,715	-45,26	2.985
I						
I Grandi Viaggi	0,77	-2,78	0,762	1,11	-21,11	36,8
Iberdrola	9,22	-1,33	8,494	11,36	-11,64	58.986,1
Igd	2,635	-0,57	2,635	4,65	-31,74	290,8
Il Sole 24 Ore	0,476	-0,42	0,388	0,564	-6,3	26,8
Illimity Bank	6,225	-3,04	6,225	13,59	-52,73	520,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,37	0,27	0,361	0,47	-14,75	126
Indel B	22,5	-2,6	21	26,7	-16,04	131,4
Inditex	21,85	-0,68	19,6	28,89	-22,63	68.098,8
Industrie De Nora	15,94	-2,15	12,9	16,89	-0	699,8
Infineon Technologies AG	23,53	1,42	21,155	40,93	-42,61	27.263,9
Ing Groep	8,8	0,11	8,2909	13,5294	-26,5	18.139,4
Intel	26,07	1,18	25,765	48,95	-43,28	122.502,9
Intercos	10,36	-1,33	10,36	14,06	-26,32	997,2
Interpump	33,78	-1,29	32,38	64,4	-47,59	3.677,9
Intesa Sanpaolo	1,6754	-1,18	1,6066	2,92	-26,32	32.280,4
Inwit	8,382	-1,67	8,382	10,77	-21,52	8.048,4
Irce	2,03	-	2,03	3,19	-34,94	57,1
Iren	1,284	-3,68	1,284	2,712	-51,62	1.670,4
It Way	1,54	0,39	1,15	2,15	-18,52	15,7
Italgas	4,606	-3,07	4,606	6,39	-23,89	3.732
Italian Exhibition	1,87	-	1,815	2,84	-29,96	57,7
Italmobiliare	23,85	-0,42	23,25	32,1965	-24,78	1.013,6
Iveco	5,034	-2,4	4,7275	11,376	-0	1.365,3
Ivs Group	3,7	-0,54	3,7	5,2112	-25,03	337,1
J						
Juventus FC	0,273	-2,29	0,273	0,4042	-20,87	690
K						
Kering	444,45	0,01	443,5	738,7	-37,09	56.247,5
KME Group	0,524	0,38	0,406	0,654	4,38	160,8
KME Group Rsp	0,728	-2,93	0,572	0,82	11,66	11,1
K+S AG	20,39	-3,91	15,145	34,97	32,7	23.625,7
L						
Landi Renzo	0,407	-4,01	0,407	0,8334	-46,98	91,6
Lazio S.S.	1,045	0,97	0,952	1,124	0,29	70,8
Leonardo	7,018	-4,72	6,082	10,74	11,4	4.057,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	19,72	4,34	15,8	24	-17,83	438,5
Lventure Group	0,34	1,19	0,305	0,429	-19,43	18,2
LVMH	622,9	2,1	541	757,8	-14,59	305.182
LYFT	12,166	-3,67	12,166	20,775	-0	4.135,9
M						
Maire Tecnimont	2,678	3,32	2,32	4,716	-35,63	880,1
Marr	9,84	0,31	9,38	19,5	-47,94	654,6
Mediobanca	7,842	-0,83	7,612	10,59	-22,43	6.651,6
Mercedes-Benz Group	52,41	-0,23	50,41	76,08	-23,88	50.553,5
Merck KGaA	164,9	-	155	223,7	-27,29	21.312
Meta Platforms	131,86	-1,21	131,86	300,4	-56,66	312.552,1
Met.extra Group	3,49	2,65	3,2	6,288	-43,53	2
MFE A	0,2976	-1,78	0,2878	0,923	-66,77	454,2
MFE B	0,4308	0,51	0,4156	1,286	-65,4	508,9
Micron Technology	54,76	3,69	49,97	86,35	-32,77	62.609
Microsoft	232,5	-0,47	232,5	293,8	-23,03	1.793.838,2
Mittel	1,2	-0,41	1,2	1,54	-18,37	97,6
Moderna	139,98	11,73	120,7	185,18	-0	55.678,4
Moncler	45,6	2,77	37,02	65,5	-28,77	12.479,9
Mondadori	1,566	-1,26	1,498	2,23	-23,24	409,4
Mondo TV	0,48	-0,62	0,48	1,37	-65,42	23,2
Monrif	0,058	-0,68	0,0576	0,08	-21,62	12
Munich RE	239,7	-3,77	209,85	280,9	-7,81	49.475
Mutuionline	21,06	-3,31	19,46	45,05	-52,46	842,4
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,82	-4,08	2,82	4,49	-35,76	40,1
Net Insurance	9,34	-	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	225,6	0,76	161	527,4	-58,6	97.402,7
Netweek	0,0458	-0,43	0,0246	0,0556	-18,21	6,5
Newlat Food	4,695	0,54	4,67	7,34	-29,4	206,3
Nexi	8,358	-2,66	7,31	14,585	-40,26	10.962,7
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,527	0,57	4,303	5,605	-18,97	17.206,9
Nvidia	118,74	0,63	118	269,75	-55,64	71.244
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,94	2,85	7,46	12,9	-38,21	108,9
Orange	9,155	-1,43	9,154	11,896	-2,91	23.934,4
Orsero	14,74	-0,14	10,3	16,88	24,39	260,6
Ovs	1,687	-1,75	1,408	2,702	-34,1	490,8
P						
Pharmanutra	63,6	-1,24	55,1	79	-15,65	615,7
Philips	13,65	-11,76	13,65	33,85	-58,7	13.273,4
Philogen	13,28	-2,5	13,06	15,12	-7,39	388,3
Piaggio	2,216	-0,27	2,064	2,988	-22,89	793,7
Pierrel	0,1776	-	0,16	0,26	-19,27	40,6
Pininfarina	0,85	0,95	0,796	0,976	-12,01	66,9
Piovan	7,96	0,76	7,62	11,6	-23,83	426,7
Piquadro	1,71	-0,58	1,645	2,08	-8,56	85,5
Pirelli & C	3,419	0,44	3,27	6,696	-44,02	3.419
Plc	1,42	-2,74	1,4	2,5	-31,73	36,9
Poste Italiane	7,66	-2,3	7,658	11,94	-33,62	10.004,8
Prima Industrie	24,45	0,2	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	6,552	-0,36	6,552	14,475	-53,78	1.433,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	30,84	-1,03	25,59	33,95	-6,86	8.269,6
Puma	47,02	-	46,64	108,2	-55,73	709,2
R						
Rai Way	4,412	-0,5	4,412	5,9	-15,48	1.200,1
Ratti	2,81	-	2,8	3,91	-20,17	76,9
Rcs Mediagroup	0,633	-0,47	0,601	0,919	-28,47	330,3
Recordati	35,53	-0,84	35,3	55,54	-37,12	7.430,2
Renault	30,415	-0,93	21,315	37,24	1,13	8.666,4
Reply	106	-3,11	101,6	174,6	-40,68	3.965,6
Repsol	12,14	-0,74	10,308	16,08	15,86	19.377,5
Restart	0,278	-10,32	0,273	0,472	-16,77	8,9
Risanamento	0,1272	2,25	0,097	0,1464	4,43	229,1
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	37,46	1,82	34,36	43,88	13,65	19.606,8
S						
S. Ferragamo	14,93	0,88	13,49	23,25	-33,73	2.520
Sabaf	18,12	1,23	16,4	26,4	-24,5	209
Saes Getters	20,8	-	19,64	24,95	-15,79	305,2
Saes Getters Rsp	14,55	-2,02	13,35	17,75	-17,8	107,4
Safilo Group	1,329	-2,85	1,142	1,656	-15,57	549,7
Saipem	0,672	-4,05	0,5848	5,1208	-85,49	1.341
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	14,88	-0,13	13,14	25,3	-39,76	928,5
Sanlorenzo	32,45	1,88	27,9	41,5	-14,38	1.126,8
Sanofi	81,71	0,12	77,64	105,147	-8,16	107.491,6
Sap	86,5	1,15	80,43	123,5464	-29,92	106.028,5
Saras	0,9482	1,72	0,4966	1,464	72,15	901,7
SECO	4,76	3,3	4	9,29	-46,82	564,8
Seri Industrial	5,09	-1,74	5,09	9,92	-47,47	251,5
Servizi Italia	1,06	-	1,005	2,11	-48,92	33,7
Sesa	105,1	-2,69	105,1	174,2	-39,39	1.628,5
Siemens	102,34	-0,2	93,83	157,48	-32,56	93.559,6
Siemens Energy	10,365	-2,12	10,365	23,51	-55,52	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,32	1,61	5,78	10,75	-41,21	158,7
Snam	4,04	-1,15	4,04	5,558	-23,77	13.577,9
Snowflake	155,6	-1,16	139,98	196,64	-0	48.951,8
Societe Generale	20,955	-3,28	19,212	36,88	-30,8	12.169,1
Softlab	2,39	6,22	2,09	2,83	-14,03	11,9
Sogefi	0,68	2,87	0,661	1,286	-42,47	81,7
Sol	16,48	1,48	15,2	21,2	-22,08	1.494,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,38	-5	0,11	0,7	-0	1.494,7
Somec	21,8	-0,91	21,7	39	-42,18	150,4
Starbucks	89,63	1,07	66,5	102,96	-12,91	129.416,8
Stellantis	12,194	-1,02	11,204	19,14	-26,92	38.338,6
STMicroelectronics	31,755	-0,78	28,01	44,385	-27,43	28.937,8
T						
Tamburi	6,31	-2,17	6,31	10,28	-36,46	1.163,4
Technogym	6,35	0,55	5,955	8,57	-24,9	1.278,4
Telecom Italia	0,1713	-2,73	0,1713	0,4569	-60,55	2.625,9
Telecom Italia Rsp	0,1714	-2,78	0,1714	0,435	-58,98	1.033,2
Telefonica	3,301	-1,17	3,301	5,03	-14,26	15.531,2
Tenaris	13,81	-4,69	9,574	16,22	49,95	16.303,2
Terna	6,06	-1,46	6,06	8,334	-14,82	12.180,6
Tesla	223,75	-2,65	197,4667	344,2	-29,76	37.341
Tesmec	0,1208	-1,15	0,112	0,179	12,9	73,3
The Italian Sea Group	4,265	0,12	4,26	7,02	-33,31	226
Thyssenkrupp AG	4,77	-1,04	4,228	10,86	-50,25	2.699,5
Tinexta	18,34	-1,82	17,9	38,2	-51,94	865,8
Tiscali	0,783	-6,79	0,53	1,96	-55	53
Tod's	40,5	-0,39	28,42	51	-17,82	1.340,3
Toscana Aeroporti	11,65	-1,27	11,15	12,8106	-6,58	216,8
Trevi	0,523	-2,06	0,475	0,947	-44,48	78,9
Triboo	1,042	-0,76	1,042	1,64	-32,99	29,9
Tripadvisor	22,795	-0,02	16,98	27,15	-10,92	2.871,1
Txt e-solutions	11,5	5,31	8,26	12,92	13,41	149,6
U						
Unicredit	10,688	-0,24	8,021	15,85	-21,09	21.613,5
Unieuro	10,27	0,1	9,98	21,66	-51,1	212,6
Unipol	3,917	-1,8	3,699	5,384	-18,04	2.810,3
UnipolSai	2,098	-1,69	2,098	2,714	-15,4	5.936,7
V						
Valsoia	9,66	-0,21	9,06	13,85	-29,75	103,8
Vianini	0,96	-3,03	0,915	1,25	-15,04	28,9
Virgin Galactic Hold	4,89	-1,41	4,89	8,14	-0	1.264,5
Vivendi	7,686	-0,16	7,686	12,115	-36,27	8.994,2
Volkswagen AG Vz.	123,38	-0,48	121,12	192,94	-31,03	25.441,6
Vonovia SE	19,1	-5,59	19,1	51,26	-60,46	8.900,6
W						
Webuild	1,184	-7,57	1,184	2,096	-43,08	1185
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	10,86	-2,34	10,58	16,94	-36,86	965,4
Zucchi	2,23	-3,46	2,23	3,85	-41,78	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	631.18	-0.81
Bruxelles (Ind. Gen.)	42311.21	-0.70
Parigi (Cac 40)	5818.47	-0.25
Francoforte (Dax)	12172.26	-0.39
Ftse 100 - Londra	6826.15	-0.86
Ibex 35 - Madrid	7261.10	-1.29
Nikkei - Tokyo	26396.83	-0.02
Swiss Mkt - Zurigo	10199.32	-0.08

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9706	0,9723	1,0000
Yen Giapponese	142,3400	141,5400	146,6515
Dollaro Canadese	1,3395	1,3402	1,3801
Dollaro Australiano	1,5525	1,5450	1,5995
Franco Svizzero	0,9664	0,9675	0,9957
Sterlina Inglese	0,8784	0,8770	0,9050
Corona Svedese	11,0200	11,0015	11,3538
Corona Norvegese	10,4145	10,4235	10,7300
Corona Ceca	24,5610	24,5350	25,3050
Fiorino Ungherese	429,6500	428,7300	442,6641
Zloty Polacco	4,8495	4,8690	4,9964
Dollaro Neozelandese	1,7372	1,7323	1,7898
Rand Sudafricano	17,6876	17,6153	18,2234
Dollaro Hong Kong	7,6192	7,6325	7,8500
Dollaro Singapore	1,3941	1,3967	1,4363

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	19	100,016	0,798
14.11.2022	33	99,892	1,269
30.11.2022	49	99,793	1,611
14.12.2022	63	99,892	0,646
13.01.2023	93	99,870	0,522
31.01.2023	111	99,656	1,156
14.02.2023	125	99,457	1,620
28.02.2023	139	99,410	1,581
14.03.2023	153	99,544	1,108
31.03.2023	170	99,230	1,686
14.04.2023	184	99,198	1,621
12.05.2023	212	99,020	1,720
14.06.2023	245	98,772	1,867
14.07.2023	275	98,329	2,272
14.08.2023	306	98,122	2,298
14.09.2023	337	97,862	2,381

EURIBOR 11-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.657	-
1 Mese	0.843	0.034
3 Mesi	1.34	0.021
6 Mesi	2.003	0.041
12 Mesi	2.693	0.054

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1670	55,4468
Argento	18,95	0,6295
Platino	887,24	29,5109
Palladio	2127,52	70,8853

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	315,31	334,62
Sterlina	397,6	421,95
4 Ducati	747,84	793,63
20 $ Liberty	1.651,26	1.751,33
Krugerrand	1.689,44	1.792,87
50 Pesos	2.036,91	2.161,61

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.27
La Luna Sorge alle 20.09 e tramonta alle 12.27
Il Santo San Teofilo di Antiochia
Il Proverbio
Otubar al è biel, ma puarte l'ombrene
Ottobre è bello, ma porta l'ombrello

Istruzione e occupazione

IL MASTER

Teoria e pratica



All'Università per la teoria, in Prefettura per mettere in pratica quanto imparato. È ciò che potrà avvenire per i partecipanti al master di primo e secondo livello in "Dirigere e governare le istituzioni pubbliche" diretto dal professor Andrea Garlatti, che darà modo ai ragazzi di avvicinarsi al mondo degli enti pubblici. La convenzione siglata ieri consentirà l'attivazione di tirocini.

L'APPUNTAMENTO

La Fiera del Lavoro



In tema di orientamento, l'ateneo friulano, da anni, organizza la Fiera del Lavoro Alig (l'associazione dei laureati in ingegneria gestionale, coordinata dal professor Marco Sartor), che nel 2022 si svolgerà l'11 e il 12 novembre. Un'occasione, per migliaia di ragazzi laureandi e laureati, di approcciarsi con il mondo del lavoro e con le con aziende locali e nazionali. Lo scorso anno furono oltre settanta le aziende coinvolte.

Personale in pensione Gli studenti universitari impiegati in Prefettura

Convenzione tra l'Ateneo e il Palazzo di governo: saranno attivati nuovi tirocini
L'obiettivo è trasformare gli stage in contratti di lavoro a tempo indeterminato

Alessandro Cesare



Il prefetto di Udine Massimo Marchesiello e, a destra, il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton

La Prefettura di Udine è pronta ad accogliere i tirocinanti pre e post laurea provenienti dall'ateneo friulano, con la prospettiva di trasformare queste collaborazioni in contratti di lavoro veri e propri. Per renderlo possibile, ieri, nella sede di via Pracchiuso, il prefetto Massimo Marchesiello ha firmato un'apposita convenzione di tirocinio, formazione e orientamento con il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton. «In realtà si tratta del rinnovo di un accordo già in essere, a cui, però, vogliamo dare una maggiore visibilità – chiarisce Marchesiello –. Stiamo cercando di recuperare risorse esterne per "coprire" i vuoti lasciati dal personale andato in pensione e dai dirigenti che sono stati trasferiti. Avere la possibilità di disporre di ragazzi, laureandi e laureati, nei nostri uffici, diventa non solo fondamentale, ma pure funzionale alla nostra attività».

In questa fase non è stato posto un limite al numero di studenti che potrà presentarsi in Prefettura per effettuare il tirocinio formativo. E non è previsto nemmeno un vincolo per qualche corso di laurea, fermo restando che quelli nell'orbita del dipartimento di Scienze giuridiche sono i più indicati.

> Marchesiello: «Nel nostro settore mancano giuristi Impegnato a trovare un accordo con gli avvocati»

«C'è bisogno di giuristi nel nostro settore – rimarca Marchesiello – e non a caso stiamo lavorando per chiudere un accordo anche con l'Ordine degli avvocati. Nei nostri uffici si mastica molto diritto, che va applicato alle molteplici situazioni di cui ci occupiamo ogni giorno, una su tutte quella relativa all'immigrazione».

Fino a oggi l'attrattività dell'ambiente Prefettura è stata inferiore alle aspettative, e quindi Marchesiello conta di sfruttare anche i canali dell'ateneo per avvicinare un numero consistente di ragazzi, che avranno modo di confrontarsi con le tante attività in cui sono impegnati i funzionari e i dirigenti nel palazzo del governo di via Pracchiuso. Con l'auspicio che poi si appassionino e possano partecipare ai concorsi per entrare a far parte della squadra di lavoro della Prefettura.

I tirocinanti, nel loro percorso, saranno guidati da tre tutor interni, coordinati dalla capo di gabinetto del Palazzo del governo, Mara Bolzon. «Si tratta di una convenzione importante – rileva Pinton – perché darà modo ai nostri studenti di aumentare il proprio bagaglio culturale, avvicinandosi a un ente come la Prefettura, che potrà mettere a disposizione opportunità lavorative concrete. Un accordo aperto a tutte le facoltà, ma con una vocazione più diretta all'area giuridica, a quella economica e della mediazione culturale. Sono certo che l'iniziativa potrà avere un buon successo contribuendo a confermare il dato sull'occupabilità dei nostri corsi di studio, in alcuni casi pari al 100 per cento».

Alla firma, insieme a Marchesiello e Pinton, sono intervenuti anche la capo di gabinetto Bolzon, il direttore del master "Dirigere e governare la pubblica amministrazione" Andrea Garlatti e il professore associato di Economia aziendale Paolo Fedele.

Da parte sua l'ateneo, per promuovere i contenuti della convenzione, metterà a disposizione gli uffici deputati alle opportunità di formazione e orientamento in modo da informare in maniera capillare gli studenti e i neo laureati. «Ci apriamo all'esterno verso il mondo giovanile, nella convinzione di poter essere attrattivi», conclude Marchesiello, che dopo aver occupato la nuova sede di via Pracchiuso, l'ha messa a disposizione del territorio avviando una serie di iniziative con il coinvolgimento diretto di enti locali e realtà associative. —



LA CERIMONIA

Un ulivo per ricordare il poliziotto Oscar Bassi

Ieri nel chiostro della Prefettura si è tenuta una cerimonia commemorativa in ricordo di Oscar Bassi, sovrintendente capo coordinatore della Polizia di Stato e scorta del Prefetto, scomparso il 19 giugno dopo un improvviso malore mentre era in servizio. Per rendere omaggio a Oscar, oltre alla presenza del Prefetto Massimo Marchesiello e del Questore Alfredo D'Agostino, la cerimonia ha visto la presenza dei familiari, dei precedenti Questori che lo avevano avuto tra i più fedeli collaboratori e di tanti colleghi e amici della Questura e della Prefettura. Dalle numerose presenze e dalle parole di coloro che lo hanno conosciuto è emerso il ricordo di un uomo che ha saputo distinguersi per la sua mitezza, discrezione e senso del dovere, e rimanere nella memoria di tutti quale esempio di integrità da cui trarre ispirazione. La cerimonia si è svolta attorno ad un mirabile ulivo che, a futura memoria del compianto Oscar, è stato donato grazie al contributo di tutti i suoi colleghi e amici, e piantato nell'aiuola principale del giardino della Prefettura. —



L'ulivo dedicato a Bassi

STAZIONE FERROVIARIA

Scambi guasti: treni cancellati

Disagi al traffico ferroviario nella prima mattinata di ieri a Udine. Dalle 5.15 alle 7.40, il traffico è stato rallentato a causa del guasto di un gruppo di scambi. Effetti: due Frecce e 17 Regionali con ritardi fino a 95 minuti. Di questi convogli regionali due sono stati cancellati parzialmente e tre totalmente. «Di nuovo problemi per il trasporto pubblico locale (Tpl) su ferro e gomma. Dalle segnalazioni che ci arrivano da Udine, saltano le corse degli autobus anche in ora di punta al mattino, a cui si aggiungono i guasti in stazione a Udine sui treni regionali». Lo denuncia in una nota il consigliere regionale Cristian Sergo, del Movimento 5 Stelle, affermando che «la situazione è sempre più complessa per le famiglie, perché non sanno se passerà o meno il loro mezzo e che fra poco invece degli orari consulteranno i bookmakers». «Un delirio annunciato, che dura da tempo, ma che non si è saputo governare. Tante questioni irrisolte, in particolare sul personale, e disagi. A rimetterci sono gli utenti e gli operatori, che portano avanti il servizio come meglio possono ma che si trovano a fronteggiare le rimostranze dei passeggeri». —

L'istituto di viale da Vinci è il primo interessato dal piano dell'Edr
In programma interventi antisismici ed efficientamento energetico

Cantiere al liceo Marinelli partiti i lavori da 5 milioni Opere in meno di un anno

È iniziata la fase di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico delle scuole superiori di Udine. Il primo cantiere ad aprire è quello del liceo Marinelli di viale da Vinci, ma nei prossimi mesi ne seguiranno altri (Zanon e Malignani). Ieri l'Ente di decentramento regionale (Edr) ha provveduto alla consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, la "Restauri e Costruzioni" di Tavagnacco. L'importo dell'opera è di 4,9 milioni di euro, con il cantiere che dovrà concludersi nell'arco di trecento giorni.



Da sinistra: Contessi, Viola, una progettista di Serteco e Pischiutti

«Con l'entrata in funzione della scuola "polmone" di via Aspromonte – dichiara il commissario dell'Edr, Augusto Viola – è stato possibile liberare un'ala del Marinelli e dare così avvio ai lavori di adeguamento sismico e di efficientamento energetico. Un intervento complesso che richiederà un impegno notevole da parte della nostra struttura. Dopo esserci fatti carico l'edilizia scolastica, ci siamo ritrovati a gestire anche l'ex viabilità provinciale, con un organico, però, che non è più quello dei tempi della Provincia di Udine».

Nonostante tutto, l'Edr ha diversi fronti aperti sul territorio, con la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi scolastiche e con opere di vario genere sulle strade provinciali. «Il complesso che ospita il liceo Marinelli – prosegue Viola, intervenuto alla consegna dei lavori insieme al tecnico Alessandro Pischiutti, ai progettisti dello studio Serteco e al titolare dell'impresa Roberto Contessi – fu progettato all'inizio degli anni Cinquanta e la sua realizzazione fu portata a termine nel 1958. Da allora grossi interventi di tipo strutturale non ne sono stati fatti, e quindi, sfruttando i contributi concessi dal ministero dell'Istruzione e dalla Regione Fvg, oltre a quelli derivanti dal Por Fesr, abbiamo deciso di intervenire sul corpo di aule prospiciente a viale da Vinci. Qui, una volta portati a termine i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza – anticipa – saranno ricavate 28 aule distribuite su quattro piani fuori terra». Nello specifico, nei prossimi mesi, la ditta incaricata provvederà a una serie di demolizioni interne all'edificio (pavimenti, controsoffitti, impianti), all'adeguamento strutturale sul fronte antisismico (rinforzo di fondazioni e pilastri), al rifacimento di isolamento e cappotto, alla sostituzione di una parte degli infissi e al posizionamento di corpi illuminanti a Led e di valvole per la regolazione del calore nei termosifoni.

Sul fronte della didattica, il cantiere non inciderà sul regolare svolgimento delle lezioni, anche perché i ragazzi che occupavano questi spazi, da settimane, ormai, sono stati trasferiti in via Aspromonte. —

A.C.

MARTINA GUBERTINI

Un disagio per noi



«Non è corretto pensare di riqualificare un quartiere che ha disagi sociali sulla pelle degli studenti, magari al primo anno di università, catapultati a Udine da altre realtà. Non vogliamo fare allusioni al contesto di Borgo stazione, ma da ragazza capisco quale potrebbe essere il disagio. In più lo stabile non è in centro: per andare in via Gemona bisogna attraversare tutta la città»

FRANCESCA CORTE

Criticità oggettive



«Esistono criticità oggettive in Borgo Stazione: i ragazzi che prenderanno casa nello studentato sono molto giovani, hanno appena finito le superiori e sono in molti casi alla prima esperienza fuori casa. Si sarebbe potuto proseguire con le borse straordinarie per la residenzialità, attivandosi con iniziative che costituiscano reali investimenti per la comunità»

È la soluzione della Regione per lo studentato
Confermate le perplessità sollevate dal rettore

I dubbi dei ragazzi su Casa Burghart: «Zona non centrale»

CHRISTIAN SEU

Perplessi, per usare un eufemismo. I rappresentanti degli universitari confermano i propri dubbi sul progetto che trasformerà Casa Burghart, l'edificio ottocentesco di viale Europa Unita, in uno studentato capace di ospitare fino a 92 studenti. Il primo a far emergere lo scetticismo degli universitari era stato il rettore Roberto Pinton, che a poche ore dalla firma del contratto tra Ardis e FurVeicolo 2 aveva dichiarato pubblicamente «di aver sconsigliato alla Regione quella soluzione perché non la vedo adatta e perché non vorrei rischiare di mettere a disposizione una struttura dove la gente non vuole andare».

La «gente» citata da Pinton sono gli studenti. Che confermano il malessere e la «mancanza di trasparenza: non è mai stato convocato un tavolo con la Regione per discutere delle soluzioni abitative: nessuno ci ha coinvolto sul progetto di Casa Burghart», riferisce Francesca Corte, presidente del Consiglio degli studenti dell'ateneo rappresentante componente studentesca del cda della stessa università. «Ci siamo professati scettici fin dal primo giorno, anzitutto perché non si configura come investimento, ma come mera spesa – aggiunge –. Siamo contenti che il Comune abbia pensato agli universitari per rilanciare Borgo stazione, ma prima di investire risorse pubbliche per gli universitari sarebbe stato giusto coinvolgerli. A noi sarebbe piaciuto parlare con il sindaco, ma dal suo insediamento non c'è mai stato nessun tipo di colloquio con il Consiglio degli studenti». Un tasto su cui batte anche Ambra Canciani, coordinatrice dell'Unione degli studenti universitari: «Vorremmo un confronto, anche sul piano economico dell'iniziativa immobiliare: al termine del contratto con il privato che metterà a disposizione Casa Burghart ci troveremo senza una casa dello studente, in attesa che la Regione decida le sorti di quella di viale Ungheria». C'è poi il tema della sicurezza, «che va certamente affrontato: non è una questione di razzismo o di scarsa volontà di misurarsi con la realtà del quartiere della magnolie, ma lo studentato è destinato a ospitare ragazzi di diciotto o diciannove anni, alla prima esperienza lontano da casa. Oltretutto in un'area in cui al momento mancano totalmente i servizi». Concorda Martina Gubertini, che fa parte della componente studentesca dell'Ardis: «Da ragazza capisco quale potrebbe essere il disagio: la struttura non è in centro, per andare in via Gemona bisogna attraversare tutta la città. E poi ci sono da mettere in conto i termini dell'operazione: la leva sui privati ci lascia perplessi, senza contare che questa soluzione consente di dare risposte soltanto a 93 dei 260 studenti che hanno diritto agli alloggi». —

Verso le amministrative

PRIMA UDINE

Enrico Bertossi



Il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi ha rimarcato in più occasioni che il candidato sindaco dovrà essere di Udine e conoscere la città. Altra caratteristica fondamentale quella di avere davanti a sé la possibilità di investire su un progetto di dieci anni, insomma un profilo giovane che risponde in tutto e per tutto a quello del dem Alessandro Venanzi. «E no a imposizioni calate dall'alto, non vogliamo visitors», ha tuonato quando è emersa la candidatura dell'ex rettore Alberto Felice De Toni, frutto di un'intesa a livello regionale.

AZIONE

Pierenrico Scalettaris



Quando il segretario nazionale di Italia Viva, Ettore Rosato ha ipotizzato che il Terzo polo potesse anche sostenere Alberto Felice De Toni come candidato del centrodestra, il primo a smarcarsi con decisione è stato il consigliere comunale di Azione, Pierenrico Scalettaris che senza mezzi termini ha precisato che, dopo cinque anni di opposizione, passare dall'altra parte della barricata sarebbe impensabile, almeno per lui. Da ex assessore del Pd era nella giunta Honsell con Alessandro Venanzi, ma ieri ha seguito anche De Toni.





Il pubblico alla conferenza di Sinergia civica e, al centro nella foto a destra, Aurelio Ferrari (FOTO PETRUSSI)

Sinergia civica chiede le primarie nel centrosinistra e candida Venanzi

L'associazione esce allo scoperto: è il profilo giusto
Il presidente Ferrari: faremo una lista per sostenerlo

CRISTIAN RIGO

Il momento di mettere sul tavolo tutte le carte non è ancora arrivato, ma nella partita a poker che sta animando il dibattito politico all'interno del centrosinistra in vista delle prossime amministrative, i candidati a sindaco stanno iniziando a svelare i loro assi. A muovere le pedine sullo scacchiere ieri è stato il dem Alessandro Venanzi che ha incassato, senza peraltro esporsi in prima persona, il sostegno di Sinergia civica.

Il presidente dell'associazione, Aurelio Ferrari, ex esponente del Pd, ha convocato una conferenza stampa evidenziando prima di tutto la necessità di fare ricorso alle primarie «che rappresentano la massima espressione di esercizio democratico» e poi, preso atto della presenza di diversi candidati («ritengo - ha precisato - che in una comunità ampia come quella rappresentata dall'attuale opposizione a Palazzo D'Aronco sia normale, o addirittura fisiologico, la presenza di diverse personalità in grado di ambire al governo della città») ha ufficializzato l'appoggio all'ex assessore della giunta Honsell senza peraltro svelare nulla di nuovo considerato che fin dalla sua nascita, circa sei mesi fa, Sinergia civica è stata considerata da molti come un progetto finalizzato proprio ad appoggiare la corsa a sindaco di Venanzi con l'obiettivo dichiarato di allargare la base elettorale del capogruppo del Pd.

Una finalità, la prima, smentita all'epoca dai diretti interessati che da ieri è però diventata ufficiale. Per quanto concerna la seconda invece, non si sa ancora chi abbia aderito all'associazione oltre al presidente Ferrari, all'architetto Alessandra Furlan e a Luca Sbrizzo, professionista nel settore dei servizi alla ristorazione, gli unici due esponenti del sodalizio presenti alla conferenza di ieri e all'epoca del battesimo di Sinergia civica. «I nomi di chi entrerà a far parte della nostra lista - ha assicurato Ferrari - saranno svelati a tempo debito». Di sicuro c'è che per Sinergia civica il candidato ideale è Venanzi: «Siamo convinti che per la guida della città ci sia bisogno di un cambio di passo deciso rispetto al passato. Riteniamo ci sia la necessità di una persona che conosca la città, i cittadini e le cittadine, ma soprattutto i loro bisogni. Una figura giovane ed energica che sappia dialogare con tutte quelle forze politiche stanche, come pare lo siano gli e le udinesi, di un sindaco come Fontanini che sembra sordo alle reali necessità del capoluogo friulano. Un candidato che non sia scelto nelle stanze dei palazzi, ma dalle persone. Da quella società civile che sempre più sembra sentirsi orfana di qualcuno che rappresenti, che sappia leggere e interpretare i suoi bisogni quotidiani e che riesca a offrire speranza e una visione positiva per il futuro. Un candidato – conclude Ferrari – che secondo noi risponde al nome di Alessandro Venanzi. È questo – ha concluso – il nome che vogliamo per la guida della città di Udine ed è questo il nome che sosterremo nel nostro ormai inevitabile, quanto naturale, percorso verso la costituzione di una lista civica a suo sostegno».

In attesa dei rappresentanti della società civile che entreranno a far parte di Sinergia civica, ad assistere alla conferenza ieri c'erano molti rappresentanti dell'attuale opposizione tra cui la consigliera regionale e comunale de I Cittadini, Si-

LE PROSSIME TAPPE
C'È ATTESA PER LA DIREZIONE DEL PD CONVOCATA LUNEDÌ

Al momento i democratici non hanno ancora preso posizione
Il partito sembra diviso sulla scelta del nome

Il segretario cittadino Vincenzo Martines ha escluso l'ipotesi di una conta nella speranza di ritrovare l'unità



mona Liguori, il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi con i consiglieri comunali Giovanni Marsico e circoscrizionale Ester Soramel, il consigliere di Azione Pierenrico Scalettaris, del M5S Domenico Liano e Serena Pellegrino di Sinistra Italiana. Il fronte a sostegno di Venanzi sembra delineato così come quello che si è schierato a favore dell'ex rettore Alberto Felice De Toni che può contare su Progetto Innovare, Siamo Udine, Patto per l'Autonomia, Sinistra unita, Psi e Costruire Futuro. L'unico soggetto politico del centrosinistra a non aver ancora preso una posizione è il Partito democratico (l'unica rappresentante presente ieri alla conferenza era la consigliera comunale Cinzia Del Torre) e il fatto che a lanciare Venanzi sia stata Sinergia civica e non il suo partito è un segnale chiaro del fatto che al momento i dem siano divisi. In questo senso, già lunedì, quando è in programma la direzione del partito, si potrà avere un'idea più precisa della situazione anche se il segretario Vincenzo Martines ha già chiarito che non ci sarà nessuna conta. Anche perché il rischio è quello di dividere ancora di più il partito e, di conseguenza, tutto il centrosinistra facendo un enorme regalo a Fontanini (se si ricandiderà) e al centrodestra. —

PARTITO DEMOCRATICO

Cinzia Del Torre



Il fatto che la consigliere comunale del Pd, Cinzia Del Torre ieri fosse presente alla conferenza di Sinergia civica di per sé non sarebbe una notizia, il fatto che fosse l'unica esponente dei dem invece sì. Un segnale chiaro del fatto che il partito, la cui direzione cittadina si riunisce lunedì, sia diviso e che Alessandro Venanzi non abbia, al momento, l'appoggio di tutti i dem. La prima sfida che si troverà di fronte Venanzi nella corsa verso la candidatura sarà probabilmente proprio quella di riunire il partito.

M5S

Domenico Liano



Il consigliere del M5S, Domenico Liano ieri c'era ma è difficile immaginare che la scelta dei pentastellati udinesi potrà essere presa in autonomia a prescindere dallo scenario a livello nazionale e dalle strategie e alleanze che il presidente dei cinquestelle Giuseppe Conte vorrà stringere dopo la formazione del nuovo governo. Quattro anni fa il movimento candidò in autonomia Maria Rosaria Capozzi e al momento è difficile immaginare che lo scenario possa cambiare.

INCONTRO DI PATTO PER L'AUTONOMIA

De Toni: pronto a correre se ci sarà una convergenza

L'ex rettore: a decidere siano i partiti e le liste alternativi alla maggioranza
«Necessario un progetto capace di ricollocare la città al centro dell'Europa»

ALESSANDRO CESARE

L'ex rettore Alberto Felice De Toni riconferma la propria disponibilità a correre per palazzo D'Aronco. Soprattutto, se attorno al suo nome, confluiranno tutte le forze alternative all'attuale maggioranza alla guida del Comune. De Toni, in sostanza, non vede di buon occhio una sfida pre-voto tramite lo strumento delle primarie, come auspicato, invece, dai sostenitori dell'altro nome in campo per il centrosinistra, Alessandro Venanzi. «Sono una questione seria e siccome riguardano l'equilibrio tra le varie liste e i diversi partiti, devono essere loro a decidere, non certo i candidati a disposizione» ha chiarito l'ex rettore, che si è dimostrato più criptico nella risposta nel caso in cui si arrivasse davvero alle primarie: «Io ho dato la mia disponibilità a correre: se ci sarà una convergenza bene, altrimenti ne prenderemo le conseguenze. Resto in attesa, la pazienza è la virtù dei forti». Più esplicito Massimo Moretuzzo, segretario di Patto per l'Autonomia, tra i primi fautori della discesa in campo di De Toni a Udine: «Le primarie sono uno strumento che non funziona e sono divisive. Il caso Monfalcone lo dimostra. E poi hanno il difetto che confinano il perimetro della competizione nel campo del centrosinistra, rischiando di diventare autoreferenziali. Oggi invece c'è necessità di sparigliare le carte, proponendo categorie politiche nuove rispetto al recente passato».

L'occasione per discuterne è stato il convegno promosso ieri al Centro culturale delle Grazie sul tema "Autonomia, federalismo, Europa". A essere protagonisti, oltre a De Toni e Moretuzzo, anche Lorena López de Lacalle, presidente di Efa/Ale – European Free Alliance/Alleanza Libera Europea, e Giacomo Petrucco, dottorando all'Università di Pisa. A moderare la serata, il direttore de "Il Friuli", Rossano Cattivello. De Toni ha fatto riferimento a ciò di cui la città di Udine avrebbe bisogno per rilanciarsi: «Di un'iniezione di fiducia in se stessa come capitale storica del Friuli. Deve mostrarsi proattiva di un progetto in grado di ricollocarla al centro dell'Europa, dove oggi si trova solo fisicamente».

Molti i volti della politica intervenuti per ascoltare De Toni: autonomisti della prima ora come l'ex deputato Roberto Visentin, i consiglieri regionali Mariagrazia Santoro, Franco Iacop, Tiziano Centis e Giampaolo Bidoli, i consiglieri comunali Lorenzo Patti, Federico Pirone, Pierenrico Scalettaris, Carlo Giacomello, gli ex vertici del Pd Salvatore Spitaleri ed Enrico Leoncini. Nella serata si è affrontato il tema dell'autonomia e dell'autonomismo, con l'esperienza e la visione dei Paesi Baschi raccontata da Lopez. —



Da sinistra: Moretuzzo, Petrucco, Lopez e De Toni ieri sera al centro culturale delle Grazie

No alla sfida interna prima del voto Moretuzzo: sarebbe divisiva

In platea i dem Iacop, Santoro, Spitaleri, Leoncini e l'ex leghista Visentin

LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE

Domenica sarà svelato il nome di chi punterà a Palazzo D'Aronco

Dopo aver presentato la squadra (in aprile) e dopo aver ufficializzato il programma elettorale (a giugno), domenica la lista civica "Liberi Elettori – Io Amo Udine" svelerà il nome del candidato sindaco. Alle 10.30 al Centro congressi "Là di Moret", è infatti in programma l'assemblea del sodalizio. «L'impronta specifica di Liberi Elettori – Io Amo Udine è quella del puro civismo: la squadra, ormai al completo, dei 40 candidati è composta – spiega la responsabile della comunicazione Irene Giurovich - da nomi di spicco nei vari ambiti della vita sociale, culturale, commerciale, imprenditoriale, legale, educativa e sanitaria della città. Vogliamo motivare i delusi dalla vecchia e trita politica».

IL SOPRALLUOGO

Nuove telecamere: installati due impianti in viale Ungheria

Continua l'installazione delle nuove telecamere volute dal Comune per potenziare la videosorveglianza. Ieri ne sono state posizionate due in viale Ungheria e il sindaco Pietro Fontanini ha effettuato un sopralluogo insieme agli assessori alla Sicurezza comunale Alessandro Ciani e regionale Pierpaolo Roberti. «Ci siamo fatti carico della preoccupazione espressa dai cittadini e abbiamo cercato di investire per migliorare la sicurezza installando nuove telecamere, ma anche assumendo agenti per la polizia locale che abbiamo riportato alle dipendenze del Comune», ha ricordato Fontanini.

Roberti dal canto suo ha rimarcato l'importanza delle telecamere anche come deterrente: «Servono soprattutto a prevenire i reati perché sono un forte disincentivo a compiere reati o atti vandalici inoltre - ha aggiunto - consentono alle forze dell'ordine di avere a disposizione immagini per svolgere indagini e risalire ai responsabili di eventuali reati». Le telecamere che saranno installate sono 72 facendo lievitare il totale complessivo a 164 a cui vanno poi aggiunte le 18 per la lettura delle targhe. —



I tecnici al lavoro ieri in viale Ungheria (FOTO PETRUSSI)

Il negozio in viale Duodo

Maxi bollette al Centro scarpa Il titolare: spengo insegna e vetrine

Costo dell'energia passato da 800 a 3.100 euro al mese. «Con questi aumenti a rischio il personale»

Luana de Francisco

Contro il caro bollette, ha deciso di rinunciare all'illuminazione a giorno. «Cari clienti, vorrete scusarci se di sera il negozio rimane buio e non con le vetrine sfavillanti come sempre, ma la situazione richiede interventi drastici». Il titolare del Centro scarpa di viale Duodo, Giandomenico Mancinelli, lo ha comunicato attraverso un post su Facebook, con quella nota di stizza che, da una parte all'altra della penisola, accomuna chiunque (tutti) si ritrovi tra le mani un conto, nella migliore delle ipotesi, raddoppiato. Nel suo caso, per arrivare alla cifra finale bisogna moltiplicare per quattro quella abitualmente pagata. E per ora parliamo soltanto di fatture dell'energia elettrica.

Rincari di fronte ai quali, come tutti i suoi colleghi commercianti, si è trovato costretto a operare delle scelte. «Drastiche», le definisce lui, anche se tutto sommato sopportabili. Perché decidere di spegnere l'insegna e una parte delle luci in anticipo, e cioè alle 21.30 invece che a mezzanotte, consentirà in questa fase di «rimanere aperti e competitivi». Diversamente, «con fatture di 3 mila euro al mese, per sostenere l'aumento delle spese – spiega Mancinelli –, avremmo dovuto sicuramente diminuire il personale. Cosa che sinceramente non ci sentiamo di fare nel rispetto del nostro staff».

Il balzo è avvenuto a giugno. Dagli 800 euro di maggio, il Centro scarpa è passato ai 1600 del mese successivo e ai 3.100 di luglio. Troppo, per non cercare di correre ai ripari. «Ad agosto abbiamo accorciato gli orari delle vetrine, spento i cubi luminosi e acceso solo quando necessario le luci del magazzino – spiega il titolare –. Grazie a questi accorgimenti, nonostante da luglio ad agosto il costo sia salito di un ulteriore 30 per cento, siamo riusciti a contenere la spesa. E così, con risparmi pari al 35 per cento rispetto a quanto consumavamo prima, ci è arrivata una fattura di "soli" 2.700 euro». Virtuosismi che, sommati al fatto che a fine estate il prezzo dell'energia è tornato ai livelli di luglio, hanno concesso una mini (e ancora insufficiente) tregua a settembre, con 1.700 euro di bolletta. «Che – osserva – è comunque il doppio del normale».



L'insegna del negozio di viale Duodo d'ora in poi sarà spenta alle 21.30



Il titolare Giandomenico Mancinelli davanti al Centro scarpa

Al rientro da Milano, Mancinelli è quantomai scoraggiato. «Ho colleghi disperati – dice –. Io, con questo e i due punti vendita a Mestre, nonostante tutto riesco ad assorbire l'aumento. Ma se queste bollette catastrofiche dovessero diventare la norma, allora non ce la faremmo più nemmeno noi». Tanto meno, in assenza di interventi sostanziosi da parte del Governo. «Si parla di credito d'imposta, ma questo, come tutto il resto, non è altro che un palliativo», dice. «È vero, soffrono anche le famiglie. Ma il vero problema sono le aziende – conclude –, che, messe con le spalle al muro, hanno una sola soluzione: tagliare il personale». —

I DEBITI VERSO PALAZZO D'ARONCO

L'assessore critica il Pd «Nessun favoritismo sugli affitti comunali»

Laudicina alla consigliera Meloni: soltanto un attacco politico Govetto (Fi): i dem continuano a dileggiare gli avversari

Alessandro Cesare

«Anche se le dichiarazioni della consigliera Meloni sembrano più un attacco politico da campagna elettorale che un'esigenza di chiarezza, la invito a confrontarsi con me insieme ai dirigenti comunali, carte alla mano. Solo così sarà possibile chiarirle che è stata rispettata la normativa e non ci sono stati comportamenti differenziati». L'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina, respinge le insinuazioni della consigliera del Pd Eleonora Meloni in merito alle concessioni rilasciate dal Comune e alle morosità in essere.

«È giusto che la casa comunale abbia pareti di vetro per consiglieri e cittadini ed è giusto che i beni patrimoniali siano gestiti come prevede la normativa – aggiunge Laudicina –. Non tutti sanno però, che un concessionario sta cercando di porre in atto azioni di "esagerato risentimento" nei confronti di altri concessionari dei locali siti a palazzo D'Aronco, in quanto ritiene di aver subito un trattamento discriminatorio dall'attuale amministrazione comunale. Voglio sperare che l'intervento di Meloni non sia strumentale a ciò, così da intervenire nei contenziosi tra Comune e concessionari, anche se qualche dubbio mi sorge, visto che nella sua richiesta di accesso atti, dei sei quesiti presentati, ben quattro riguardano un solo utente». Il riferimento dell'assessore è al gestore del Caffè Contarena, la società Spritz Time. «Meloni si premura di ricordare qual è il ruolo di un consigliere – prosegue Laudicina –. Colgo l'occasione per ricordarle come gli assessori, e in questo caso la sottoscritta, hanno unicamente un potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, mentre spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Dunque, sono i dirigenti in autonomia, e questo Meloni lo sa, vista la sua lunga esperienza in consiglio, a occuparsi di bandi di gara, aggiudicazioni, controllo delle fideiussioni, verifica dei lavori nonché di tutto ciò che concerne la situazione debitoria dei clienti del Comune, e non gli assessori, i quali attraverso specifiche istruttorie quando necessario, forniscono linee guida agli uffici». Dicendo questo Laudicina chiude rigettando l'insinuazione di «compensazioni concesse a discrezione».


L'assessore Laudicina


Il consigliere Govetto (Fi)

Sul tema interviene anche il consigliere di Fi, Giovanni Govetto: «Il Pd continua a seguire la strada del dileggio degli avversari. Accusare l'amministrazione di fare favoritismi è irrispettoso e calunnioso e getta un'ombra di discredito. Rivendichiamo la correttezza del nostro agire e se Meloni crede e in quello che dice, allora si rivolga alle autorità giudiziarie». —

UNA BIMBA CHE SI ERA PERSA

Riabbraccia la mamma grazie al nome sul diario

Stava andando in bicicletta in città con la mamma e la sorellina quando, a un certo punto, ha perso il contatto visivo con loro, si è persa e ha cominciato a vagare da sola. Ma ha potuto riabbracciare la madre dopo poco grazie al suo nome scritto su un diario e all'intervento della polizia. È successo martedì verso le 19 a una bambina di 7 anni di origine cinese. Una donna l'ha notata camminare da sola in via Gemona e ne ha segnalato la presenza al 112. Una pattuglia della Questura ha raggiunto e rassicurato la piccola che non è riuscita a dare spiegazioni su cosa le era successo. Gli agenti hanno capito chi era la sua mamma grazie al nome della bimba scritto su diario e quaderni. La madre, che la stava cercando preoccupata da circa venti minuti, è poi stata individuata nella zona tra via Zanon e via Poscolle. —

È STATO LIBERATO DAGLI AGENTI

Corriere intrappolato mezz'ora nel suo furgone

Stava sistemando la merce dentro al suo furgone quanto, all'improvviso, è rimasto chiuso dentro. È capitato martedì a un corriere – un uomo di circa 50 anni originario dell'Algeria – che, pur avendo con sé le chiavi del mezzo, non riusciva a uscire e così è rimasto intrappolato per circa mezz'ora. A liberarlo sono stati gli agenti della Squadra volante sopraggiunti su richiesta dello stesso interessato che, fortunatamente, aveva il telefonino in tasca. La pattuglia è intervenuta in via San Cromazio d'Aquileia. Il cinquantenne è riuscito a passare la chiave ai poliziotti attraverso una fessura tra le portiere posteriori. Altro intervento della polizia nella chiesa di viale Volontari della Libertà dove il parroco aveva trovato un portafogli. Gli agenti lo hanno recuperato e restituito alla ragazza che, qualche giorno prima, lo aveva perso. —

IN VIA PLANIS

Sbarre abbassate per 30 minuti L'ambulanza resta bloccata

Le sbarre del passaggio a livello in via Planis restano abbassate per oltre trenta minuti e le auto devono attendere bloccate in coda. Tra i mezzi c'era anche una ambulanza come hanno segnalato numerosi cittadini che da tempo si battono per la dismissione dei passaggi a livello protestando per i numerosi disagi e ribadendo che purtroppo si tratta di episodi che capitano di frequente.

Una questione, quella dei treni merci, sulla quale interviene anche il comitato Mansi. «Transitano sempre più treni merci a tutte le ore in città – riferisce il promotore Matteo Mansi –. Ormai non si contano più le segnalazioni dei residenti. Sembra essere tornati indietro di dieci anni. Sembra quasi che Rfi sia padrona della città e che nessuno osi dire qualcosa. Nessuna voce si leva contro sia a livello comunale, che regionale per chiedere conto di quanto sta succedendo». «Noi non la pensiamo così – prosegue –, non potremmo in quanto i disagi che ogni giorno, ogni mattina ci tocca subire è insostenibile. Basti solo citare i lavori ancora in corso in via Cividale, il camion della spazzatura che si ferma a raccogliere i bidoncini, a questo si aggiungono i passaggi a livello chiusi, il tutto avviene nelle ore di punta. I quesiti referendari bocciati avrebbero capovolto la situazione e portato alla luce l'incapacità dei nostri amministratori a risolvere la questione». «Per non disperdere il grande patrimonio costruito in tutti questi anni sono stati creati i circoli nei quartieri – afferma –. Tali circoli porranno al centro della loro azione il danno che la città ha subito, grazie alla bocciatura dei quesiti referendari, in merito alla partecipazione dei cittadini, al benessere generale, alla salute e alla bellezza della città». «L'aver bocciato il referendum – conclude – di fatto si è voluto negare la costruzione del parco urbano di prossimità in città. Una via verde, alberata, lunga cinque chilometri che collegherebbe il Nord con Sud della città, le aree più ricche di servizi potrebbero essere raggiunte in pochi minuti in bici o a piedi, lasciando a casa le auto e dando risposta anche all'aumento del gasolio utilizzato dagli autobus». —


L'ambulanza bloccata in via Planis davanti al passaggio a livello

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da "Lokanda Devetak" San Michele del Carso

Amaro Tonico del Dott. Delbianco

solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI

ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI PATENTI NAUTICHE DA METÀ OTTOBRE

0432.675932

ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE INIZIO NOVEMBRE

CHIAMA IL 348.2260312

---

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

VIENI IN OFFICINA CONTROLLO GRATUITO DELLA TUA OPEL PER VIAGGIARE IN SICUREZZA

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT

VI ASPETTIAMO!

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12-30 / 14.30-19.00
Sabato: 8:00-12.30 / pomeriggio chiuso

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)

INIZIO 11 OTTOBRE
ULTIMI POSTI DISPONIBILI!!!

Possibile contributo regionale (L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)

CORSI RINNOVO CQC

FELETTO SABATI (1 SABATO AL MESE) — 17 SETTEMBRE

VILLALTA SERALE (MAR. - GIOV.) — OTTOBRE

UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI autunno inverno 2022

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ELETTROMECCANICA

AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON PROFESSIONALITÀ E CORTESIA

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

Seguici anche su

Dedicaci pochi minuti del tuo tempo per aiutarci a migliorare il nostro servizio

inquadra il QR code qui a fianco o vai al sito https://clicqui.net/2ouy8 rispondi in pochi minuti alle nostre domande e noi

TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER Since 1987

KYMCO — FANTIC

Bonus Scuola € 360

AK 550 MY 2022
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E

PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone

Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

INIZIO il 20/09/2022

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:

0432-678980

info@autoscuolapittolo.it

Corsi rinnovo cqc continuativi

www.autoscuolapittolo.it

PREVENZIONE

La sfida di associazioni ed enti: più esami contro i tumori al seno

Presentate le iniziative dell'Ottobre Rosa in Friuli. Un convegno in sala Ajace
Ogni anno 4.100 donne si ammalano: spaventa l'incidenza tra le giovani

Marco Ballico

Ogni anno in Friuli Venezia Giulia 4.100 donne si ammalano di tumore al seno, la neoplasia più diagnosticata (il 30 per cento delle patologie oncologiche) nella popolazione femminile. A spaventare è tra l'altro l'incidenza nelle persone giovani, tra i 30 e i 35 anni, con una mortalità che in quella fascia si avvicina al 50 per cento. A livello nazionale le persone colpite sono invece 55 mila, con una previsione di incremento nel 2022 attorno ai 5 mila casi a causa della pandemia che ha ingolfato la macchina dei controlli. Proprio gli screening – con il Fvg che, oltre a percentuali di guarigione più alte, evidenzia ritardi più contenuti rispetto ad altre regioni – sono lo scudo contro la malattia. Tanto più, è emerso in un incontro con la stampa della Lega italiana per la lotta contro i tumori ieri in Regione a Udine, dopo che l'amministrazione Fvg da inizio 2021 ha deciso di anticipare lo screening mammografico, accessibile ora a partire dai 45 anni e non più solo dai 50. Una misura che ha ampliato la platea interessata di quasi 48 mila donne. «Come Regione avevamo assunto un impegno – ha ricordato il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, durante la conferenza stampa nella sede di via Sabbadini –. Sono convinto che i maggiori costi legati all'attività di prevenzione saranno ampiamente compensati dai risultati, in termini di salute per le donne, ma anche di costi successivi per il sistema sanitario». Il presidente della Lilt Udine Giorgio Arpino ha quindi spiegato le ragioni della sollecitazione alla Regione sull'abbassamento dell'età dei controlli partita proprio dall'associazione: «I medici si sono accorti che nelle donne tra i 45 e i 50 anni le positività attese erano molto più alte di quel che si pensasse. Tanto che come Lilt stiamo per avviare uno studio epidemiologico per mettere a fuoco proprio quella fascia di età. Siamo in ogni caso convinti che curare dopo costi sempre di più rispetto a una diagnosi tempestiva, che permette alle donne di guarire nel 90 per cento dei casi». Quella dei giovani è la nuova frontiera della lotta, viste le percentuali più basse di guarigione. Di qui la ribadita raccomandazione a tutte le donne di aderire agli screening e di imparare la pratica dell'auto-palpazione, primo step di prevenzione come è stato sottolineato da Pierpaolo Ianes, consigliere Lilt.

Del resto, se la media di guarigione dal tumore al seno in Italia è del 67 per cento e in Friuli dell'88, significa che l'attività delle centinaia di volontari – equivalente in termini economici a 400-500 mila euro di risparmio per la sanità pubblica – consente di intercettare numerose situazioni. L'impegno del Consiglio regionale a supporto della Lilt e sul tema della prevenzione è stato premiato con un riconoscimento consegnato al presidente Zanin. Il ricco calendario di appuntamenti - tra i quali anche la distribuzione del calendario Lilt Udine culminerà in un convegno ospitato in sala Ajace il 5 novembre, centrato quest'anno sul tema "Dalla ricerca al prendersi cura". —


Al presidente Piero Mauro Zanin è stata consegnata una targa per l'impegno del consiglio regionale

IN PIAZZA LIBERTÀ

"Batikkando" di Spinelli da sabato a La Loggia

Il fascino dell'antica tecnica del batik si ritrova nelle opere di Eliana Spinelli, artista friulana, che con la sua mostra personale "Batikkando" fa riscoprire l'unicità di questi lavori la cui origine risale alla civiltà egizia per poi avere nel XVII secolo, nell'isola di Giava, il periodo di maggior splendore. L'interesse di Spinelli per il batik è al entro del suo percorso creativo tanto da essere considerata "la Queen" di quest'arte a livello nazionale e internazionale.

Nella sua mostra udinese, che si apre sabato alle 18.30 alla galleria la Loggia, si potranno ammirare questi pezzi unici, dove la storia millenaria affiora nella contemporaneità di cui l'artista di Mortegliano concede transizione e condivisione. Protagonista leggera e determinata, si estende con il tratto sicuro prodotto dal segno a cera liquida dato dalla pipetta "tiannting" o dal pennello sulla tela che la mano dell'artista guida, sicura e precisa, nel tratto. Così Spinelli fa immergere i suoi ospiti in un'atmosfera zen, che avvolge e coinvolge in una dimensione astrale-meditativa, quando entrano nel suo studio di Mortegliano. Uno spazio magico dove la personalità dell'artista si esprime in tutta la sua libertà, dalla scultura alle migliaia di disegni, bozzetti, oggetti oltre che negli arazzi. —


Eliana Spinelli all'opera

AL VISIONARIO

Film gratis al Visionario con Alzheimer Udine

Chi sono "Quelli del pomeriggio"? Sono tutti gli over 65 che, per due venerdì al mese, potranno godersi una proiezione gratuita al Visionario e, dopo i titoli di coda, prendere parte a una conversazione sul film appena visto (non usiamo l'antica definizione "cineforum" perché tende a evocare, un po' ingiustamente, scenari soporiferi). L'iniziativa, che porta la firma dell'Associazione Alzheimer di Udine in collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche e il Comune di Udine, si muove lungo la doppia linea sociale della prevenzione e della sensibilizzazione. "Quelli del pomeriggio" prenderà il via domani alle 15 con la prima visione di "La vita è una danza" di Cédric Klapisch. Al termine della proiezione Giulia Cane della Mediateca "Mario Quargnolo" condurrà una chiacchierata sul film. L'accesso gratuito è garantito ai soci di Alzheimer Udine fino a un massimo di trenta posti. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beivars
via Bariglaria 230 — 0432 565330
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 — 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 — 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 — 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 — 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 — 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 — 0432 790016
Pagnacco Pagnacco srl
via Udine 3 — 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 — 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 — 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 — 0432 715533

AL GIARDINO RICASOLI

Giochi, musica e Ludobus per riscoprire la città

Riscoprire con giochi e musica un angolo storico della città: il giardino Ricasoli, nel quale hanno giocato generazioni di bambini. È l'obiettivo della nuova iniziativa, finanziata dal Progetto europeo Playful Paradigm II. Sabato dalle 14.30 nell'area verde, si terrà una escape garden, con giochi di strada e attività di svago con il Ludobus e poi si esibiranno in concerto gli ottoni del Conservatorio Jacopo Tomadini.

All'escape garden possono partecipare tutti e ai concorrenti saranno posti degli indovinelli da risolvere. La presenza del Ludobus e dei giochi di strada di Playful garantiranno divertimento sia ai grandi che ai bambini. Con Playful Paradigm, giunto alla seconda edizione, attraverso il paradigma del gioco, gli spazi diventano vivibili per tutti. Una progettualità consapevole che intende migliorare il rapporto tra cittadini e territorio, con una visione a lungo termine. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	16.00-18.00-20.00
Siccita'	15.30-18.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Le buone stelle	15.30-18.00-20.30
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.20
Khers nist (Gli orsi non esistono)	16.00-18.10-20.20
Ninjababy	15.15-17.20-19.25-21.30
Amanda	17.00
La ragazza della palude	15.35-19.00
La vita e' una danza	18.00
Omicidio nel West End V.O.S.	21.25
Omicidio nel West End	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Dragon Ball Super: Super Hero	17.30
Everything Everywhere All at Once	20.30
Halloween ends	18.00-21.00
La ragazza della palude	17.30-20.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30
Smile	18.30-21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00
Stavamo bene insieme	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Ticket to Paradise	17.45-18.10-20.30-21.10-22.15
Don't worry darling	17.50-19.20-20.50-22.20
La ragazza della palude	17.40-18.30-21.30
Halloween ends	17.05-19.00-19.50-21.50
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Smile	19.30-22.15
Everything Everywhere All at Once	17.00-20.20
Amanda	18.50
Hatching	21.45
Dragon Ball Super: Super Hero	17.00
Stavamo bene insieme	17.30-20.00-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Maigret	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Khers nist (Gli orsi non esistono)	17.15-19.10
Ninjababy	18.45-21.00
Ticket to Paradise	17.00-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dante	17.30-20.45
Halloween ends	18.15-21.20
La ragazza della palude	17.00-21.00
Ticket to Paradise	17.00-21.10

TOLMEZZO

Controlli nell'autostazione: ragazzino riaffidato ai genitori

La polizia: «Se un minorenne è con persone pericolose avvisiamo le famiglie»
Verifiche anche con i cani antidroga tra le banchine, nei bagni e in sala d'attesa

Anna Rosso / TOLMEZZO

Non più solo controlli di polizia nella zona dell'autostazione di Tolmezzo, ma azioni di prevenzione a tutto tondo, in collaborazione coi servizi sociali e sempre in contatto con le famiglie. Dopo le segnalazioni giunte nei mesi scorsi da genitori e residenti relative a spaccio, danneggiamenti, schiamazzi, musica ad alto volume e presenza di balordi e persone sospette, si alza il livello di attenzione delle forze dell'ordine sul terminal dei bus dove, martedì scorso, sono state condotte verifiche a tappeto. Le pattuglie del locale Commissariato, supportate dai colleghi della Questura di Udine e delle Fiamme gialle di Tolmezzo e Tarvisio con le loro unità cinofile, hanno identificato 25 persone e un minorenne è stato riaffidato ai genitori. Durante l'attività non sono state trovate droghe. Il lavoro di poliziotti e militari si è concentrato sui ragazzi, come spiega il dirigente del Commissariato del capoluogo carnico, il vicequestore Alessandro Miconi: «Stiamo cercando di mettere in atto, con l'aiuto dei Servizi sociali del Comune e sempre in contatto con le famiglie, un'azione di prevenzione a tutto campo, nel senso che non ci limitiamo a fare i controlli, ma cerchiamo di far sì che adolescenti e giovanissimi non si trovino in situazioni di pericolo. Per esempio, se notiamo che qualcuno è in compagnia di pregiudicati o persone pericolose, informiamo la madre e il padre. Questi ultimi, alle volte, dicono di non sapere nulla di queste frequentazioni, ma comunque tutti ci ringraziano e, non di rado, prendono provvedimenti a tutela del figlio. All'azione delle pattuglie ordinarie e a questi controlli straordinari – prosegue il vicequestore Miconi – bisogna aggiungere l'importanza dei provvedimenti di prevenzione, come per esempio i fogli di via grazie ai quali sono stati allontanati da Tolmezzo per periodi che da uno a tre anni un pregiudicato con alle spalle condanne per droga, una 25enne e un uomo che era stato denunciato per violenza sessuale perché, proprio alla stazione delle corriere, aveva palpeggiato alcune signore. Infine – conclude – se notiamo situazioni di disagio chiediamo l'intervento dei Servizi sociali. E queste azioni sinergiche hanno già cominciato a dare frutti». —


Controlli degli agenti del Commissariato alla stazione delle corriere

Allontanati dal capoluogo carnico con foglio di via tre pregiudicati

TOLMEZZO

Sabato l'inaugurazione della Bottega del mondo



La nuova Bottega del mondo in via Ermacora a Tolmezzo

TOLMEZZO

Sabato alle 17 si inaugura ufficialmente, in via Ermacora, a pochi passi da municipio e duomo, la nuova "Bottega del mondo". Ci saranno, assieme ad autorità cittadine e carniche, tutti i volontari che garantiscono l'apertura quotidiana del negozio di commercio equo e solidale e i responsabili della "Bottega del mondo società cooperativa", sorta nel 1989 a Udine Per oltre 25 anni era stata nella ben più defilata via Giovanni da Tolmezzo. Nella colorata, centrale e più spaziosa bottega di via Ermacora si trovano eccellenze alimentari, sapienze artigianali e cosmesi naturale provenienti da ogni parte del mondo, grazie al circuito del Consorzio "Altromercato". Di ogni prodotto si può conoscere Paese d'origine, modalità di produzione e la motivazione del prezzo (profitto giusto e garantito per i produttori, ricavo dei vari intermediari), secondo la "filosofia" del "Commercio Equo e Solidale". Il negozio di Tolmezzo, proseguendo il percorso avviato grazie all'Associazione "Païs dal Mont", vuole confermarsi fra i principali capisaldi dell'economia alternativa e solidale della montagna friulana. È nata nel 1996 per promuovere «un'economia più giusta e sostenibile, più etica e responsabile, che rispetta le persone e tutela l'ambiente attraverso la vendita di prodotti, l'offerta di servizi e l'informazione». —

T.A.

OVARO

Interventi da oltre 2,5 milioni per viabilità e manutenzioni

Tanja Ariis / OVARO

Si è parlato di interventi da oltre 2,5 milioni di euro in consiglio comunale. Riguardano anche fondi per contrastare i cedimenti creati dal sottosuolo gessoso all'inizio del paese. «Abbiamo inserito – spiega il sindaco, Lino Not – le variazioni di bilancio portate in aula, 1,6 milioni di euro del progetto relativo al Pnrr Attrattività dei Borghi, progetto locale di rigenerazione culturale e sociale. È stata un'operazione complessa perché abbiamo dovuto suddividere il tutto in più capitoli in base al cronoprogramma su tre anni. Riguarda in particolar modo Cludinico, ma non solo, valorizza le reti museali, è collegato al territorio e anche a privati e associazioni. Abbiamo appena fatto un incontro coi partner, a breve lo presenteremo in un incontro pubblico coi cittadini. Poi abbiamo inserito 600 mila euro come contributo della concertazione per fare l'intervento definitivo al museo di Cella "Planelas e scugjelas"».

Aggiunti altri 100 mila euro di contributo per la viabilità, in particolare per Luincis. Altri 80 mila euro di contributi riguardano il campeggio: «lì acquisteremo – specifica Not – due casette di legno per la ricettività, perché c'è chi cerca come alloggio anche queste formule. Abbiamo inserito altri 85 mila euro di avanzo di amministrazione per manutenzioni, acquisto attrezzature e per completare l'intervento del campeggio in quanto il contributo era dell'80% e senza Iva. Quindi per il campeggio vanno 120 mila euro. Ho anche comunicato che ci sono altri 280 mila euro di interventi per Vaia: uno di 100 mila euro per sistemare un acquedotto sopra Liariis, poi ci sono 110 mila euro per andare avanti ancora nel capoluogo, all'inizio del paese, nella sistemazione dei punti dove abbiamo problemi di cedimenti a causa del sottofondo gessoso. Sia su suolo pubblico che privato il problema è noto e sono state effettuate verifiche di ogni genere. La criticità riguarda un po' tutto: la piazza ha cedimenti, un muro cede. C'è stato un intervento precedente ma alla fine si è reso necessario chiedere un ulteriore contributo per affrontare altri punti deboli. Erano stati fatti lavori consistenti, ultimati qualche mese fa, sempre con fondi Vaia, relativi a recupero di acque, piattaforme di cemento poi asfaltate. Ci sono anche 70 mila euro per sistemare un muro che aveva ceduto di sostegno alla scalinata e alla strada su alla Pieve. Ho spiegato tutti gli interventi che sono stati finanziati. Abbiamo fatto in questi mesi tante attività sul territorio, è stata un'estate impegnativa, ma siamo anche soddisfatti di come vanno le cose». —



Il campeggio di Ovaro che sarà sistemato e ampliato

TARVISIO

Istituto Bachmann trilingue La dirigente: momento storico

Alessandro Cesare / TARVISIO

«Per noi l'ok del ministero alla sperimentazione trilingue rappresenta il riconoscimento di un percorso portato avanti nelle scuole del territorio da decenni. Siamo contenti e convinti che sarà un valore aggiunto per il nostro istituto». Doris Siega è la dirigente dell'onnicomprensivo Bachmann di Tarvisio. Per lei è motivo di grande soddisfazione il finanziamento quinquennale del progetto "Crescere ed apprendere in più lingue", che consentirà alle famiglie, nel momento dell'iscrizione al prossimo anno scolastico, di scegliere se optare per la classe trilingue o meno. Un'opportunità che sarà estesa ad almeno una classe di ogni sede scolastica, dall'infanzia alle superiori: a Tarvisio, Ugovizza e Malborghetto si insegneranno tedesco, sloveno e friulano, a Pontebba e Chiusaforte il tedesco e il friulano, oltre ovviamente all'inglese, già presente in tutte le scuole di ogni ordine e grado. «Per come è stata pensata la sperimentazione – spiega Siega – una parte dell'attività didattica verrà svolta in madrelingua, favorendo così l'insegnamento delle lingue già in età precoce». Se fino a oggi questa attività plurilingue, nelle scuole di Valcanale e Canal del Ferro, era stata resa possibile dagli sforzi di Comuni e Regione, ora sarà il ministero a farsene carico, anche sul fronte del reperimento dei docenti madrelingua. «Il progetto ci consentirà di strutturare sul medio lungo periodo l'attività di insegnamento plurilingue – rimarca Siega – dandoci certezze sul fronte dell'organico. Un'opportunità concreta per i nostri bambini e ragazzi, non solo per conoscere le lingue del loro territorio, ma per diventare a tutti gli effetti cittadini europei».

Per garantire l'insegnamento del tedesco, il Bachmann utilizzerà le risorse dell'autonomia rimodulando i posti rimasti liberi nella relativa classe di concorso. L'insegnamento dello sloveno, invece, sarà attivato dai docenti assegnati al Friuli Venezia Giulia, mentre l'insegnamento del friulano sarà garantito dai docenti qualificati secondo le disposizioni regionali. Un Comitato tecnico scientifico vigilerà sull'uso degli spazi e sulla valutazione dei risultati.

Tra i protagonisti di questo risultato, c'è l'ex assessore del Comune di Malborghetto-Valbruna, Alberto Busettini: «Il progetto che abbiamo presentato risulta essere unico in Italia a ricevere la sperimentazione e quindi il finanziamento ministeriale sulle lingue e in verticalità, dall'infanzia alle superiori. Questo significa che finalmente l'istituto potrà attingere dalle graduatorie per gli insegnanti di lingua. Un momento storico per la valle, perché il ministero dell'Istruzione finalmente riconosce e dà dignità alla nostra ricchezza linguistica». —


La dirigente Doris Siega

«Un'opportunità per i nostri giovani di diventare cittadini europei»

IL CASO

Il vicesindaco sui vigili urbani: sono troppo pochi per Gemona

Il patto con Artegna, Bordano, Montenars e Trasaghis ne prevede 12, ma sono 9
Cargnelutti: valuteremo con gli altri enti se mantenere o meno la convenzione



Gemona mette in discussione la convenzione a 5 sulla Polizia locale

Piero Cargnelutti / GEMONA

Prosegue il progetto legato alla sicurezza nell'area pedemontana, ma dal capoluogo si auspica un aumento della dotazione dei vigili urbani.

Anche quest'anno procederà per la sua quarta edizione il progetto per la promozione della sicurezza nel Gemonese che riguarda il Corpo dei vigili urbani composto dalla polizia comunale di Gemona, Artegna, Trasaghis, Bordano e Montenars uniti da una convenzione che ora sta terminando nella sua fase sperimentale: «Il progetto continua a essere finanziato – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – nella sua attività di promozione della sicurezza e anche di formazione della cittadinanza, ma inizialmente l'impegno sottoscritto da tutti i Comuni prevedeva il raggiungimento di un corpo di dodici vigili urbani e attualmente siamo ancora a nove: noi auspichiamo che questo numero possa aumentare perché si tratta di una territorio piuttosto ampio che richiede un determinato sforzo del nostro corpo di polizia comunale».

Di fatto, attualmente il Comune di Gemona mette a disposizione sette dei suoi uomini, uno dal Comune di Artegna e uno da Trasaghis. Il Comune capoluogo auspica dunque che l'impegno preso nella convenzione sottoscritta dagli altri Comuni di assumere altro personale da dedicare alla sicurezza possa essere garantito. L'obiettivo iniziale era infatti di giungere a dodici poliziotti comunali.

«Faremo un confronto con gli altri amministratori – dice il vicesindaco – per valutare se continuare in questa forma di servizio condiviso o meno: dobbiamo ricordare che la polizia comunale deve adempiere anche a molte pratiche burocratiche, senza dimenticare la presenza in diverse manifestazioni, che spesso limitano la possibilità di avere pattuglie presenti sul territorio, e già quello del Comune di Gemona richiede un determinato sforzo del Corpo. Con questa convenzione abbiamo voluto collaborare con i Comuni limitrofi anche per potenziare e migliorare il servizio».

Il progetto legato alla sicurezza prevede anche quest'anno un finanziamento di 25 mila euro tra fondi regionali e dei Comuni partner, con i quali si promuoveranno numerose attività volte a rafforzare la sicurezza a cominciare da un corso per l'autodifesa femminile, cui seguirà prossimamente una serie di incontri con esperti per promuovere comportamenti volti a evitare rischi di truffe.

Da parte sua il comando di polizia del Gemonese ha reso noto di ricevere durante l'anno numerose segnalazioni relative a truffe informatiche legate ai conti bancari, ma finora fortunatamente si è trattato di piccoli importi spesso coperti dagli stessi istituti bancari. —

BUJA

Auto contro una moto Sbalzato per metri: un uomo in ospedale



L'incidente che è avvenuto a Buja tra un'auto e una moto

BUJA

Un incidente tra una macchina e una moto si è verificato ieri pomeriggio verso le 17, a Buja, lungo la strada Osovana, a qualche centinaio di metri dal casello dell'autostrada, in prossimità di un incrocio. Il bilancio è di un uomo ferito in modo serio.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, si sono scontrate, anche una macchina e una moto: la persona che conduceva la motocicletta è stata sbalzata per alcuni metri e ha riportato alcune lesioni. È stata soccorsa tempestivamente sul posto dagli operatori sanitari di una ambulanza proveniente da Gemona del Friuli e dall'equipaggio dell'elicottero che poi l'ha trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La persona alla guida della vettura è stata controllata sul posto. Sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Gemona del Friuli. —

BUJA

Incontro in biblioteca su "Pause di salute"

BUJA

L'Università della terza età (Ute) di Buja organizza per domani, a partire dalle 17.30, negli spazi della biblioteca comunale, l'incontro intitolato "Pause di salute", che avrà come relatore Claudio Bardini, docente del corso di laurea in Scienze motorie dell'Università del Friuli.

Si parlerà dell'uso delle attrezzature ginniche nel parco di Buja e saranno illustrati alcuni esercizi da fare per mantenersi in forma quotidianamente, compresi quelli utili per mantenere l'equilibrio, importante per prevenire le cadute, così frequenti dopo i cinquant'anni. L'incontro è a ingresso libero, aperto al pubblico fino all'esaurimento dei posti. È gradita la prenotazione (15.30-18.30, 0432 961862). —

P.C.

FORGARIA

L'azienda Ttf pronta a ripartire Rilevata dalla Pmp di Coseano

La storica fabbrica di Flagogna era stata chiusa a inizio anno per i costi del gas I dieci ex dipendenti sono stati ricollocati. In programma nuove assunzioni

Lucia Aviani / FORGARIA

Inattesa tanto quanto lo era stata la notizia della chiusura, da un giorno all'altro, della Ttf di Flagogna di Forgaria – storica fabbrica specializzata in trattamenti termici finali in atmosfera controllata in forni di ultima generazione, dismessa a inizio anno –, arriva quella, di segno diametralmente opposto, della prossima riattivazione dello stabilimento. Nonostante la criticità del frangente (Ttf aveva cessato l'attività proprio per l'insostenibilità dei costi del gas, poi ulteriormente lievitati) la Pmp di Coseano, società che fornisce su scala internazionale trasmissioni meccaniche e idrostatiche e costruzioni metalliche, ha rilevato il ramo d'azienda ed è pronta a riavviare la produzione, con le stesse modalità precedenti.


L'azienda Ttf di Flagogna di Forgaria

«Veder rinascere qualcosa che si dava per perso ci riempie di gioia: è un segnale molto incoraggiante per il futuro della Val d'Arzino, attestando l'appetibilità di un comparto produttivo per il quale ci stiamo impegnando molto», commenta il sindaco Marco Chiapolino, che ieri ha divulgato la notizia pur precisando che per i dettagli bisognerà attendere i prossimi giorni: «Ho già sentito la direzione di Pmp – spiega – chiedendo un incontro, che si svolgerà a brevissimo, per capire quali siano le ricadute occupazionali dell'operazione e come l'ente locale possa sostenere l'azienda nell'importante percorso che ha intrapreso. Fortunatamente quasi tutti gli ex dipendenti di Ttf, una decina, hanno trovato una ricollocazione: quella che si apre è dunque una pagina di crescita, che prospetta la nascita di nuovi posti di lavoro».

La crisi dello stabilimento Ttf (Trattamenti termici Flagogna) era deflagrata a inizio 2022 appunto, a brevissima distanza dalla data fissata per lo stop alla produzione, comunicata dalla proprietà al personale praticamente alla vigilia dell'ultimo giorno di lavoro: agli operai erano stati proposti trasferimenti a grande distanza, in Emilia Romagna o in Piemonte, rivelatisi per tutti soluzioni impraticabili. Immediata era stata la mobilitazione sindacale e istituzionale, sfociata anche nell'interessamento della Regione e nell'impegno di quest'ultima a cercare di favorire un possibile avvicendamento. E adesso, appunto, il miracolo è avvenuto. «Per completare l'opera – auspica il sindaco – sarebbe importante che venisse finalmente finanziato il progetto, pronto da anni, per il superamento dei sottopassi ferroviari presenti in zona: in quel caso il territorio avrebbe maggiore facilità di sviluppo». —

SAN DANIELE

Collaudatore morì testando una moto: automobilista a giudizio

SAN DANIELE

Sarà l'istruttoria dibattimentale a chiarire la dinamica dell'incidente stradale costato la vita a Fabio Segato, il 43enne originario di Pravisdomini e residente a Portogruaro, deceduto il 12 marzo 2021, all'ospedale di Udine, dov'era stato ricoverato otto giorni prima in gravissimi condizioni. In sella a una moto che stava collaudando per conto della Ducati, la vittima si era scontrata con un suv condotto da Renzo Bellomo, oggi 93enne di San Daniele, lungo la regionale 463, all'altezza dell'incrocio con via Valeriana, a San Daniele.


Fabio Segato

L'udienza preliminare celebrata ieri in tribunale, a Udine, si è chiusa con il rinvio a giudizio dell'automobilista. Ritenendo necessario il vaglio dibattimentale, il gup Matteo Carlisi ha indicato nel 5 dicembre l'inizio del processo davanti al giudice monocratico. Nell'imputare a Bellomo l'omicidio stradale, il pm Letizia Puppa gli ha contestato in particolare di avere «omesso di dare la precedenza ai veicoli provenienti dalla sua destra». Lo stesso pm ha inoltre indicato in 97 chilometri orari la velocità tenuta dal motociclista, a fronte del limite di 50 previsto in quel tratto. Da qui, l'ipotesi di un concorso di colpa. Perizia alla mano, il difensore dell'imputato, avvocato Stefano Milillo, ha evidenziato anche come, al momento in cui l'automobilista ha iniziato la svolta, la moto non fosse avvistabile, trovandosi a una distanza (172 metri) superiore a quella in cui, in quelle condizioni (una emicurva e la presenza di una rete di cantiere), avrebbe potuto avvedersene. La famiglia si è costituita parte civile con gli avvocati Elisabetta Zuliani e Monica Rustichelli e con lo Studio3A-Valore spa. —

CIVIDALE

Già tante le adesioni alla stagione dedicata ad Adelaide Ristori

Avviata con successo la campagna abbonamenti al teatro Debutto il 4 e il 5 novembre con due spettacoli sull'attrice





Simone Cristicchi e Amara chiuderanno la stagione al Ristori (in alto)

Lucia Aviani / CIVIDALE

Otto appuntamenti in cartellone, più tre fuori abbonamento: è ricca e promettente la stagione di prosa, musica e danza 2022/2023 del teatro comunale Ristori, messa a punto dall'assessorato alla cultura in sinergia con l'Ente regionale teatrale e simbolicamente dedicata alla più grande attrice tragica dell'Ottocento, Adelaide Ristori, a celebrazione del bicentenario della nascita.

«A lei – anticipa la delegata alla cultura Angela Zappulla – sono dedicati i due grandi spettacoli fuori abbonamento di apertura: il primo, l'Adelaide di Tullia Alborghetti – che l'amministrazione offrirà alla città –, è in calendario per venerdì 4 novembre, il secondo per sabato 5, in via eccezionale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che grazie a un'inedita collaborazione ospiterà Lady Macbeth, liberamente tratto dal Macbetto di Giulio Carcano».

A segnare invece l'avvio degli spettacoli in abbonamento (la campagna di rinnovo sta procedendo a gonfie vele, con tantissime conferme nei primi giorni dedicati) sarà, il 9 novembre, un grande classico, "Il mercante di Venezia" di William Shakesperare, con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo e Francesco Migliaccio, per la regia di Paolo Valerio. Sipario alle 21, come per gli eventi successivi.

«Una stagione varia e di qualità, che mi auguro incontri il gradimento dell'affezionato pubblico del Ristori», commenta Zappulla, elencando i titoli successivi: il 18 novembre si potrà assistere a "Mio fratello partì, in un mattino muto", produzione del Coro del Friuli Venezia Giulia con la voce recitante di Monica Mosolo e Massimo Somaglino e Anna Molaro al violoncello, Mauro Zavagno al contrabbasso, Michele Montagner alle percussioni (insieme ad Aaron Collvini) e Matteo Andri al pianoforte, sotto la direzione del maestro Cristiano Dell'Oste.

Spazio alla danza il 6 dicembre, con Preludes (coreografie di Massimo Moricone e musiche di Chopin, Debussy, Bach e Rachmaninon), risate il 17 gennaio con "Se devi dire una bugia dilla grossa": in scena Paola Quattrini, con la partecipazione di Paola Barale. Ancora comicità il 2 febbraio: Marina Massironi e Maria Amelia Monti, dirette da Edoardo Erba, racconteranno nella prima commedia in videocall "Il marito invisibile".

Promette divertimento pure la data del 18 febbraio: "Partenza in salita" vedrà insieme sul palco – non era ancora mai successo – Corrado Tedeschi e sua figlia Camilla. Ultime due tappe a marzo: il 3 sarà la volta di "Vi presento Matilde Neruda", che attraverso la voce di Pablo Neruda, interpretato da Sebastiano Somma, e Matilde Urrutia (Morgana Forcella) ripercorre un'appassionata storia d'amore.

Il 18 gran finale con "Torneremo ancora", concerto mistico per Battiato di e con Simone Cristicchi e Amara. Da segnalare infine, fuori abbonamento, una serata dedicata al flamenco, in programma per domenica 8 gennaio. —

POVOLETTO

La Fieste de blave a Grions del Torre

POVOLETTO

Weekend ricco di eventi a Grions del Torre per la 22esima edizione della "Fieste de blave", promossa dall'associazione Giusto Caenazzo. Apertura con la "Cena col mugnaio", domani dalle 20, alla presenza del comico Sdrindule: prenotazione obbligatoria (347 0465732, 333 2185846); sabato serata musicale col dj Michele Patatti, domenica camminata Fiasp "Ator pai trois de blave": partenza libera dalle 8.30 alle 9.30 su itinerari di 6 e 16 km. Alle 16 tombola per bambini, gare dedicate alle antiche attività e abilità agresti, alle 17, e alle 18.30 premiazione del concorso sul mais: tra gli agricoltori professionali ha vinto Vilma Rizzi di Sclaunicco, tra gli amatori Anna Giaiotti di Ziracco. Piero Mulloni di Cividale e Daiana Tavano di Sclaunicco si sono classificati primi nella sezione mais bianco e speciale.

Nei saloni del centro Caenazzo rassegna pittorica di Arturo Cargnello e mostra sul mais. —

L.A.

TARCENTO

Tolta la fermata dello scuolabus «Mia figlia non va più all'asilo»



Eliminata la fermata dello scuolabus a Bulfons di Tarcento

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Eliminata la fermata dello scuolabus a Bulfons e una bimba di 5 anni è priva dei mezzi per continuare a frequentare l'asilo di Ciseriis. Il problema è sollevato da una mamma di Bulfons, Letizia Favit, 30 anni, che con la riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico presentato mesi fa dall'amministrazione comunale, è rimasta priva di un servizio che le permetteva di mandare sua figlia di 5 anni a scuola.

«Fino all'anno scorso – spiega la donna – mia figlia, che è al terzo anno di frequentazione all'asilo di Ciseriis, prendeva lo scuolabus alla fermata e per me è stata molto utile perché io personalmente non riesco a portare mia figlia dovendo partire da casa per il lavoro alle 4 del mattino. In queste prime settimane dell'anno scolastico ho avuto l'aiuto di mia madre che portava mia figlia, ma ora anche lei avrà degli impegni di lavoro e non potrà farlo più».

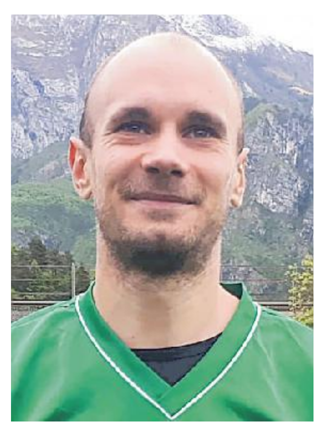
A Bulfons lo scuolabus che porta i bambini all'asilo di Coia passa ancora, ma non quello per Ciseriis: «Io – spiega Letizia Favit – ho provato a chiedere alla materna di Coia se c'era la possibilità di accogliere mia figlia, ma mi è stato detto che non ci sono più posti. Ora io posso contare su qualcuno che potrebbe stare con mia figlia nelle mattinate, ma non mi sembra giusto che lei debba rinunciare all'asilo, un luogo in cui lei ama andare. Tutti i bambini devono avere gli stessi diritti: l'anno scorso, non avendo occupazione mi è stato possibile sopperire alla mancanza del servizio per alcuni mesi, ma ora con un lavoro che mi impegna dalle prime ore dell'alba, non mi è possibile».

Con la riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico alcuni percorsi sono stati modificati: «L'amministrazione comunale – spiega il vicesindaco Luca Toso – ha inviato comunicazioni alle famiglie e svolto un sondaggio negli scorsi mesi per comprendere le necessità degli utenti e il servizio è stato anche presentato in un incontro pubblico. Il nostro impegno è stato finalizzato a garantire a tutte le famiglie il servizio e a informarle sulle modifiche prima di avviare la procedura che stiamo attualmente seguendo e che porterà al nuovo appalto: prendiamo atto del problema segnalato e cercheremo di risolverlo». —

PREMARIACCO

Domani a Orsaria l'addio al motociclista Daniele Pittioni

PREMARIACCO



Daniele Pittioni

Saranno celebrati domani, alle 16, nella chiesa di Orsaria di Premariacco i funerali di Daniele Pittioni, 32 anni, il cui corpo senza vita era stato trovato, lo scorso venerdì pomeriggio, dopo tre giorni di ricerche, in un fossato in via Sottomonte, tra Buttrio e Manzano, poco distante dalla sua motocicletta Harley-Davidson, che aveva acquistato soltanto una settimana fa.

Operaio alla Metalsed e residente proprio nella frazione di Orsaria, era sempre pronto a dare una mano agli altri. Era una brava persona, come l'hanno ricordato in questi giorni gli amici, aveva un cuore d'oro e una vita davanti con tanti sogni ancora da realizzare.

Lo scorso mercoledì sera, dopo aver trascorso la serata con alcuni amici, Pittioni si era allontanato in sella alla sua moto.

A denunciarne la scomparsa erano stati i parenti, contattati dal datore di lavoro di Pittioni, preoccupato perché l'uomo non si era presentato in azienda per due giorni consecutivi: così erano scattate le ricerche. —

CIVIDALE

Povertà e disuguaglianze Un incontro alla Somsi

CIVIDALE

Domani, alle 14.30, nel salone della Società operaia (in Foro Giulio Cesare) si terrà un incontro-dibattito sul tema "Disuguaglianze e povertà in un mondo che cambia e invecchia", promosso dal Dipartimento Welfare Cgil-Fvg.

Introdurrà e coordinerà i lavori il professor Guglielmo Giumelli, sociologo e docente all'Università statale di Milano Bicocca. Sono previsti interventi di rappresentanti del terzo settore, del volontariato sociale, dei sindacati e delle istituzioni.

«Il 13 novembre – commenta Maria Cristina Novelli, della Somsi, che ha sostenuto con forza l'organizzazione dell'evento – sarà celebrata la giornata mondiale dei poveri. In Italia, nel 2021, ben 14,4 milioni di persone vivevano in assoluta o in relativa povertà (rispettivamente 5,6 e 8,8 milioni). Dal 2005 al 2021 il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato: dati spaventosi, che con la pandemia, l'inflazione, l'aumento vertiginoso dei costi delle materie prime, le speculazioni e le incertezze causate dalla guerra in Ucraina sono destinati a crescere ulteriormente. La stessa composizione della fascia dei poveri è cambiata: più giovani, più donne, più persone sole spesso appartenenti al ceto medio. L'Agenda Onu 2030 per uno sviluppo sostenibile pone come primo obiettivo quello di eliminare completamente la povertà estrema entro il 2030: nell'incontro si parlerà di questa sfida, che ai più pare impossibile». —

L.A.

DA NOVEMBRE

Un nuovo medico di famiglia per Pagnacco e Tavagnacco

Avrà l'ambulatorio nel primo comune e accoglierà pazienti anche del secondo
I professionisti sono ora 16 per un territorio che conta in tutto 20 mila abitanti

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

Con l'arrivo della dottoressa Alessandra Canton la situazione di emergenza per quanto riguarda la copertura dei medici di medicina generale per i comuni di Pagnacco e Tavagnacco può dirsi superata.

A fronte di una popolazione residente di circa 20 mila unità (15 mila a Tavagnacco, 5 mila a Pagnacco), i professionisti operanti sul territorio sono saliti a 16, con un buon margine rispetto alla soglia dei 1.500 pazienti di cui ogni medico può disporre.

Ecco perché i sindaci Laura Sandruvi (Pagnacco) e Moreno Lirutti (Tavagnacco) esprimono soddisfazione per l'evolversi di una vicende che, nel recente passato, ha creato più di un grattacapo alle amministrazioni locali.

Alessandra Canton prenderà servizio a partire dal 2 novembre, aprendo un ambulatorio nel territorio di Pagnacco, in particolare condividendo lo spazio con il dottor Bruno Travaglini, in via dei Platani 47. Riceverà i pazienti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 12.15, martedì dalle 14 alle 18, giovedì dalle 14 alle 16.30.



Alessandra Canton tra Laura Sandruvi e Lorenzo Gennari

«Abbiamo incontrato negli ultimi giorni la dottoressa Canton e a lei auguriamo un buon lavoro – afferma il sindaco di Pagnacco –. Per il nostro territorio era fondamentale poter disporre di un nuovo medico, venendo incontro alle richieste dei cittadini e andando a colmare un vuoto che si era creato con l'addio di Fatima De Feo. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta il Distretto sanitario e l'AsuFc per la sensibilità dimostrata nei confronti del nostro comune».

Il sindaco Sandruvi: colmato un vuoto Il collega Lirutti: bene anche con i pediatri

Da parte sua, l'assessore alla salute, Lorenzo Gennari, aggiunge: «Siamo riusciti a riportare a quattro il numero di medici di medicina generale operanti a Pagnacco, e questa è certamente una buona notizia. Ora, come amministrazione, stiamo organizzando una serie di iniziative sul tema della prevenzione sanitaria, tentando di coinvolgere in maniera sempre maggiore proprio i medici di medicina generale».

Se Pagnacco è sollevato per l'arrivo di Canton, Tavagnacco non può lamentarsi, visto che la nuova dottoressa accoglierà anche pazienti di quest'ultimo comune: «La situazione di Pagnacco era più critica della nostra, quindi ci sta che l'ambulatorio sia stato aperto in quel territorio – commenta il sindaco Lirutti –. Da noi lo stato di fatto è abbastanza buono, con 12 professionisti che operano tra capoluogo e frazioni. Direi che siamo messi meglio rispetto ad altri territori, dove la carenza di medici è più diffusa».

Il primo cittadino ritiene positiva anche la copertura da parte dei pediatri, altra nota dolente diffusa in gran parte dei comuni dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale: «Anche in questo caso non possiamo lamentarci, i professionisti che operano sul nostro territorio ci sono e sono di qualità», conclude Lirutti. —

TAVAGNACCO

Protezione civile e la campagna "Io non rischio"

Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per la prevenzione, sabato e domenica i volontari di Protezione civile invitano i cittadini a partecipare agli appuntamenti nelle piazze fisiche e digitali di Tavagnacco (sabato), Pasiano di Pordenone (sabato e domenica) e Pordenone (sabato). Diffondere la cultura della prevenzione e la conoscenza delle buone pratiche di Pc accrescendo la consapevolezza dei rischi naturali presenti sul territorio sono gli obiettivi di "Io non rischio", campagna di comunicazione nazionale che torna nelle piazze del Fvg.

«Mai come oggi il valore della prevenzione è fondamentale per le nostre comunità per proteggere noi stessi, le nostre famiglie, le persone fragili e il nostro territorio da eventi meteo critici, avversi e improvvisi, ormai sempre più frequenti», dice l'assessore regionale alla Pc, Riccardo Riccardi. In queste giornate i volontari saranno impegnati al fianco delle istituzioni e del mondo della ricerca scientifica, nei punti informativi "Io non rischio", per sensibilizzare i cittadini su rischio sismico, rischio alluvione e rischio maremoto. Sul sito www.io-nonrischio.it è possibile avere informazioni e aggiornamenti sugli appuntamenti.

CODROIPO

Circolazione sospesa in centro e più parcheggi per San Simone

Da domani a domenica primi tre giorni della fiera, che tornerà dal 21 al 23 ottobre Stand dedicati agli artigiani e spazi alle associazioni. Sabato sera Galà dello sport


Il centro si sta preparando ad accogliere la Fiera di San Simone

Edoardo Anese / CODROIPO

Ai blocchi di partenza l'edizione 2022 della Fiera di San Simone, che si terrà a Codroipo nei weekend dal 14 al 16 e dal 21 al 23 ottobre. Il simbolico taglio del nastro domani, alle 17, sul palco allestito in piazza Garibaldi, fulcro dell'evento.

«Siamo pronti a dare il via a due weekend all'insegna dello stare insieme e del divertimento – rileva il vicesindaco Giacomo Trevisan –. L'emozione è tanta; ci tengo a ringraziare gli uffici comunali, le associazioni, le Pro loco e tutti i privati che hanno contribuiti alla realizzazione di tutto questo».

In vista del primo weekend di appuntamenti, per lo più nelle vie centrali e in quelle adiacenti la circolazione stradale sarà sospesa in alcune fasce orarie. Per quanto riguarda i parcheggi, il Comune ha predisposto apposite aree.

A disposizione degli automobilisti, a nord di Codroipo, l'area dell'ex cantina sociale con entrata da viale Vittoria, il parcheggio delle scuole di piazza Dante, quello della biblioteca civica e del teatro Benois De Cecco e il parcheggio dell'Emporio Roiatti, con entrata da via XXIX ottobre.

Parcheggi previsti anche nell'area a sud della città; sarà possibile utilizzare i posti auto della Casa dello studente assieme a quelli dei campi base e della piscina comunale; a disposizione anche quelli del Polisportivo e della palestra di arrampicata in via Circonvallazione Sud.

Tante le novità previste per questa edizione della fiera, tra cui l'ampio spazio dedicato agli artigiani e l'allestimento di quattro aree di intrattenimento dal vivo situate in piazza della Legna, sulla zona ovest di piazza Garibaldi, in piazza Marconi e nella zona del campanile del duomo.

Fin dal primo giorno di fiera, in Borgo Cavalier Moro, saranno presenti gli stand degli artigiani friulani, dove sarà possibile ammirare e acquistare i prodotti realizzati dalle mani dei professionisti, ma anche partecipare, su prenotazione, a laboratori per scoprire i segreti dell'artigianato locale.

Domani, dopo l'inaugurazione ufficiale, si darà il via ai festeggiamenti con l'apertura, alle 19, dei chioschi delle associazioni. Alle 21.30 sul palco centrale si terrà il concerto di Ruggero de I Timidi, "Incontro romantico". Sabato, il vero protagonista sarà lo sport: alle 21, in piazza Garibaldi si terrà il "Galà dello sport", serata dedicata alla celebrazione degli atleti codroipesi d'eccellenza.

Domenica, poi, dalle 9 alle 16 via Balilla ospiterà "Mercanti in fiera", iniziativa dedicata a bambini e ragazzi i quali vestiranno i panni di veri e propri mercanti vendendo i propri prodotti.

A chiudere la giornata e il primo weekend di fiera, con inizio alle 16 sul palco di piazza Garibaldi il "Concertone di San Simone", che vedrà protagoniste molte band emergenti della provincia di Udine. —

MORTEGLIANO

Visite limitate agli ospiti della casa di riposo

I familiari protestano: potremmo affidarci a un'altra struttura Il consigliere Zampa: gli addetti vanno via, ci pensi il Comune

MORTEGLIANO

«Siamo preoccupati per i nostri cari. È sempre più difficile entrare in casa di riposo»: il grido d'allarme lo lanciano alcuni parenti degli ospiti accolti nella residenza per anziani di Mortegliano gestita dall'Asp Umberto I.

Nonostante la situazione legata ai contagi Covid sia sotto controllo e le indicazioni disposte dalla Regione garantiscano ai familiari la possibilità di incontrare i propri cari con cadenza giornaliera e l'accesso libero negli spazi conviviali delle strutture, ai parenti è vietato l'accesso in residenza al di fuori dei 45 minuti settimanali previsti.

«Siamo preoccupati – affermano alcuni familiari –. Con il tempo che abbiamo a disposizione non riusciamo mai a recarci nella stanza dei nostri cari, tanto meno a verificare se durante la settimana siano rispettate tutte le terapie prescritte e la fisioterapia».

La perplessità è legata a una tanto rigida gestione delle visite considerando che, in altre realtà, c'è molta più disponibilità a far incontrare e seguire i propri parenti.

«Se la situazione dovesse continuare così - aggiungono –, non escludiamo la possibilità di affidarci a un'altra struttura».

La questione legata alla gestione delle visite non è l'unico aspetto che preoccupa i familiari degli ospiti. Molti degli operatori in servizio non conoscono il friulano; c'è di più, buona parte del personale infermieristico non conosce neanche l'italiano: «Spesso, quando riusciamo a incontrare i nostri congiunti - segnalano i parenti –, lamentano il fatto che il personale sanitario non sa parlare il friulano e che, per questo motivo, la maggior parte delle volte non riescono a relazionarsi correttamente con gli operatori. Se consideriamo che alcuni di loro non parlano l'italiano, la situazione è grave».


Alcuni ospiti della casa di riposo comunale di Mortegliano

Il consigliere di opposizione Dario Zampa si fa portavoce di questo malcontento sottolineando che, a partire da maggio, sono numerosi i professionisti che hanno lasciato il posto di lavoro poichè in disaccordo con l'attuale gestione: «Sono tre gli infermieri che se ne sono andati, tra cui anche il precedente coordinatore – sottolinea Zampa –. Ma non solo: mi è stato riferito che anche vari operatori sociosanitari hanno preferito orientarsi verso altre realtà. Mi chiedo come mai, nonostante le segnalazioni arrivate anche in Comune dai parenti e le rassicurazioni date, l'attuale amministrazione non si sia ancora interessata al problema».

«Confido che il Comune, anche dopo aver lasciato l'organizzazione della casa di riposo in mano all'Asp Umberto I – conclude –, possa comunque dare voce a queste persone interessandosi al caso, incontrando il direttore dell'Asp e, se necessario, effettuando anche eventuali verifiche e controlli per fare piena luce sulla vicenda». —

E.A.

L'INAUGURAZIONE

Le friulane in politica a Codroipo Mostra nell'ex casa Daniele Moro

CODROIPO

Con una nuova sezione interamente dedicata alle prime donne elette nel consiglio comunale di Codroipo e all'analisi del contesto sociale e culturale in cui esordirono come protagoniste della "res publica", la mostra "Che genere di voto? Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948" approda nel capoluogo del Medio Friuli e si arricchisce.

Foto, dati e documenti d'epoca – forniti dalle famiglie delle elette e scoperte negli archivi comunali – offriranno al pubblico uno spaccato inedito della storia del Codroipese nell'immediato secondo dopoguerra e durante la ricostruzione della vita democratica considerato da un'ottica di genere.

Dopo il successo di pubblico a Udine e ad Aquileia, ora arriva anche Codroipo la mostra, risultato di un progetto di ricerca e studio condotto dal Coordinamento regionale donne Anpi con la sezione udinese dell'associazione SeNonOraQuando?. Il percorso espositivo illustra come, all'indomani del riconoscimento del suffragio universale femminile, il Friuli accoglie l'ingresso delle donne nello spazio elettorale da elettrici, candidate ed elette, osservando gli orientamenti dell'opinione pubblica, dei partiti e delle prime organizzazioni femminili che trovano nella stampa locale una potente cassa di risonanza.


Maria Teresa Petrussa

La mostra sarà inaugurata domani alle 18.30 nell'ex casa Daniele Moro, in via Candotti 2. Oltre a Tiziana Clarot, della sezione locale dell'Anpi, interverranno Roberta Corbellini, storica dell'associazione SeNonOraQuando? di Udine, e Caterina Martina, che racconterà la dimensione privata e l'impegno pubblico della madre Teresa, tra le pochissime donne ad aver conquistato un seggio in municipio. A Codroipo, infatti, nelle votazioni del 2 giugno 1946 sono elette solo tre donne: Anna Cervo, Luigia Della Mora e Teresa Liani. Bisognerà attendere fino al 1952, con l'elezione di Maria Teresa Petrussa, perché una donna torni in consiglio comunale. Poi, la prima assessora, sebbene in qualità di supplente, sarà Anna Maria Balduzzi, nel 1980. La mostra rimarrà aperta fino al 23 ottobre e sarà visitabile tutti i giorni a ingresso libero dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. —

MERETO DI TOMBA

Il Consiglio delibera l'adesione al Cosef

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

Il Consiglio ha deliberato l'adesione del Comune al Cosef, il Consorzio di sviluppo economico del Friuli, che da anni opera sul territorio regionale con lo scopo di assicurare alle comunità associate servizi legati a realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione primaria e delle infrastrutture locali. L'obiettivo è favorire l'attrattività e l'insediamento delle imprese. Tra le altre attività del Cosef, offerte ai Comuni associati, sono quelle di ricerca tecnologica, sperimentazione, assistenza tecnico-organizzativa, studi di mercato e diversificazione dei prodotti.

«Una serie di servizi e assistenza – precisa l'assessore Marco Bernardis – che piccole comunità poco strutturate come Mereto di Tomba non potrebbero fornire se non esternalizzandoli a ulteriore scapito di limitati bilanci. L'adesione si è concretizzata sottoscrivendo l'acquisto di 200 quote del fondo di dotazione che danno il diritto di appartenere al Cosef senza andare ulteriormente a intaccare il bilancio comunale».

Una prima azione del Comune sarà indirizzata alla riqualificazione (strade, illuminazione, fognature) dell'area industriale adiacente al campo sportivo. Un'area di circa 8 ettari cui se ne aggiungeranno eventualmente ulteriori 5 previsti dal Piano struttura del capoluogo: «Con tale intervento si conta di diventare attrattivi per le industrie che consentano lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali», conclude Bernardis. —

PALMANOVA



La stella di luci in piazza Grande, a Palmanova, allestita in occasione delle ultime festività natalizie

Solo l'albero in piazza illuminerà il Natale Niente luci nelle strade

La decisione del Comune a causa dei rincari energetici
Il vicesindaco: è una scelta all'insegna della sobrietà

Francesca Artico / PALMANOVA

Sarà il grande albero di Piazza Grande a Palmanova a illuminare il Natale nella città stellata, che sarà all'insegna del risparmio energetico e della solidarietà alle famiglie che stanno vivendo un momento di difficoltà soprattutto a causa dei rincari energetici. L'amministrazione comunale del sindaco Giuseppe Tellini, ha deciso, «con senso di responsabilità», di non posizionare le luminarie in Borgo Cividale, Borgo Udine e Borgo Aquileia, ne alle tre monumentali porte di accesso alla città, ma di illuminare solo l'albero di Piazza Grande, per le festività natalizie, e come ipotizzato anche il Capodanno sarà all'insegna della sobrietà, «sarebbe una grave mancanza di rispetto nei confronti dei nostri concittadini».

Come afferma il vicesindaco Francesco Martines «è una scelta di rispetto e di risparmio. I costi energetici sono alle stelle – dice – e, per salvaguardare il bilancio comunale e contenere al massimo le spese a carico della comunità, crediamo che sia opportuno ridurre i consumi, limitandoli a quelli strettamente necessari. Molte famiglie e molte attività stanno soffrendo per questi rincari. In questo periodo storico la moderazione è anche una scelta morale, rispettosa dei sacrifici e delle difficoltà che in molti stanno incontrando».

Proprio per il risparmio energetico e quindi dei costi derivanti, l'amministrazione comunale ha avviato lo spegnimento dei lampioni della pubblica illuminazione all'una di notte, e sta procedendo ad abbassare la tensione degli impianti comunali.

Ricordiamo che l'amministrazione di Palmanova già a febbraio di quest'anno, quando il conflitto Russo – Ucraino era appena agli inizi, aveva lanciato l'allarme sul caro bollette: una stima di circa 200 mila euro in più per il Comune, che è sicuramente aumentata in questi mesi, rimarcando che qualora non intervenissero lo Stato e la Regione Fvg, sarebbero stati costretti ad effettuare tagli per circa 120 mila euro ad attività e servizi e a una maggiorazione della tassazione comunale e dei servizi a domanda individuale per 80 mila euro. Con il costante aumento dell'energia, non si è ancora riusciti a quantificare i costi maggiori da febbraio ad oggi, ma saranno sicuramente alti.

Un dato quello del caro energetico che incide anche nei bilanci familiari e come afferma Martines, «il nostro pensiero va alle famiglie sempre più in difficoltà con la stagione invernale alle porte in cui il riscaldamento andrà a incidere ancora di più suo budget a disposizione, da qui la nostra decisione per un Natale all'insegna della sobrietà». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bancomat rubato mentre fa la spesa Due condanne

SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'occasione, in tempi di crisi economica e senza una fonte di reddito, fa l'uomo ladro», ha detto l'avvocato, di fronte all'evidenza di due prelievi al bancomat effettuati con carta rubata alla legittima proprietaria. L'episodio risale al 19 giugno 2021 e il procedimento penale che ne seguì, una volta individuati i possibili responsabili, si è concluso ieri con la loro condanna.

A Cley Argentini, 38 anni, residente a Codroipo, accusato sia del furto, che dell'utilizzo indebito del bancomat, sono stati inflitti un anno di reclusione e 600 euro di multa, e a Monica Cari, 43 anni, sua convivente, chiamata a rispondere di concorso soltanto nel furto, 8 mesi e 300 euro. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, al termine del processo celebrato con rito abbreviato su richiesta del difensore, avvocato Massimo Cescutti. Il pm Letizia Puppa aveva chiesto la condanna rispettivamente a 1 anno e 8 mesi e 1000 euro e a 1 anno e 4 mesi e 800 euro.

Nel procedimento, la derubata, che risiede a Carlino, non si era costituita parte civile. Il furto era avvenuto mentre faceva la spesa al supermercato Conad di San Giorgio di Nogaro. La coppia l'aveva avvicinata e le aveva sfilato il portafoglio dalla borsetta che portava a spalla. Poi, i due si erano spostati a Cervignano e qui Argentini aveva effettuato due prelievi da 250 euro l'uno al bancomat della filiale del Monte dei Paschi di Siena.

Erano state le telecamere installate sopra lo sportello bancario a permettere il riconoscimento dell'imputato. Le immagini erano state quindi incrociate con quelle girate dal sistema di sorveglianza all'esterno del market. Nel chiedere la concessione delle attenuanti generiche, in equivalenza sulla recidiva contestata a entrambi, il legale aveva evidenziato l'avvenuto risarcimento del danno - i soli prelievi e non i 470 euro che la donna aveva dichiarato avere nel portafoglio - alla parte offesa. —

BICINICCO

La minoranza: l'intervento sulla sp 71 era nostro

BICINICCO

«Nell'intervento sul cavalcavia sulla Sp 71 tra Felettis e Palmanova, oltre a essere stato sostituito il semaforo presente con uno "intelligente", c'è stato lo spostamento dei semafori alle basi delle rampe come avevamo proposto oltre un anno fa». A dirlo Manuele Linza consigliere di minoranza di Bicinicco. «In un primo atto in Consiglio a Bicinicco del gruppo della Lega del giugno 2021 – afferma –, erano proprio questi i suggerimenti avanzati per ottimizzare il manufatto in base alle esigenze dei cittadini e del traffico. Atto respinto dal Comune perché troppo vincolante e impegnativo per giunta e sindaco». Il 21 novembre il gruppo ha presentato una mozione in cui si lasciava ai sindaci di Santa Maria la Longa (territorialmente competente) e Bicinicco (su cui ricade il traffico) la ricerca di soluzioni efficaci. «L'intervento coincide con quanto il gruppo consiliare Lega aveva proposto per primo, dimostrando lungimiranza». —

F.A.

CERVIGNANO

Buona comunicazione: c'è l'ok dell'ente locale

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano su mozione presentata dal consigliere di Cervignano Vale, Luca Negro, aderisce al Manifesto della comunicazione non ostile ideato per la pubblica amministrazione. Lo ha fatto con voto unanime dopo l'acceso consiglio comunale di fine settembre dove in discussione era la revoca dell'area all'interno della ex caserma Pasubio, destinata al Distretto sanitario, revoca fortemente contrastata dall'intera opposizione.

«Se fosse stato votato prima, forse avremmo evitato i toni di quella sera», commenta il consigliere Negro, ricordando che il Manifesto, articolato in dieci punti e ideato dall'associazione triestina Parole Ostili, ed è pensato per la gestione dei rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

«Il primo punto del Manifesto – sottolinea il consigliere di Cervignano Vale – recita testualmente "Non c'è buona amministrazione senza buona comunicazione". Sembra una cosa ovvia, ma non lo è. Riteniamo che per rendere trasparente l'attività amministrativa, favorendo così da un lato la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini nelle decisioni che riguardano la cosa pubblica e dall'altro responsabilizzandoli nella gestione della stessa, sia necessario uno sforzo da parte di tutti gli attori politici e amministrativi in gioco. Ci auguriamo – conclude Negro – che l'adesione a questo Manifesto, come già avvenuto in numerosi altri comuni italiani, possa rappresentare un primo passo concreto verso questa direzione». —

F.A.

LIGNANO

L'opposizione sul rimpasto: «In giunta un giro di poltrone»

Fanotto e Clementi: il Comune è rimasto senza un assessore al turismo Santin: si punta a dare emolumenti. Marosa: non si sta programmando nulla

Sara Del Sal / LIGNANO

La comunicazione del sindaco Laura Giorgi, in merito al rimpasto nella sua giunta a quattro mesi dall'insediamento, ha generato non poche perplessità nella minoranza. L'ex sindaco Luca Fanotto, capogruppo della lista Civicamente commenta: «In primo luogo, aumenta il numero degli assessori, ma non si capisce perché, in quanto importanti e pesanti deleghe rimangono confinate in capo ai consiglieri comunali. Il Comune non ha più un assessore al Turismo, e solo questo ha dell'incredibile essendo il comune turistico più importante della Regione, e dall'insediamento della giunta Giorgi non ha mai avuto né un assessore alla Cultura, né al Bilancio, né al Patrimonio, né ai Tributi e oggi con la nomina dell'assessore Marco Donà potrà almeno avere un assessore ai lavori pubblici».

In secondo luogo, prosegue, «il rimpasto e le richieste


Luca Fanotto


Alessandro Santin


Maria Cristina Clementi


Alessandro Marosa

di dimissioni nelle partecipate palesa solo la difficoltà del sindaco, accerchiato nell'accontentare le pretese di un ruolo ritenuto necessario dai singoli o dalle loro forze politiche, ma che poco ha a che fare con un miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione». «Fino a oggi – prosegue Fanotto – ci si è limitati a dare seguito a ini-

> «Ci sono più assessori ma le deleghe più importanti restano ai consiglieri»

ziative che erano state programmate dagli uscenti, senza operare delle scelte fondamentali: manca un segretario comunale, quello attuale è solo a scavalco per trenta giorni, la farmacia comunale è priva di un consiglio di amministrazione da agosto solo ora ricostituito, non si è ancora iniziato un cantiere sulle strade, nulla su provvedimenti a sostegno delle famiglie a causa del rincaro dell'energia. Infine, il gruppo di Forza Lignano, che ha permesso di vincere al sindaco Giorgi, subisce un drastico ridimensionamento, già peraltro ottenuto in sede elettorale per tale scelta, perdendo un assessorato importante quale quello ricoperto da Massimo Brini, che politicamente equivale a un fallimento».

«Mi aspettavo un rimpasto per una rappresentanza a Fratelli d'Italia – afferma Alessandro Santin di Lignano Crescita e Sviluppo –. Bastava sostituire l'assessore dimissionario Brini con il consigliere Flavio Prati, persona molto preparata. Si è fatta invece un'operazione in deroga alle norme per dare un assessorato a Marco Donà che deteneva le stesse deleghe da consigliere, e verrebbe da pensare che si punti a offrirgli un emolumento di cui prima non beneficiava a discapito della comunità».

Maria Cristina Clementi, di Obiettivo Lignano, si dichiara preoccupata perché Lignano, che fa parte del G20 Spiagge Italiane è ora un comune turistico privo di un assessore al turismo.

E Alessandro Marosa di Pensieri Liberi sottolinea come «raggiunto il 6.66% del mandato, non è stato programmato nulla. Lignano sembra essere diventato un "poltronificio". Anche Brini, con questa discesa, ha dimostrato di avere fatto una scelta sbagliata scegliendo di correre con l'attuale maggioranza». —

LATISANA

Scuola di musica Ripartono i corsi per bimbi e adulti

Stanno ripartendo i corsi alla Scuola comunale di musica di Latisana. Musica classica e moderna, ma anche d'insieme per grandi e piccoli, ensemble e laboratori per bambini anche tra i 0 e i 3 anni, come il Laboratorio Dolci Suoni, la Body percussion o Diventa Dj, con la possibilità di ottenere un rimborso per i corsi con la Dote Famiglia Fvg, il contributo regionale annuale che rimborsa le spese sostenute dalle famiglie titolari di Carta Famiglia.

Lunedì 17 ottobre alle ore 16.45 aprirà il Laboratorio Musica in Gioco che gode del patrocinio del Comune di Latisana, di Progetto Musica e dell'Associazione Pro Latisana oltre alla stessa Scuola di musica. Si tratta di un percorso pensato ad hoc per accompagnare i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni a scoprire in prima persona il mondo dei suoni e della musica.

I giovanissimi partecipanti saranno coinvolti in una serie di attività che partono dall'ascolto attivo per dare vita a delle esperienze divertenti e formative.

S.D.S.

GRADO

Maltrattamenti a Casa Serena Confronto in aula sulle parti civili

Laura Borsani / GRADO

L'udienza in Camera di consiglio, durata un paio d'ore, davanti al Gup Fabrizia De Vincenzi, è stata caratterizzata da una lunga discussione per la trattazione delle questioni preliminari. E questioni non certo di poco peso. Si tratta del procedimento in relazione ai contestati maltrattamenti in Casa Serena, a Grado, e per i quali i legali difensori intendono richiedere il rito abbreviato, nei confronti dei tre operatori socio sanitari Rosa Longo, 41enne, di San Giorgio di Nogaro, Stefania Di Benedetto, sessantunenne di Grado, e Filippo Di Maria, residente a Monfalcone, all'epoca dipendenti della cooperativa Kcs che gestiva la struttura gradese.

Nel maggio dello scorso anno i tre Oss erano stati arrestati, nell'ambito dell'indagine eseguita dal Nucleo antisofisticazione e sanità di Udine, coordinato dalla Procura goriziana, attraverso il sostituto procuratore Ilaria Iozzi. E ieri, dunque, l'udienza è rimasta circoscritta alla delicata fase delle questioni preliminari. Con ciò a fronte delle eccezioni sollevate dalle difese ai fini dell'esclusione delle parti offese. In particolare, il Comune di Grado, la cooperativa Kcs, nonché quattro anziani, rispettivamente rappresentati dagli avvocati Francesco De Benedettis, Rossella Pola, Manuela Tortora, Sara Carisi, Elisa Sottosanti e Cristina Virgolin. Alcuni di questi anziani sono rappresentati quali parti offese dall'amministratore di sostegno che ha ottenuto l'autorizzazione da parte del giudice tutelare. Un'opposizione uniforme alla costituzione di parte civile. Con gli avvocati Paolo Codiglia, del Foro di Trieste, che rappresenta Di Benedetto, Ottavio Romano, per Longo, ed Elena Grossi, che sostiene la difesa di Di Maria, ad eccepire la legittimità del Comune di Grado a partecipare al procedimento quale parte offesa, sostanzialmente sulla scorta del fatto che l'ente locale non ne cura la gestione diretta, appannaggio invece, all'epoca, della Kcs con proprio personale, da cui riproporre, a sua volta, la stessa eccezione ai fini dell'esclusione. In pratica, per i difensori, non può ritenersi parte offesa una società che per i difensori è invece "responsabile civile".

Per contro le ragioni sostenute dai legali rappresentanti le parti offese. Per il Comune di Grado, l'avvocato De Benedittis ha rilevato la sussistenza del danno sotto il profilo dell'immagine, compreso il danno non patrimoniale. L'ente, quindi, danneggiato dalle condotte di tre Oss, nell'aver arrecato allora pregiudizio in quanto proprietario della struttura e fornitore del servizio. Il Comune che rappresenta la comunità e tutela la salute ed il benessere degli anziani.

Dalla Kcs, attraverso l'avvocato Pola, è giunto il netto distinguo tra le condotte personali contestate ai tre Oss e il datore di lavoro, che non poteva essere a conoscenza di quanto avvenuto, peraltro in assenza segnalazioni o di denunce. Dalle parti offese, inoltre, sono stati richiesti risarcimenti anche piuttosto importanti.

Il Gup De Vincenzi si è quindi riservata la decisione. Ha riaggiornato l'udienza al 30 novembre, quando, sciolte le riserve, si entrerà nel merito della discussione e presumibilmente alla contestuale sentenza. L'ipotesi di accusa relativa ai maltrattamenti di anziani non autosufficienti faceva riferimento in particolare a otto ospiti di Casa Serena. Le indagini erano state avviate a novembre 2021, a seguito di alcune segnalazioni circa "anomali e ripetuti" ricoveri di anziani al pronto soccorso. —

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



DANIELE PITTIONI
di 32 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Orsaria, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Orsaria.

Orsaria, 13 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giampaolo Tomasetig
- Amici Bad Boys

Gli amici del Torean-Pulfero sono vicini ai familiari per la scomparsa del caro

DANIELE

Torreano - Pulfero, 13 ottobre 2022

La Ducale

La ditta Metalsed assieme ai suoi dipendenti sono vicini ai familiari per l'improvvisa e prematura scomparsa del prezioso collaboratore

DANIELE

Premariacco, 13 ottobre 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

ASD Azzurra Calcio 1963 si unisce al lutto della famiglia del caro

DANIELE

"Rimarrà il ricordo di un ragazzo stupendo e della sua dolce semplicità."

Premariacco, 13 ottobre 2022

la ducale

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, Loredana e William, ringraziano tutti quanti hanno reso omaggio al caro figlio



MICHELE MARANGONI

Serbate per sempre il suo sorriso nei vostri cuori.

Santa Maria di Sclaunicco, 13 ottobre 2022

o.f. Pax Eterna

Ci ha lasciati



MARINO TRACOGNA
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Elda, i figli Davide e Paolo con Sonia, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 14 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa del Bearzi, giungendo dall'Ospedale Civile.
Un particolare ringraziamento al Dott. Gianpiero Felice.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 13 ottobre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- fam. COS SERGIO

Ci ha lasciati



NATALINO CESCHIA
di 81 anni

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 14 ottobre alle ore 15, nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Palmanova. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Torviscosa, 13 ottobre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari



EDOARDO CHITTARO
di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Fannì con Gianni, Loris, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani venerdì 14 ottobre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Lauzzana, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco - Lauzzana, 13 ottobre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati



VALDINO NAZZI
M.LLO CAPO DEI CARABINIERI
MAESTRO DI MUSICA
di 93 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre alle ore 15.30 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale.
Seguirà cremazione.

Palmanova, 13 ottobre 2022

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



TIZIANO PONTONI
di 69 anni

Lo annunciano la moglie Giuliana, figli, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Latisana.

Pocenia - Lavariano, 13 ottobre 2022

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



CLAUDIA SELLO ved. PASSERO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Valentino, Elena e Alberto, i nipoti Andrea con Milena, Federico, Nicolò, le nuore Vania e Milena.
I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Risano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 13 ottobre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Resterai sempre nei nostri cuori.



LORIS LIRUSSI
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Federico e Luca, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 14 ottobre alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Campoformido, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Campoformido, 13 ottobre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

FRANCA VIDUSSI

I dipendenti della Geatti Arnaldo S.r.l. ed Infanti Claudio partecipano al dolore per la scomparsa della cara mamma Franca. Giungano le nostre più sentite condoglianze ai figli Paolo e Patrizia e rispettive famiglie.

Udine, 13 ottobre 2022

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

I Medici di Medicina Generale del Sindacato SNAMI Friuli Venezia Giulia profondamente addolorati per la scomparsa del Collega e amico

Dottor GIUSEPPE VETRI

ricordandone lo spessore umano e le capacità professionali, si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Udine, 13 ottobre 2022

ANNIVERSARIO

MARIA ZANDIGIACOMO

Ti ricordiamo con affetto.
Sarà celebrata una messa oggi alle ore 10 presso il Santuario della Beata Vergine delle Grazie.
I nipoti Agarinis, Masutti, Zandigiacomo e Di Marco.

Udine, 13 ottobre 2022

Ci ha lasciati



MARIA DEL TORRE ved. GERMANO
di 85 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdi 14 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 13 ottobre 2022

Casa Funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



GERMINA BETTIOL ved. CORDOVADO
di 83 anni

Lo annunciano Monica e Mariano, Luca e Sonia e i nipoti tutti.
La saluteremo venerdì 14 ottobre, alle ore 15.00, nella Chiesa Rosa Mistica di Codroipo.
Grazie di cuore a chi ci è stato vicino.

Codroipo, 13 ottobre 2022

O.F. Talotti Codroipo Tel.0432/907937
Basiliano - Tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



GERMANA ZUSSINO in BERRA

Lo annunciano il marito Franco, i figli Filippo e Francesca, le nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre alle ore 17 nel Duomo di Nimis, partendo dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 13 ottobre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

---

†

Ci ha lasciati

GIULIANO IOAN
di 70 anni

Lo annunciano la moglie, i figli Denis con Marilena, Luca con Elisa, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Giovanni al Natisone, 13 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Un dovê discomut che o ai scugnût strissinâmi daûr

Tant par scomençâ o varès voie di presentâmi: mi clami Flum di cognon e Pontebane di non, sì tant che la strade e la ferovie che di Udin a rivin fin ca sù des mês bandis. Cualchidun al dîs che o soi stât jo a dâ il non a Pontebe e, par gno cont, e je la robe plui verisimil, biel che cualchidun altri, menant il mus sù pe glace, al conte che il non dal país, e duncje ancje il gno, al vegni dongje dal etim –pons aquae, o pons viae, o pontem viae, ven a stâi une derivazion di puint. Dut câs, a dâ fuarce ae mê idee, us disveli che il gno non antîc Poltaiba al ven di une base indoeuropeane che e vûl dî propite scori (di aghe); a conferme dal gno discors us ricuardi che in Friûl a son inmò doi flums cul non che a àn la origjine istesse: la Pontaibe di Pinçan e la Pontaibe di Paluce, che tal antîc ancje lôr si clamavin Poltaiba. Po dopo il mio non al è passât al país, che chi di nô si dîs –Ponteibe- e jo o soi stât ribatiât la Pontebane.

O ai viodût traviersâ la mê val e lis mês aghis di tante int diferente, scomençant dai Celtis za dal VII secul prin di Crist e, po dopo, i Romans; subit daûr, plui di cualchi invasion barbariche, i Langobarts, i Francs, e altris scorsadis ongjaris. Il stret cjanâl che al contorne il gno jet, par



Il flum Pontebane a pene fûr Pontebe

agnorums, al è stât un colegament no di pôc e doprât tant che pistis pai caravanîrs; une trate che e à viodût mil migrazions, une vore di trafics, cetancj esercits invasôrs e diferentis gjernaziis.

Un dovê discomut che fintremai i agns Vincj dal secul passât mi è tocjât, al è stât chel di scugnî fâ di confin e di taiâ tal mieç il gno país: Pontebe di une bande e Pontafel di chê altre. Un confin, jenfri lis tieris furlanis e carinzianis: il vescovât dai vescui princips di Bamberghe –che e je une citât tal Nord de Baviere in Gjermanie - di une bande e il Patriarcjât di Aquilee di chê altre; po dopo chei di Bamberghe di là e chei de Serenissime di Vignesie di ca; l'imperi asburgjic a Pontafel e i Francês a Pontebe; i ultins a dispartî chel confin a son stâts, i Talians di ca e i Austriacs di là e lu àn fat cun impegn: ancje se jenfri i doi país, Pontebe e Pontebe gnove o todescje o di là, i rapuarts a jerin avonde bogns, lis mês spuindis a son stadis testemoniis di mil clapadadis tra i fruts di ca e chei di là. Ae fin de Prime vuere mondiâl, mi àn gjavade chê invistidure scomude di –confin-, che cussì almancul o polsi un tic, cence la pôre che, se une gnot mi piert vie tai miei siums, un forest mi scjavalgji cun brutis intenzions. —

LE LETTERE

L'incidente sulla A4
Le responsabilità sono tante

Sulla autostrada A4 si è consumata l'ennesima tragedia: sei persone hanno perso la vita in uno spaventoso incidente verificatosi in corrispondenza del casello di San Donà di Piave. Queste vittime si aggiungono alla lunga lista dei decessi che si sono verificati da quando sono in corso i lavori di completamento della terza corsia. Ancora una volta si parlerà di tragica fatalità, ma non è così! Molti devono sentire sulla loro coscienza il peso di queste morti: i tecnici progettisti dei lavori, che invece di mettere in testa ai loro obiettivi la sicurezza degli automobilisti e dei camionisti hanno voluto privilegiare la garanzia della viabilità; i gestori dell'autostrada, tanto solerti nell'indicare le vie di fuga quando si verificano gli incidenti, quanto incapaci di studiare i flussi di traffico e di mettere in atto misure preventive quando sia necessario; le autorità politiche che hanno sottovalutato quella che è diventata una vera e propria emergenza strutturale del Nord-Est, non finanziando per tempo i lavori della terza corsia e non vigilando sulla loro tempestiva esecuzione. In questa triste circostanza il dolore e la commozione per le sei vittime e per il dramma delle loro famiglie si mescolano fortemente al disappunto e alla rabbia per quanto non è stato fatto per salvaguardare la sicurezza del loro viaggio.

Franco Cozzi. Udine

Ancora sull'incidente
Una progettazione a spezzatino

No caro Paniz, non se la caverà dando la colpa del terribile incidente sulla A4 ai TIR, al traffico e all'incoscienza degli automobilisti. E il tratto a due corsie c'entra eccome nella dinamica dell'incidente. Se l'A4 è chiamata l'autostrada della morte, con una vittima al chilometro da Venezia a Trieste vuole forse sostenere che gli automobilisti veneti e friulani sono più disattenti e più incoscienti dei piemontesi, dei lombardi, dei romani o dei calabresi? Forse che sulla Milano-Brescia transitano meno Tir che tra Portogruaro e Alvisopoli? No, il problema sta tutto negli eterni cantieri della terza corsia. Il furgone al momento dell'incidente si trovava su un tratto a tre corsie, ma l'impatto è stato causato dalla coda che si era formata per il restringimento a due corsie della carreggiata poche centinaia di metri più avanti. E il Tir non ha alcuna responsabilità dato che era quasi fermo proprio a causa della coda.

No caro Paniz, la colpa di quanto è successo sono le lentezze burocratiche, soldi che spariscono e riappaiono come per magia (i 440 milioni del decreto infrastrutture) i ritardi nella partenza della Spa Pubblica Autostrade Alto Adriatico (ancora ferma al palo grazie alla crisi di governo). E la progettazione a spezzatino che costringe gli automobilisti a slalom tra i cantieri ed a un continuo stop & go fra tratti a tre corsie dove si corre, e a due corsie dove ci si pianta in imbuti infernali.

E adesso piangiamo sei persone morte sull'autostrada della morte. Forse era il momento giusto, caro Paniz, per un "j'accuse".

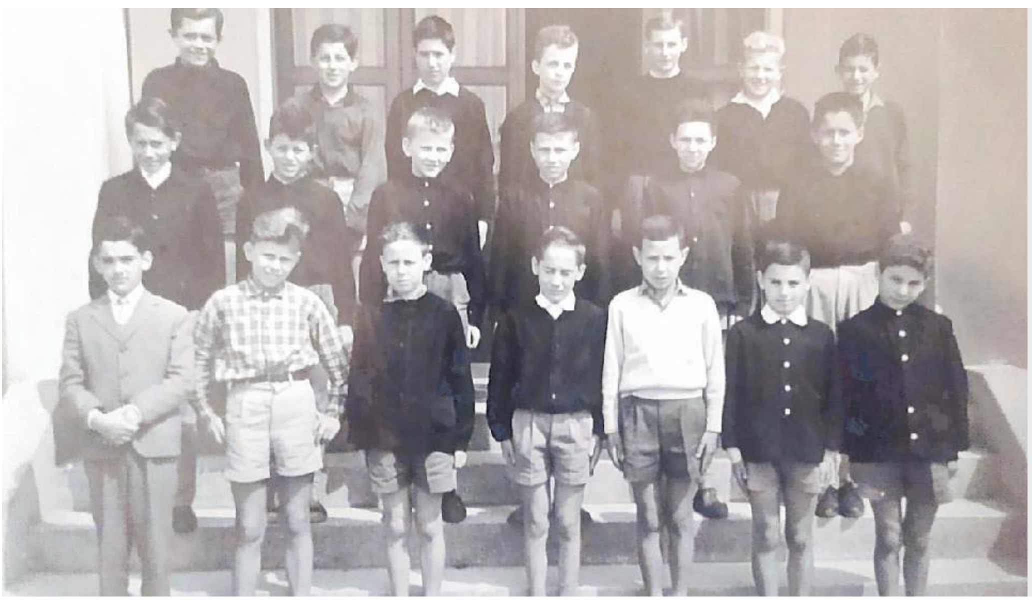
Oscar Vernier. Varmo

La poesia
Ho visto sbocciare i girasoli

Li ho seminati In una chiara, limpida, azzurra giornata di primavera / I girasoli / Li ho visti sbocciar / Crescere. Diventare alti. Vibrar / Inneggiare alla gioia, alla vita / I girasoli / E ora li vedo morire / Chinare il capo. Lentamente / adagiarsi al suolo, cadere / I girasoli / Ancora vogliano / Ancora cercano / Ancora di levarsi / Raggiungerla la luce, il sole / I girasoli / Ma è invano / È nell'ordine delle cose / Di tutte le cose / Nascere, vivere, morire / Le montagne, l'uomo, i girasoli / Pure rimane / Uno strascico amaro nel cuore / Un'ombra fugace / A ferire il sole.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



La quinta elementare del 1957 a Pordenone

«Questa foto della mia quinta elementare risale sicuramente al 1957 – scrive il lettore Mario Pinto di Pordenone – La scuola è la 4 novembre di Pordenone, la maestra era la storica Cusin, mamma della storica Paola Bolognani, la leonessa di Pordenone dopo la vittoria a Lascia o Raddoppia».

Gli 80 anni di Adelmo Del Piccolo a Plaino



Foto di gruppo a Plaino di Pagnacco, in occasione di una lieta ricorrenza: Adelmo Del Piccolo ha festeggiato infatti il traguardo degli 80 anni assieme a parenti e amici. «Auguri per molti anni ancora» scrive la lettrice Angela Del Piccolo, di Plaino, che ci ha inviato la forografia.

CULTURE

LA RISCOPERTA

Le tradizioni popolari friulane rivivono in otto filmati d'epoca

Restaurati i Super 8 realizzati da Olivia Averso Pellis e Andreina Nicoloso Ciceri La presentazione del progetto della Filologica domani a Palazzo Giacomelli

FABIANA DALLAVALLE

Utilizzare la ricerca visuale come ambito autonomo, dotato di caratteri e metodologie proprie per documentare le culture tradizionali: questa spinta venne raccolta in Friuli negli anni Settanta del secolo scorso dalle studiose Olivia Averso Pellis e Andreina Nicoloso Ciceri, che tra il 1972 e il 1975 si dedicarono alla realizzazione di otto video-documentari inerenti alcuni delle tradizioni popolari più importanti del Friuli: la novena di Kras di Drenchia, aspetti del carnevale nel Friuli orientale (girato nei territori di Pulfero e Resia), "el mac di San Zuan", "las cidules" (Cercivento), il bacio delle croci (Zuglio), il "pan e vin" (Budoia), la festa dei vent'anni (Lucinico, Alesso), croci sul Vajont (Erto).



Un'immagine tratta da uno dei documentari girati in Super 8 negli anni Settanta da Olivia Pellis

Tra gli strumenti di ricerca sul campo, le due studiose usarono anche la macchina fotografica e la cinepresa Super 8. I materiali vennero poi montati in studio con un fine prevalentemente didattico e sonorizzati dalla voce narrante, fuori campo, di Andreina Ciceri che commentava le immagini con osservazioni di carattere antropologico riferite alla situazione osservata ma anche all'intero contesto regionale. Per alcune sequenze i filmati conservano l'audio dal vivo che ricrea il paesaggio sonoro originale. Non manca la ricostruzione di scene appositamente create al fine di fare da supporto al commento.

Domani, alle 11, presso il Museo Etnografico del Friuli in via Grazzano a Udine, alla presenza del sindaco di Udine, Pietro Fontanini, del presidente della Filologica, Federico Vicario, e dell'assessore alla Cultura del comune di Udine, Fabrizio Cigolot, la presentazione del progetto di restituzione. A partire dalle 14.30, stessa sede, seguirà il convegno. Alla prima sessione "I filmati Pellis Ciceri: memorie e tradizioni del Friuli" interverranno Marco D'Agostini (Analisi del linguaggio audiovisivo dei filmati etnografici) e Gian Paolo Gri (Le tradizioni popolari friulane nei filmati Pellis Ciceri). Alla seconda sessione dal titolo "Praticare memorie. Strategie di restituzione e valorizzazione" interverrà Marta Pascolini parlando di "Le azioni sul campo: tradizioni a confronto". Seguirà una tavola rotonda con le comunità coinvolte.

«Questi preziosissimi materiali sono di proprietà della Società Filologica Friulana – spiega il suo presidente Federico Vicario – nell'ambito del progetto "Video Memorie del Friuli", sostenuto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. L'intento è recuperare e studiare quello che è uno dei fondi filmici di argomento etnografico più antichi e datati d'Europa, per valorizzarlo e consentirne la diffusione». Il progetto si è articolato in due fasi: quella della digitalizzazione, restauro e catalogazione del fondo etnografico e quella della valorizzazione e divulgazione. In quest'ambito si svolgerà la restituzione del fondo, attraverso il convegno ed il percorso multimediale organizzati in collaborazione con il Comune di Udine a Palazzo Giacomelli, sede del Museo Etnografico del Friuli. Sabato 15 e domenica 16 dalle 10 alle 18 sarà possibile partecipare a una visita multimediale all'interno del percorso espositivo dove saranno allestite le proiezioni dei documentari del Fondo Pellis Ciceri. —

IL LIBRO

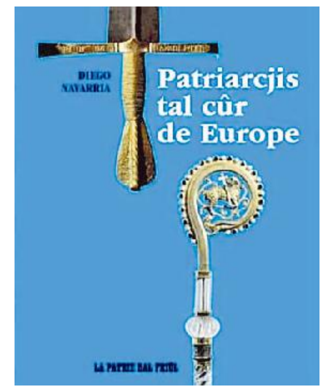
Diego Navarria racconta la vocazione europea del Friuli dei Patriarchi

MARCO STOLFO

Si scrive Friuli e si legge Europa. Se ci si confronta con i diversi aspetti che, tra storia, cultura e società, caratterizzano il nostro territorio, è impossibile non riconoscerne tanto le specificità, la pluralità e l'unitarietà quanto, proprio in questi termini, la sua naturale appartenenza all'Europa e le sue tante connessioni e relazioni con il resto del continente. Ovviamente ciò è possibile soltanto con un approccio consapevole, libero da pregiudizi e disintossicato, nel metodo e nel merito, dagli effetti di quelle narrazioni che in particolare durante l'ultimo secolo e mezzo hanno imposto con forza una visione di Friuli minimale, residuale e marginale, se non peggio, investito di «funzioni storiche» – si pensi a tal proposito al celebre discorso pronunciato a Udine da Bindo Chiurlo il 18 gennaio 1917 e pubblicato nel 1922 – nelle quali non ci sarebbe posto né per l'Europa e neppure per lo stesso Friuli. Invece il Friuli c'è: esiste e resiste, nonostante tutto.

E c'è chi con questo atteggiamento del Friuli si occupa, con scienza e coscienza. È il caso di Diego Navarria, che negli ultimi anni ha dedicato ricerche e scritture al Patriarcato di Aquileia, come istituzione religiosa e politica, e ai suoi patriarchi, alle loro personalità e alla loro attività.

Questo lavoro si è concretizzato in primo luogo nella serie di racconti dal titolo "Patriarcjis fûr dal ordenari". I testi, prima pubblicati mensilmente durante tutto il 2020 su "La Patrie dal Friûl", sono stati successivamente raccolti in un volume



La copertina del libro

edito con successo nel 2021. Navarria ha proseguito l'opera anche lo scorso anno con un'altra serie di racconti brevi a sfondo storico, sempre in lingua friulana, prima a disposizione ogni mese dei lettori del periodico erede della testata fondata nel 1946 da Felix Marchi e Giuseppe Marchetti e ora riuniti in quello che è il secondo volume "patriarcale" dell'autore di Carlino, edito come il precedente dall'associazione "Patrie dal Friûl". Nel libro *Patriarcjis tal cûr de Europe*, accanto ai capitoli firmati da Navarria trovano spazio anche la pubblicazione di "Il Misteri de nestre storie", la profonda e sempre attuale riflessione che su questi temi pre Antoni Beline fece ad Aquileia il 17 luglio del 2005, e una postfazione a cura di Giorgio Cavallo dedicata al Friuli europeo del futuro.

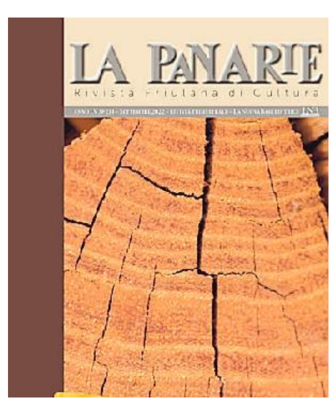
Il volume sarà presentato oggi, giovedì 13, alle 18 a Udine alla libreria Tarantola. Dialogheranno con l'autore il presidente dell'associazione "Patrie dal Friûl", Andrea Valcic, il direttore de "La Patrie dal Friûl", Walter Tomada, e il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin. Ingresso libero. —

LA RIVISTA

Il nuovo numero de "La Panarie" Pronti a celebrare i cento anni

Novantotto anni e mezzo per sentirsi maturi ma non vecchi e al passo coi tempi, in attesa di festeggiare il centenario. E storia e futuro si prendono a braccetto con il completamento della digitalizzazione dell'intero archivio de La Panarie: tutti gli articoli, dal 1924, sono disponibil isul sito rivistefriulane.it, curato dalla Società Filologica Friulana.

Il numero 214 è ricco di arte, letteratura, storia e grandi personaggi. Gabriella Bucco ricorda la figura del sacerdote friulano don Emilio De Roja, che riteneva l'arte una chiave privilegiata per l'elevazione morale e spirituale dell'essere umano. Mario Turello affronta "La strada della sete", l'opera probabilmente più complessa e criptica di Pierluigi Cappello, confrontandosi con le interpretazioni di altri critici. Gianni Cimador riflette sul 'segno' lasciato dalla marginalità del Friuli sull'opera e sul pensiero di padre David M. Turoldo. Si completa in questo numero l'importante saggio di Giulio Tavian sulla bottega d'arte dei fratelli Filipponi a Udine: arricchito da un rilevante apparato iconografico, ripercorre la storia dei due artisti che hanno caratterizzato l'immaginario sacro in Friuli a cavallo del 1900.



La copertina della rivista

Continua invece Enrico Petris le sue incursioni nella letteratura regionale di intelligence: dopo Giuseppe Marcotti ed Elio Bartolini, è la volta di Pier Paolo Pasolini con Petrolio. Il monumento ad Amedeo di Savoia nell'aeroporto di Gorizia dà l'occasione ad Alessandro Morgera per parlare dell'imponente opera artistica ma anche per ricordare la figura del duca aviatore. Flavio D'Agostini ricostruisce la storia e le origini di "Caligo", un brano musicale notissimo tra le compagini vocali friulane, il cui autore era sconosciuto fino a poco tempo fa. Nel mondo dell'opera, dopo il panorama su Nicola Benoit, Raffaella Beano ci porta a conoscere la figura di Pino Casarini, friulano d'adozione, che ha operato come scenografo anche presso la prestigiosa Arena di Verona.

E, per i corregionali illustri, Sergio Paroni ricorda il giurista Francesco Cargnelutti, le cui innovazioni nel diritto fanno scuola ancora oggi. Gabriele Zanello fa il punto sullo stato delle traduzioni in marilenghe di opere letterarie maggiori e presenta "La storie di Lolo il…", l'ultima fatica di Davide Turello che, direttamente dall'ebraico, riscrive in friulano il racconto di Dvora Omer. Nell'ambito di Aura, Cristina Feresin presenta il pittore Diego Valentinuzzi e la sua opera surrealista, tra l'onirico e il postmoderno.

L'angolo della marilenghe regala l'Intercetazion ambientâl di Zuan e Pieri, mentre l'"ustîr" di Contecurte Raffaele Serafini (quattro volte vincitore del Premi San Simon) seleziona alcuni tra i più bei racconti brevi in marilenghe. La collaborazione tra Nin dai Nadâi e Armando Bernardinis ci racconta dei tram di Udine e ci porta a conoscere Villafredda di Tarcento. —

La mostra a cielo aperto

Polipi e meduse giganti nelle rogge Così il mare dell'arte entra a Udine

Il percorso in 7 tappe ideato da Elisabetta Milan: «L'acqua è una risorsa importante da preservare»

FABIANA DALLAVALLE

«L'acqua è l'elemento principale del nostro pianeta e rappresenta più della metà del nostro peso corporeo. Gli oceani producono oltre il 50% dell'ossigeno che respiriamo e assorbono il 30% della anidride carbonica. È pertanto fondamentale preservare questa importante risorsa. L'arte rappresenta uno strumento privilegiato per sensibilizzare le persone al cambiamento: il comportamento di ciascuno di noi rappresenta una singola goccia d'acqua, ma tutti assieme possiamo formare un "oceano" di miglioramento».

Elisabetta Milan, fondatrice del progetto Plasticocene, guida e artista divulgatrice - con la consulenza scientifica di Wwf Amp Miramare e del Museo friulano di storia naturale di Udine e con la collaborazione della Regione, del Comune di Udine e del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Unesco di Udine, è l'ideatrice di "Il mare inizia in città" un percorso divulgativo in 7 tappe tra le rogge della città di Udine, con installazioni artistiche di forte impatto visivo e pannelli informativi che coniugano storia, arte, scienza e biodiversità per lanciare un unico messaggio di sostenibilità e sensibilizzare i cittadini al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente acquatico e marino, invitando a rendere più sostenibili i nostri stili di vita e meno pesante la nostra impronta ecologica sull'ambiente e sul mare.

L'eco-percorso intende creare un filo rosso tra le rogge e il mare perché, ricorda Milan «tutto il materiale che viene erroneamente o volutamente gettato nei corsi d'acqua e, nel caso specifico nelle rogge udinesi, arriva fino al mare, così come tutto ciò che viene scaricato nei tombini della città e negli scarichi domestici».


Alcune installazioni nelle rogge di Udine che sono state realizzate dall'artista Elisabetta Milan

Le rogge, oggetto da tempo di studi e ricerche da parte del Museo friulano di storia naturale, ospitano il 50% dell'intera flora presente in città e rappresentano un importante corridoio ecologico per molte specie di animali e piante che ne popolano l'ambiente acquatico e le sponde, racchiudendo una biodiversità poco conosciuta che è fondamentale tutelare. Il tema dei rifiuti marini collega dunque le 7 tappe del percorso, che si sviluppa lungo le rogge di Udine e di Palma, davanti alla Lanterna di Diogene (Piazza San Giacomo), per finire nuovamente alla roggia di Palma (al Parco Midolini a San Gottardo): in ogni sito un'installazione artistica realizzata da Elisabetta Milan viene accompagnata da un cartello informativo riportante l'interpretazione dell'opera d'arte e un approfondimento scientifico, nonché spunti e approfondimenti sulla storia e sulla biodiversità delle rogge udinesi.

Il percorso lungo le rogge rientra pienamente nella progettualità del Decennio delle scienze del Mare e per lo sviluppo sostenibile proclamato dalle Nazioni Unite e dall'Unesco. Le visite guidate gratuite sono venerdì 14 e 21, alle 17. Domenica 23 alle 17:00. Ritrovo davanti alla Ghiacciaia, via Zanon 13. Per info: Museo Friulano di Storia Naturale 0432-1273211. —

TEATRO

«Il dj Tiresia tra dischi e microfoni ci insegna a ritrovare noi stessi»

Il Css presenta al San Giorgio lo spettacolo interpretato da Gabriele Portoghese «Una persona che sperimenta varie sessualità e le età dell'esistenza»

MARIO BRANDOLIN

Una volta di più il teatro, anche quello giovane quello più interdisciplinare, trasversale e sperimentale, attinge al classico, al mito per innervare nell'oggi quel tanto di senso di cui sembra spesso esserne privo. Tiresias, lo spettacolo diretto dalla giovane regista e videomaker Georgia Pi, che andrà in scena domani, venerdì 14, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine per contatto 40, ne è un esempio assai probante.

Ispirandosi a "Hold Your Own/Resta te stessa", testo dell'inglese Kae Tempest, la voce poetica «più potente e innovativa degli ultimi anni», secondo Georgia Pi e Gabriele Portoghese che è il pluripremiato interprete, Tiresias mette in scena, una scena tutta contemporanea di un dj performer tra piatti e microfoni, il vecchio indovino cieco e gli chiede di darci lumi, di indicarci la via per ritrovare noi stessi, «la nostra vita lacerata e frastornata da ferite ancestrali dovute a questa nuova peste e da pressioni soffocanti causate dalla ferocia rinnovata del capitalismo». Così la regista che continua: «Difficile trovare la forza di restare se stessi.



Gabriele Portoghese in Tiresias, in scena a Contatto venerdì 14

L'attore: «Il personaggio ci offre una serie di storie di marginalità e ci fa riflettere»

Abbiamo chiesto aiuto a chi non ha bisogno di guardare per sapere. Tiresia per noi è un rito. "Tiresia, vienici a parlare" chiede Tempest. Stavolta ti ascolteremo. Siamo qui che vogliamo capirti. Sappiamo che vedi fino in fondo nel passato, tu non perdi la memoria come noi, non ti preoccupi di piacere, sei povero, vecchio, vagabonda, sporco, trans, in mezzo alle cose, sempre imprevisto».

Gabriele Portoghese, ma chi è Tiresia, in questo spettacolo? Non certo il Tiresia che con la sua verità svela gli inganni del fato ad Edipo.

«Certamente non è quel Tiresia lì, l'anziano veggente perché Il Tiresia raccontato da Tempest ma anche di molte narrazioni antiche è una persona che sperimenta varie sessualità e le varie età dell'esistenza ma in modo amplificato. È un ragazzo che diventa una donna che vive ai margini della società, ridiventa uomo, un uomo anziano omosessuale. E poi, convocato da Zeus sull'Olimpo dove subisce le reprimende di irate di Era, diventa cieco. Insomma un Tiresia inedito rispetto all'esperienza che abbiamo di questo personaggio.

E questo per dir che cosa?

«Per innescare tante questioni, non solo questioni di genere, ma anche questioni teatrali, sui vari registri espressivi».

Quali in particolare?

"Quello che ho percepito leggendo la prima volta il poemetto di Kae Tempest, è stata una sorta di rivelazione, mi è parso che quella poesia fosse ricca di possibilità teatrali. Perché ti offre una vasta gamma di registri, da quello più tragico a quello ironico, da un registro più legato a una tradizione del teatro, a dei registri più nuovi. Ho avuto la sensazione che si potesse giocare molto e bene in una sorta di fluidità, che non è solo quella legata al genere visto che il personaggio cambia sessualità, ma alla sua rappresentabilità e teatrabilità. Quello che cerco di fare io in scena è evocare i personaggi, non di incarnarli sino in fondo. È un po' il gioco che abbiamo sperimentato tutti da piccoli, passare in modo fluido da un registro all'altro, da un personaggio all'altro. È un gioco».

In scena cosa succede?

«C'è un tavolo con due piatti da dj, un amplificatore, una sedia e una chitarra; la scena molto disadorna è però delimitata da un bellissimo disegno luci circolare di Andrea Gallo, che rimanda all'idea di rito. E poi ci sono io che abito questo spazio, cercando di evocare».

Perché infine rifarsi a Tiresia oggi, quali le sue potenzialità di attualità o di stimolo sull'oggi?

«Il personaggio ci offre una serie di storie che si susseguono nella narrazione, e che sono storie di marginalità. Ascoltandole incontriamo delle umanità certamente interessanti, però non centrali in questa nostra società. È questo può far riflettere. E poi per quello che mi riguarda, è davvero enorme il piacere di abitarle e attraversale perché sono anche delle stimolanti possibilità teatrali». —

MUSICA

Via al Fadiesis Accordion Festival con otto eventi in cinque comuni

CRISTINA SAVI

Otto eventi, in cinque comuni della regione, l'istituzione del primo concorso di composizione per fisarmonica e l'ideale ponte tra Matera e Gorizia-Nova Gorica, capitali europee della cultura 2019 e 2025: sono alcune delle tessere che compongono il mosaico dell'edizione 2022 del Fadiesis Accordion Festival (Faf), festival internazionale di fisarmonica promosso dall'associazione Fadiesis di Pordenone, al via oggi. E se Pordenone accoglierà quattro appuntamenti, si aggiungono Fagagna, Montereale Valcellina, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena e Gorizia, che domenica (alle 18, nel Grand Hotel Entourage), ospiterà "Orienti", concerto dal valore anche simbolico, un'unione fra i Solisti Lucani e l'Ensemble Fadiesis, nata dalla collaborazione con l'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei di Gorizia.

Oggi, intanto, il festival si apre alle 20. 45 nell'azienda vinicola Pitars di San Martino al Tagliamento con il Duo Ambrosi-Venturini, in una dimensione che spazia dalla musica di Bach ai riverberi struggenti delle note di Piazzolla. Prosegue sabato (20. 45) nell'ex centrale idroelettrica di Malnisio con le contaminazioni classiche e fusion dell'Accordeon Duo Pividori-Šavron, virtuosa formazione italo-slovena. Dopo la tappa di Gorizia del 16, venerdì 21 il "Mantice sacro" proporrà nell'abbazia di Sesto al Reghena, alle 20. 45, l'incontro tra la fisarmonica di Gianni Fassetta e l'organo di Enrico Zanovello: sabato 22, a Pordenone, nel convento di San Francesco (20. 45) ci sarà il duo Pardino-Vernarelli, con musiche che da Bach e Vivaldi arrivano ai compositori russi contemporanei, mentre il 28 ottobre nel castello di Villalta a Fagagna (20. 45), torna in regione il Quinteto Porteño, formazione sospesa fra tango, classica e jazz. Non mancheranno gli appuntamenti con i giovani – Faf Meeting e Accordion Young, domenica 23, ancora al San Francesco di Pordenone (alle 11 e alle 18) mentre il gran finale sarà affidato, domenica 30 ottobre alle 18, nell'auditorium Concordia di Pordenone, a "Opera?", ardita messa in scena musical-teatrale della Renzo Ruggieri Orchestra.

Informazioni sul sito www. fadiesis. org. —



Il duo Ambrosi-Venturini che si esibirà al Festival fisarmonicistico

DANZA

L'Alessandro Magno di Cason «Personaggio contraddittorio»

ELISABETTA CERON

Ha nel sangue la pratica e lo slancio per i luoghi, la curiosità per l'altrove e la passione per le lingue il coreografo, danzatore e attore bellunese Mattia Cason. Il progetto del suo spettacolo, Le Etiopiche, ha vinto il Premio Scenario 2021 ed è stato coprodotto dal Css e dal collettivo sloveno En-Knap, di cui fa parte: la versione finale, in scena al Festival Visavì di Gorizia, oggi giovedì 13 (Teatro Verdi, alle 21.30) e poi a Udine il 29 (Teatro Palamostre, alle 20.30) per la stagione di Contatto, trova, nella figura di Alessandro Magno, spunto e sostanza per traslare il passato nell'oggi e parlare di migrazioni contemporanee.

Laureato in Antropologia e arti visive all'Università di Siena ha proseguito gli studi di danza a Tel Aviv dove ha intrapreso e concretizzato un'articolata attività di ricerca elaborando una visione antropologica del corpo artistico.



il coreografo e danzatore bellunese Mattia Cason

Una visione che approda alla scena con Le Etiopiche. Perché Alessandro Magno?

«Alessandro è un personaggio contraddittorio, precursore del colonialismo europeo, quindi un conquistatore, un invasore, tuttavia curioso dell'alterità e, con i suoi viaggi, simbolo di unione tra culture diverse incarna la stessa contraddittorietà che vive l'Europa oggi. L'Unione Europea, infatti, sembra avere l'ultima occasione per realizzare il suo progetto, quello di divenire un soggetto politico fondato su un nuovo modello di coesione sociale. Era, dunque, per me un quadro drammaturgico già pronto a collegarsi al presente ed esprimere il mio desiderio di fare uno spettacolo sull'Europa, per l'Europa.

Il suo progetto apre a una riflessione più ampia che intende il corpo scenico chiave universale per capire l'altro. A Udine ci sarà anche un confronto in tal senso?

Sì, il 28 ottobre al Palamostre alle 18 dialogherò con Paolo Rumiz che presenterà il suo ultimo libro, "Canto per l'Europa". Spero che sarà un'occasione per condividere col pubblico alcune tematiche trattate nelle Etiopiche, in particolare quella delle radici afroasiatiche delle civiltà greca e giudaico-cristiana, dunque delle radici afroasiatiche della civiltà europea». —

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

AUTONORDFIORETTO
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

DUE VERSIONI » CON IL MOTORE NETTUNO A BENZINA O NELLA VARIANTE FOLGORE A ZERO EMISSIONI, PRESTAZIONI SPORTIVE E COMFORT DA LUNGHE PERCORRENZE

La nuova Maserati Gran Turismo nella storia: è il primo modello del brand anche 100% elettrico



FORME PURE E RAFFINATE



EQUILIBRIO TRA APPROCCIO ESTETICO E FUNZIONALITÀ

Maserati presenta la nuova GranTurismo: ritorna un modello iconico per il brand, capace di coniugare prestazioni sportive con il comfort adatto alle lunghe percorrenze e il lusso tipico del marchio. GranTurismo è il modello che proietta la Casa del Tridente nel futuro: la prima vettura nella storia del brand ad adottare una propulsione 100% elettrica. Il modello è infatti una Maserati con una doppia anima. Una alimentata dal potente motore benzina V6 Nettuno, l'altra full electric con tecnologia a 800 Volt. Un perfetto esempio di filosofia e spirito senza compromessi, con una combinazione unica di prestazioni, eleganza e lusso.

DESIGN ICONICO

La nuova GranTurismo è un esempio di equilibrio tra approccio estetico e funzionalità senza eccessi. Una unione che crea una bellezza naturale e un design scardinato dalle mode, sempre valido nel tempo. Con linee subito riconoscibili, Maserati ha creato una tecnologia scolpita: una forma pura per vestire una meccanica best in class, enfatizzando la purezza delle sue forme e i suoi particolari raffinati. Si sono mantenute le proporzioni classiche delle vetture del brand, con il cofano lungo e il corpo centrale intersecato dai quattro parafanghi; proporzioni ancora più evidenziate in un modello dalla grande sportività come la nuova GranTurismo. La linea del tetto, invece, scende in modo dinamico a sottolineare la curva del montante sul quale è presente l'iconico logo del Tridente.

Si è preferito, inoltre, dare continuità al design della precedente generazione: il profilo allo stesso tempo elegante e deciso dona alle superfici un aspetto piacevolmente dinamico, le linee sono sinuose, i volumi sono morbidi con una certa caratterizzazione sui passaruota dove si evidenzia il passaggio tra la raffinatezza del design e la parte tecnica della vettura. L'unicità dei materiali e delle lavorazioni presenti negli interni sono poi l'espressione dell'engineered craftsmanship, ovvero la tradizione artigliale italiana in dialogo con le innovazioni tecnologiche (state of the art technology). Tutto è votato alla funzionalità: il disegno degli interni è ispirato all'idea di un design pulito, moderno ed emozionale, dove trovano posto le nuove tecnologie. L'assenza della leva del cambio permette di sfruttare lo spazio con una serie di utili vani di grande impatto visivo. Il tunnel centrale liberato da ogni tasto (tutti i comandi sono digitali) è una celebrazione dei materiali di alta qualità.

I PROPULSORI

Il sei cilindri twin turbo da 3000 cc di GranTurismo si sviluppa attorno alla tecnologia MTC, (Maserati Twin Combustion) apparsa per la prima volta sul motore Nettuno che spinge la supersportiva MC20 e che utilizza una tecnologia brevettata di combustione a precamera derivata dai motori di Formula1. Si tratta di un motore estremamente sofisticato, capace di trovare la perfetta sintesi tra prestazioni e consumi, essendo estremamente efficiente ed adattandosi perfettamente alle varie condizioni di utilizzo.

GranTurismo Folgore rappresenta invece l'idea di Maserati della mobilità elettrica, dove le prestazioni restano uno dei fattori principali. Il sistema di propulsione Folgore è stato sviluppato attorno ad una tecnologia 800 Volt all'avanguardia, ad oggi "stato dell'arte" per prestazioni e per tempi di ricarica. A livello di componenti, il modello è mosso da tre motori, uno anteriore e due posteriori per una potenza totale installata di oltre 1200 CV. Specificamente progettati per l'esclusiva applicazione di Maserati, raggiungono livelli di densità di potenza superiori (9,2 kW/kg) e sono pilotati da inverter in tecnologia SiC (Silicon carbide) derivati dalla formula E. I due motori posteriori totalmente disaccoppiati, senza alcuna trasmissione che interconnetta le ruote, abilitano la possibilità di direzionare la coppia su ogni singolo lato in maniera indipendente. Tale gestione della coppia su ogni singola ruota viene chiamato Torque-Vectoring.

La batteria ha una capacità nominale di 92,5 KWh e una capacità di scarica di 560 kW e permette di mandare verso le ruote con continuità circa 760 CV. La disposizione particolare e il layout innovativo della batteria permettono di contenere l'altezza della vettura in 1353 mm, senza compromettere il carattere sportivo. La forma del pacco batterie definita "T-bone" è un altro esempio dell'approccio "zero compromessi" e permette di non avere moduli batteria sotto le sedute, posizionandoli principalmente attorno al tunnel centrale e consentendo, quindi, di abbassare notevolmente il punto "H" della vettura.

» VERSATILITÀ

QUATTRO DIVERSE MODALITÀ PER OGNI STILE DI GUIDA



GranTurismo nella versione 100% elettrica Folgore ha quattro diverse modalità di guida, manovrabili dal selettore di tipologia di guida posto sul volante. Max Range è la modalità nella quale la vettura ottiene la massima autonomia possibile applicando strategie di energy saving. GT è la modalità di guida predefinita all'avvio dell'auto ed interpreta l'esperienza di guida bilanciata tipicamente "granturismo". È ideale per la guida di tutti i giorni e garantisce massima fruibilità e comfort senza per questo limitare la dinamicità di GranTurismo. La modalità Sport offre invece le migliori prestazioni dinamiche per un'esaltante esperienza di guida sulle strade di tutti i giorni. La sonorità aumenta, la propulsione esprime il 100% delle prestazioni ed il setup delle sospensioni esalta la dinamica di guida. Infine la modalità Corsa offre al guidatore la possibilità di godersi la vera anima sportiva di GranTurismo Folgore: il pedale acceleratore diventa molto diretto e la coppia arriva super veloce dai tre motori.

vida automobili

LANCIA · NISSAN · clickar FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su **www.vida-auto.it**



A.R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8 EXEC., NAVI TOUCH, CERCHI 18, RETROCAM, XENO, KM 33.066, **€32.500**



A.R. STELVIO 2.0 TB & 2.2 TD Q4 AT8 VELOCE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, KM CERTI, **DA € 29.900**



BMW 320 D XDRIVE S.W. 2013, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CRUISE, TETTO, XENO, KM CERTIF. **€ 13.900**



BMW 420 D GRAN COUPÈ SPORT, 2016, CERCHI 18, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 85.000, **€ 24.900**



BMW 520 D XDRIVE AUT. S.W. BUSIN., 2016, PELLE, NAVI, BLUETOTTH, CRUISE, KM 67.000, **€ 25.900**



DS 7 CROSSBACK E-TENSE GRAND CHIC, CARPALY, PELLE, RETROCAM, CERCHI 18, KM 8.320, **€ 43.900**



FIAT 500L 1.4 T-JET 120CV GPL, B-COLOR, NAVI SAT, CRUISE, FENDI, CERCHI17, KM 83.984, **€ 17.900**



FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MJT & 1.4 MAIR 2017/20, ANCHE DCT, LOUNGE/CROSS, KM CERTI, **DA € 17.900**



FIAT PANDA 1.2 EASY/LOUNGE /CROSS & 1.3 MJT 2017/18/19/20, KM CERTIFICATI, **DA € 10.900**



FIAT TIPO 1.3 MJT SW EASY BUSINESS, 2019, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, KM 42.040, **€ 17.500**



HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE, 2017, NAVI, RATROCAM, BLUETOOTH, KM 146.980, **€ 17.700**



JAGUAR XE 2.0 D 180CV AWD AUT, 2020, PELLE, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 17.184**, € 38.900**



JEEP COMPASS 1.6 MJT II LIMITED, 2020, NAVI, CARPLAY, VETRI SCURI, CRUISE, KM 34.550, **€ 27.900**



JEEP RENEGADE 1.6 & 2.0 MJT DCT LIITED 2016/20, NAVI,CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 18.250**



VOLVO XC60 D4 AWD BUSINESS, 2018, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 67.951, **€ 32.900**

e molte ancora...



ALFA ROMEO GIULIA 2.9 T V6 AT8 QUADRIFOGLIO 510CV, 2019, FULL OPTIONAL, KM 29.311	€ 59.900
VOLVO XC90 D4 AUT. GEAR B. PLUS, 2018, PELLE, RETROCAM, BLUETOOTH, NAVI, KM 72.218	€ 38.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI 110CV S.W, 2016, NAVI, TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM 71.231	€ 14.900
RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, NAVI, BLUETOOTK, NAVI, CRUISE, KM 79.133	€ 16.400
RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 95CV S.W, WAVE, 2014, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 135000	€ 9.500
OPEL GRANDLAND X 1.6 CDTI INN. 2017, CARPALY, CERCHI 18, FARI LED, CRUISE, KM 99.895	€ 18.900
OPEL ASTRA 1.6 CDTI S.W. INNOV, 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 33.669	€ 18.900
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95CV PLATINO, CLIMA AUT, CERCHI LEGA, BLUETOOTH, KM 44.137	€ 14.500
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO S TRONIC BUSINES SPORT, NAVI,CRUISE,BLUETOOTH, KM 45.500	€ 36.450
KIA SPORTAGE 2.0 CRDI AUT. 184CV REBEL, 2015, NAVI, RETROCAM, CRUISE, KM CERTIFICATI	€ 13.900
DS 5 2.0 HDI 160 AUT. SO CHIC, 2012, NAVI, RADIO TOUCH, TETTO PANORAMA, KM CERTIF.	€ 10.900
BMW 216 D 7P GRAN TOURER. 2020, CRUISE, NAVI SAT, BLUETOOTH, SENS PARK, KM 89.959	€ 24.900
FORD TRANSIT COURIER 1.5 TDCI 75CV VAN, 2018, CLIMA, BLUETOOTH, KM 69.047	€ 10.900 + IVA
FIAT DOBLÒ 1.3 / 1.6 MJT & 1.4 T-JET, NATURAL POWER, 2016/17/19, KM CERTIF.	DA € 9.450 + IVA
FORD TRANSIT 2.2 TD 4X4 L2H3, 2015, BLUETOOTH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 23.958	€ 19.900 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

---

zorgniotti automobili

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 ALLURE 100CV
09/2020 KM 18.500
€ 19.990 + PASSAGGIO



SEAT ARONA STYLE 115CV
07/2020 KM 19.500
€ 18.900 + PASSAGGIO



SEAT LEON STYLE 115CV
01/2020 KM 37.000
€ 17.500 + PASSAGGIO



FIAT 500X 1.4 140CV
ANNO 2018 KM 76.000
€ 16.800 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN POLO 95CV
02/2019 KM 43.000
€ 16.000 + PASSAGGIO



FIAT TIPO 1.4
08/2020 KM 32.000
€ 14.990 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO BLUEHDI 100 12/2018 KM 88.000
€ 17.200 + PASSAGGIO



RENAULT CAPTUR TCE 100CV
ANNO 2020 KM 11.600
€ 20.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali



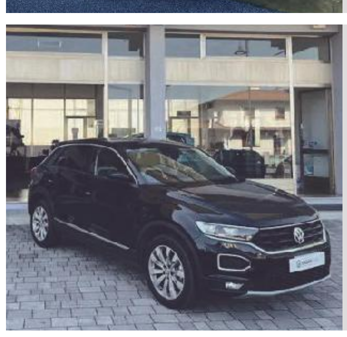
A partire da **€ 30.600,00**

VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG



A partire da **€ 23.700,00**

VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 22.900,00

VOLKSWAGEN T-ROC 1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV



€ 2.500,00

HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI TRENDLINE
2011, 68.958 km, per neopatentati **€ 8.900,00**

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE





Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

AUTOVETTURE		
ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
AUDI Q5 2.0 TDI 143CV quattro	nero met.	2011
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.1 Perfect NEOPATENTATI	nero met.	2005
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN NEMO 1.4 75CV m-space	azzurro met.	2010
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	blu met.	dic-06
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV Dynamic	verde met.	2008
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE	blu met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
OPEL MOKKA 1.6 Ecotec 115CV S&S	bianco	2015
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT SCENIC 1.9 dCi Exception	nero met.	2005
SEAT IBIZA SW 1.6 TDI Style	grigio met.	2010
SKODA FABIA SW 1.6 TDI Ambition	blu met.	2010
VW TOURAN 1.9 TDI 105CV Highline	argento	2007



CITROEN C1 1.4 HDI PINKO NEOPATENTATI



CITROEN NEMO 1.4 75CV M-SPACE



FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV DYNAMIC



HONDA FR-V 1.7 COMFORT PLUS

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V EMOTION 5 POSTI N1	grigio met.	2014



LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE



SKODA FABIA SW 1.6 TDI AMBITION

F.LLI SCARPOLIN

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ABARTH 595	1.4 TURBO T-JET 145 CV - 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA, MANUALE	€ 23.900
CITROEN C4	1.4 CLASSIQUE 02/2006, 4/5-PORTE, ARGENTO, 191.300 KM, 65 KW / 88 CV, BENZINA, MANUALE	€ 3.500
FIAT 500	1.0 HYBRID CULT, 2/3-PORTE, ROSSO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 13.750
FIAT 500	BERLINA ACTION, 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA, AUTOMATICO	€ 20.800
FIAT 500L	1.4 95 CV POP STAR 07/2018, NERO, 69.000 KM, 70 KW / 95 CV, BENZINA, MANUALE	€ 15.800
FIAT 500X	1.2 8V POP, 03/2019, 4/5-PORTE, BIANCO, 24.900 KM, BENZINA, MANUALE	€ 18.400
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, FUORISTRADA, BLU, 35.400 KM, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	€ 17.900
FIAT PANDA	1.2 8V DYNAMIC, 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	€ 6.700
FIAT PANDA	0.9 TWINAIR TURBO S&S EASY, 06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, 84 CV, BENZINA, MANUALE	€ 6.700

FIAT TIPO	1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-PORTE, ROSSO, 70 KW / 95 CV, BENZINA, MANUALE	€ 16.900
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 100 CV, 10/2012, BIANCO, 107.596 KM, 74 KW / 101 CV, BENZINA, MANUALE	€ 8.200
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 100 CV ST-LINE 11/2019, ROSSO/NERO, 15.468 KM, 73 KW / 99 CV, BENZINA, MANUALE	€ 18.500
HYUNDAI I10	1.0 LPGI ECONEXT COMFORT, 03/2014, GRIGIO, 188.300 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA/GPL, MANUALE	€ 7.300
JEEP COMPASS	1.6 MULTIJET II 2WD LONGITUDE, FUORISTRADA, ROSSO, 96 KW / 131 CV, DIESEL, MANUALE	€ 29.800
JEEP RENEGADE	1.0 T3 LONGITUDE MY22, FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	€ 19.900
LANCIA YPSILON	1.0 HYBRID 5P SILVER, ROSSO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 12.650
MAZDA 6	2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, NERO, 295.000 KM, 100 KW / 136 CV, DIESEL, MANUALE	€ 2.500
NISSAN QASHQA	1.5 DCI TEKNA, BIANCO, 119.181 KM, 81 KW / 110 CV, DIESEL, MANUALE	€ 15.800

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

TOYOTA COROLLA CROSS » SVILUPPATO SU PIATTAFORMA TNGA-C, IL VEICOLO VA A COMPLETARE LA GAMMA

L'automobile che lancia il brand all'interno del segmento C-Suv

L'ampia disponibilità degli spazi interni e il design lineare ne fanno una vettura pratica nell'utilizzo



SISTEMA POWETRAIN IBRIDO DI QUINTA GENERAZIONE



SAFETY SENSE 3 PER UN ALTO LIVELLO DI SICUREZZA

È stata presentata la Nuova Corolla Cross, modello che proietta la vettura più venduta al mondo nel segmento dei C-Suv. Il nuovo veicolo, sviluppato su piattaforma Tnga-C, completa la gamma Corolla affiancandosi alle varianti Hatchback e Touring Sports. Viene arricchita anche la linea di Suv Toyota, per un'offerta tra le più complete sul mercato. Corolla Cross è una vettura pratica nell'utilizzo quotidiano, con una grande disponibilità di spazio per i passeggeri, pur non rinunciando a un design lineare e di personalità.

POTENZA IBRIDA

L'auto si colloca tra il Toyota C-Hr e il Rav4, nel cuore del segmento competitivo dei C-Suv europei, assicurando comfort, praticità e versatilità essenziali per le famiglie dallo stile di vita dinamico.
La Corolla Cross è inoltre il primo modello Toyota ad arrivare sul mercato con il nuovo sistema full hybrid di quinta generazione. Quest'ultimo, a trazione anteriore o integrale intelligente Awd-i, si basa sulla versione precedente, ma garantisce ora più coppia e potenza dal motore elettrico, oltre a maggiore efficienza e piacere di guida. Il powertrain è stato riprogettato insieme a nuovi sistemi di lubrificazione e di distribuzione dell'olio, che utilizzano liquido a bassa viscosità utile a contribuire nel migliorare l'efficienza e la potenza grazie alla riduzione delle perdite elettriche e meccaniche. Il nuovo sistema di batterie, grazie agli ultimi sviluppi tecnologici, è invece più potente e il 40% più leggero di prima. Sia il motore termico che quello elettrico sono migliorati, con un aumento della potenza totale del sistema di oltre l'8%. Il propulsore ibrido 2Wd da 2.0 genera 145 kW/197 cavalli, consentendo un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 7,7 secondi.

LA VARIANTE AWD-I

La variante Awd-i è dotata di un potente motore elettrico aggiuntivo sull'asse posteriore, con una potenza di 30,6 kW che entra in funzione automaticamente per dare maggiore trazione, sicurezza di guida e tranquillità in condizioni di scarsa aderenza. Per la prima volta, inoltre, viene introdotto il nuovo Toyota Safety Sense 3, il sistema di sicurezza attiva più avanzato della gamma Toyota che porta con sé numerosi miglioramenti e che sarà aggiornabile Over-The-Air, per un elevato livello di sicurezza a prova di futuro.

LANCIO E PRIME CONSEGNE

Le prime consegne di Corolla Cross sono previste in ottobre, con l'open weekend di lancio che avrà luogo il 22 e 23 dello stesso mese. Sono tanti i vantaggi che si possono ottenere massimizzando la percorrenza in elettrico: più il cliente viaggia a zero emissioni e più può risparmiare su assicurazione, costi di manutenzione e accumulare green credits.

» MODERNITÀ DI COMFORT

CARATTERISTICHE INNOVATIVE NEI TRE TIPI DI ALLESTIMENTI



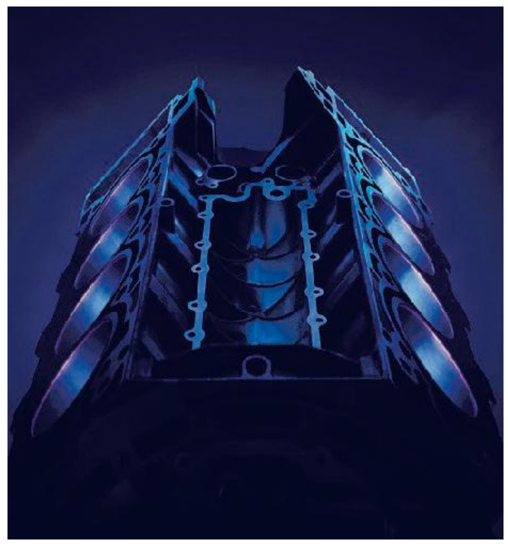
Sono tre gli allestimenti che sono stati resi disponibili per la nuova Toyota Corolla Cross: Trend, Lounge e Lounge Light.
La tipologia Trend offre di serie tantissime novità: cerchi in lega da 18 pollici, fari full led, climatizzatore automatico, un nuovo pacchetto di sistemi di sicurezza attiva Toyota Safety Sense 3 di ultima generazione, sistema multimediale Toyota Smart Connect con schermo da 10,5 pollici, connettività Apple Carplay e Android Auto, digital cockpit da 12,3 pollici, portellone posteriore ad azionamento elettrico e vetri posteriori oscurati.
La Lounge, invece, oltre a tutta questa gamma di aspetti aggiunge anche interni in pelle e tessuto con sedili riscaldati, Blind Spot Monitor, tetto panoramico, impianto hi-fi JBL e sistema di navigazione con mappe integrate.
La Lounge Light, infine, offre gli stessi identici equipaggiamenti della Lounge, con le due eccezioni rappresentate dall'impianto hi-fi JBL e dal navigatore con mappe integrate.
Al di là delle tre distinzioni, in generale i clienti del modello inedito potranno sfruttare a pieno l'esclusivo mondo WeHybrid, un vero e proprio "ecosistema" completo di tecnologie e servizi, che ha l'obiettivo di favorire una mobilità sostenibile a zero emissioni dove il protagonista è proprio il cliente che utilizza la vettura. Nel periodo di lancio il veicolo avrà un prezzo di attacco vantaggioso per la versione Trend 2wd, grazie allo sconto in caso di finanziamento Toyota Easy.

EDIZIONE SPECIALE » QUESTE SPECIAL EDITION ANTICIPANO LA TRASFORMAZIONE 100% ELETTRICA DEL BRAND

Con le nuove F-Type 75 e R75 Jaguar celebra la propria storia

In evidentza gli esclusivi elementi di design e il propulsore sovralimentato V8


LA SPORTIVA JAGUAR PER ECCELLENZA


IL MOTORE A OTTO CILINDRI

La F-Type può essere considerata la sportiva Jaguar per eccellenza, appartenente ad una gloriosa dinastia che dura da 75 anni e che annovera alcuni dei modelli più iconici del brand britannico. Ebbene, per celebrare l'ultimo Model Year della F-Type e il 75° anniversario delle sportive Jaguar, i clienti potranno scegliere tra due versioni special edition: la nuova F-Type 75 e la nuova F-Type R75. I due modelli si distinguono grazie ai loro elementi di design sia esterni che interni, alle ricche dotazioni e, naturalmente, al propulsore sovralimentato V8 Jaguar che ormai è un elemento distintivo della vettura. Le due special edition rappresentano una degna celebrazione delle prestazioni erogate dal motore a combustione interna prima che Jaguar, a partire dal 2025, diventi un brand modern luxury interamente elettrico.

LO STILE

La Jaguar F-Type è da sempre una vettura decisamente spettacolare e rappresenta la sportiva Jaguar per eccellenza, legata ad una gloriosa dinastia che risale a 75 anni fa. Le proporzioni di questa due posti, con motore anteriore, dotata di un corpo vettura scolpito nel rigido, e al tempo stesso leggero, alluminio, sono immediatamente riconoscibili. Esclusivamente sulla F-Type 75 e sulla F-Type R75, sui parafanghi anteriori sono stati posizionati dei distintivi badge che raffigurano l'inconfondibile silhouette della vettura. Come parte integrante dell'offerta semplificata pensata per i clienti, ogni F-TYPE della gamma è disponibile con uno specifico modello di cerchio in lega da 20 pollici offerto di serie.
Le fiancate posteriori, che esaltano la forma intrinsecamente spettacolare e decisa della F-Type, protendono verso il basso, in direzione delle sottili luci a LED con il rinomato stilema a "Chicane". Gli specifici terminali di scarico del motopropulsore emergono dal diffusore posteriore, evidenziando nuovamente il carico prestazionale della vettura.

I PROPULSORI

Nel mercato italiano, la gamma dei motori della F-Type include versioni a quattro e otto cilindri con potenze che vanno da 300 a 575 CV e che rappresenta una varietà di scelta senza eguali nel segmento di appartenenza. Tutte le varianti sono abbinate ad una trasmissione automatica Quickshift ad otto rapporti, che consente un completo controllo manuale grazie al selettore SportShift e alle levette montate sullo sterzo.
Ogni propulsore è abbinato di serie ad un sistema di scarico attivo commutabile. Durante la marcia rimangono inalterati il caratteristico scoppiettio e il sound in accelerazione tipici della F-Type, che possono essere modificati grazie a delle sonorità calibrate per adattarsi al suo carattere distintivo.

» LE DOTAZIONI

REATTIVITÀ E IMMEDIATEZZA PER IL PIACERE DI GUIDA



Nel segmento delle sportive la F-Type continua a essere un vero punto di riferimento in termini di coinvolgimento, focalizzazione e gratificazione del guidatore. Le sospensioni anteriori e posteriori a doppio braccio oscillante, il servosterzo elettrico (EPAS) accuratamente calibrato e il sistema Torque Vectoring by Braking assicurano una eccezionale agilità e una reale connessione con la strada. Questi elementi contribuiscono in modo determinante alla reattività e all'immediatezza delle risposte a ogni input del guidatore.
Lo chassis della F-Type 75 e della R75 è stato ulteriormente migliorato grazie a dei giunti posteriori realizzati in leggero e rigido alluminio pressofuso che, insieme ai cuscinetti delle ruote di maggiori dimensioni, offrono un controllo di assoluta precisione nella zona di contatto dello pneumatico, che si traduce in una sensazione di maggiore connessione proveniente dallo sterzo. Per la R75, questo fondamentale aspetto è stato ulteriormente ottimizzato grazie a una revisione dei giunti sferici superiori che incrementano notevolmente la campanatura e la convergenza. Per ottimizzare la trazione, entrambi i modelli dispongono anche di un differenziale attivo elettronico (EAD) posteriore.
Il sistema di trazione integrale torque on-demand con tecnologia Intelligent Driveline Dynamics (IDD), disponibile come optional sulla F-Type 75 e di serie sulla R75, migliora ulteriormente la trazione e le dinamiche di guida su ogni superficie stradale e in ogni condizione meteorologica, mantenendone al contempo la caratteristica guidabilità.

EREDE DEL “VESPONE” » QUATTRO VERSIONI CON NOVITÀ TECNICHE CHE AUMENTANO SICUREZZA E COMFORT

L’ammiraglia dell’universo Vespa torna con aggiornamenti stilistici

Non era semplice evolvere il design di un pezzo iconico del made in Italy, ma la Piaggio ci è riuscita



IL RITORNO DI UN GRANDE CLASSICO



LINEE FRUTTO DI UN LAVORO MINUZIOSO

Vespa GTS ha raccolto l’eredità del mitico “Vespone”, come sono sempre state battezzate le Vespa con la scocca - rigorosamente in acciaio - più grande. Nata nel 2003 con l’arrivo di Vespa Granturismo 125 e 200, la famiglia delle grandi Vespa si è poi evoluta a partire dal 2005 con l’arrivo della versione GTS 250 e poi con la crescita delle prestazioni grazie a cilindrate fino a 300 cc. E oggi arriva la grande novità per gli amanti dell’iconico ciclomotore: per il 2023 l’intera gamma Vespa GTS si migliora ancora, accogliendo una serie di novità tecniche che aumentano la sicurezza, il comfort e la proverbiale cura dei dettagli stilistici.

LA GAMMA COMPLETA

La nuova gamma Vespa GTS, ricchissima nell’allestimento di serie, si compone di quattro versioni, ognuna contraddistinta da un’anima ben definita: la classica ed elegantissima Vespa GTS, la contemporanea GTS Super, la grintosa GTS SuperSport e la ipertecnologica Vespa GTS SuperTech. Tutte disponibili con due diverse ed efficienti motorizzazioni: il noto e apprezzato monocilindrico 125 i-get e il motore 300 hpe (High Performance Engine), uno dei più recenti frutti della tecnologia motoristica del Gruppo Piaggio, volta alla realizzazione di propulsori sempre più evoluti ed efficienti in termini di contenimento delle emissioni e dei consumi.

STILE RIVISITATO

Evolvere stilisticamente un prodotto che ha fatto la storia del design italiano nel mondo è la sfida che si è trovato ad affrontare il Centro Stile del Gruppo Piaggio. Il risultato è frutto di un lavoro minuzioso, che emerge chiaramente già dalla vista frontale, con gli elementi luminosi laterali che fungono da luci diurne e da indicatori di direzione che sfruttano ora la tecnologia LED e sono perfettamente integrati nello scudo grazie all’eliminazione dei fissaggi a vista. Cambiano anche l’inconfondibile “cravatta”, con fregi più piccoli e dall’impronta più dinamica, le griglie presenti ai lati dello scudo e il parafango anteriore, più rastremato.
Il manubrio, che incorpora il caratteristico faro circolare full LED, è stato completamente ridisegnato: più largo e con le leve freno riposizionate, assicura una migliore ergonomia, mentre i comandi sono ora raggruppati in due blocchetti elettrici cromati che richiamano il cambio a manubrio della tradizione Vespa.
Anche al posteriore è stato rivisto il gruppo ottico, con indicatori di direzione a LED ridimensionati e la luce di posizione posteriore che disegna un profilo luminoso più squadrato. Gli interventi hanno riguardato anche i fianchetti laterali che corrono sotto le scocche, ora uniti nella parte terminale senza soluzione di continuità donando pulizia e dinamismo alla vista posteriore.

» PER VIAGGIATORI VERI

SELLA ANCORA PIÙ COMODA E ALLESTIMENTI TECNOLOGICI



Dopo l’introduzione del display TFT a colori sulla versione SuperTech, debutta ora, su tutte le altre versioni, una nuova strumentazione, più completa e capace di sfruttare le potenzialità del sistema di connettività Vespa Mia (di serie su SuperSport e SuperTech, accessorio sugli altri allestimenti).
Perfetta combinazione tra la storica eleganza degli strumenti Vespa e l’innovazione, lo strumento mantiene lo stiloso tachimetro analogico, sotto al quale è ora posizionato un display LCD di 3” grazie al quale è visualizzabile una ricca serie di informazioni di viaggio (velocità massima, velocità media, consumo istantaneo, consumo medio, autonomia e stato di carica della batteria) e tutte le notifiche relative a chiamate, messaggi e musica, nel caso in cui il veicolo sia connesso allo smartphone tramite il sistema Vespa Mia.
Oltre che con il comparto tecnologico, la nuova Vespa GTS sottolinea ulteriormente la forte vocazione al turismo, e persino al viaggio, che le grandi Vespa hanno sempre incarnato proponendo una nuova sella con un comfort di livello superiore. Il pilota beneficia di un’ergonomia ottimizzata per un più facile appoggio dei piedi a terra, mentre il passeggero ha a disposizione una seduta più ampia e ospitale. L’ampio vano sottosella sfrutta al massimo lo spazio disponibile ed è in grado di contenere due caschi jet Vespa Visor 3.0 e altro ancora. Nella versione SuperTech il vano è dotato di tappetino ed è illuminato da una pratica luce di cortesia. Ad aumentare la capacità di carico di Vespa GTS contribuisce il cassetto nel restroscudo, all’interno del quale è alloggiata anche una porta USB, utile per ricaricare il mobile o altri dispositivi elettronici.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'INTERVENTO

L'Udinese all'inglese, Gino Pozzo e la serie A: «È l'unica che può contrastare la Premier»

Intervento a Londra al "Business Club Italia" sul nostro calcio
«Adesso servirebbe una Lega più industriale e meno politica»

Pietro Oleotto / UDINE

«Il calcio è meritocrazia. Il bello di questo sport è l'imprevedibilità». E poi ancora: «Una lega di calcio più "industriale" e meno "politica" può esistere solo se entrano degli investitori di professione, come i fondi di *private equity*». In questa direzione Gino Pozzo farebbe "rotolare" il nostro Pallone. Senza ricorrere necessariamente a strutture esterne al mondo Uefa e Figc, come per esempio l'abortita Superlega spinta da Real, Barça e Juve, ma con l'apporto di soldi freschi da parte di investitori che dovrebbero entrare da azionisti nella Lega serie A, come sembrava dovesse succedere già un paio di anni fa, quando i club stavano per cedere una percentuale della *media company* che avrebbe dovuto produrre il calcio italiano in tv.

Un progetto saltato per il fuoco di sbarramento di Juventus, Napoli, Inter, Lazio, Atalanta, Verona e Fiorentina. Non l'Udinese che avrebbe voluto cedere invece quel 10 per cento in cambio dei 1,625 miliardi di euro messi sul piatto dalla cordata dei fondi *Cvc*, *Advent* e *Fsi*. «In Italia i diritti tv sono ancora gestiti in modo non professionale. Non esiste una delega commerciale e gestionale dentro la Lega. Oggi tutte le decisioni sono prese solo in assemblea o in consiglio, dove si devono riunire tutti i presidenti». Una "democrazia" imperfetta e troppo macchinosa per poter essere competitiva nei tempi di reazione che richiedono gli affari.

Dopo molti mesi di silenzio, dunque, è tornato a parlare da Londra anche Pozzo junior, casualmente poche ore dopo l'intervento radiofonico sui canali Rai di papà Gianpaolo che escludeva per il momento l'entrata in società di un fondo americano, come si vociferava ad agosto, dopo le indiscrezioni raccolte a Wall Street da "Il Sole 24 Ore" sui sondaggi newyorkesi di *890 Fifth Avenue Partners*. Questo più che altro è il momento giusto per aprire agli investitori le porte della Lega serie A, togliendole i "legacci" politici, ha sottolineato Gino Pozzo intervenendo al "Business Club Italia", dal 1995 circolo con sede della capitale inglese composto da professionisti e imprenditori per un punto d'osservazione sulle tematiche italiane viste dalla City.

Invero lo stratega di Udinese e Watford ha toccato anche l'argomento della cessione del club a investitori stranieri, seppur in modo allargato, commentando le continue acquisizioni a stelle e strisce e i progetti di Roma e Milan: «Gli americani capiscono pochissimo di calcio, ma molto di business», ha chiosato guardando alla spinta delle due proprietà sul nuovo stadio. Perché: «L'Italia ha un grosso deficit di infrastrutture». Ma anche grandi potenzialità: «La serie A è l'unico campionato che può davvero rivaleggiare con la Premier League».

> «Le nuove proprietà? Capiscono pochissimo di calcio gli americani ma molto di business»

La Premier, l'Eldorado che il Watford insegue per tornare al tavolo che si spartisce una "torta" da circa sei miliardi di euro in diritti tv, laddove la nostra serie A ne ricava meno di due. «È solo un problema di commercializzazione: la Premier è più ricca perché incassa di più dalla vendita dei diritti all'estero, non tanto sul mercato domestico». Già, servono squadre "più inglesi" per piacere in Africa piuttosto che in Asia, bacini d'utenza sterminati. Squadre come l'Udinese firmata Andrea Sottil. —



Gino Pozzo si gode un'Udinese "inglese" firmata da Andrea Sottil

LA DESIGNAZIONE

L'inesperto Colombo per la sfida da Champions di domenica all'Olimpico

UDINE

C'è ricascato il designatore Gianluca Rocchi, che per la "sfida Champions" tra Lazio e Udinese ha scelto l'inesperto Andrea Colombo, comasco classe '90 con appena sei partite dirette in serie A. L'Udinese, che nell'ultima trasferta di Verona aveva trovato l'inesperto Daniele Minelli, ha già conosciuto Colombo il 13 febbraio proprio a Verona, quando le prese (4-0) in tutti i sensi. Gerard Deulofeu finì stizzito per i calci rimediati e i falli non fischiati, mentre Isaac Success si vide negare un rigore solare, preso in mezzo a due difensori.

Eppure Colombo ha la fama di duro, e non solo per le 31 ammonizioni e l'espulsione comminata in sole 6 partite in A. Nel 2018 fece inibire Paolo Maldini dopo uno screzio avuto in un Milan-Verona del campionato Primavera. A completare la designazione ci saranno gli assistenti Imperiale e Di Iorio, Marinelli quarto uomo e Irrati al Var con l'assistente Muto. —

S.M.

Gli arbitri — 10ª GIORNATA

	Partita	Arbitro
Sabato		
15.00	Empoli-Monza	Rapuano
18.00	Torino-Juventus	Mariani
20.45	Atalanta-Sassuolo	Marcenaro
Domenica		
12.30	Inter-Salernitana	Sacchi
15.00	Lazio-Udinese	Colombo
15.00	Spezia-Cremonese	Manganiello
18.00	Napoli-Bologna	Cosso
20.45	Verona-Milan	Massa
Lunedì		
18.30	Sampdoria-Roma	Di Bello
20.45	Lecce-Fiorentina	Massimi

La classifica
Napoli 23 punti; Atalanta 21; Udinese, Lazio e Milan 20; Roma 19; Inter 15; Juventus 13; Sassuolo 12; Torino 11; Monza e Salernitana 10; Fiorentina 9; Empoli e Spezia 8; Lecce e Bologna 7; Verona 5; Cremonese e Sampdoria 3.

EUROPA LEAGUE

Stasera a Roma c'è il Graz: notte di coppa per la Lazio

UDINE

C'è lo Sturm Graz, il club che ha lanciato il bianconero Sandi Lovric, tra la Lazio e l'Udinese. Stasera, infatti, andranno in scena le gare della quarta giornata di Europa League e di Conference League. La squadra di Sarri sarà alle 21 all'Olimpico per il Gruppo F, dove tutte e quattro (anche Midtjylland e Feyenoord) sono alla pari a quota 4. «Il turnover mi sta sul ca...», ha spiegato il tecnico che dovrebbe ritoccare comunque l'undici di proponendo Gila accanto a Romagnoli in difesa con Lazzari e Hysaj sulle fasce, in mezzo Cataldi e Basic con Luis Alberto, davanti Felipe Anderson alle spalle di Immobile e Zaccagni. La Roma, invece, sarà a Siviglia col Betis alle 18.45; alla stessa ora la Fiorentina in Conference contro gli Hearts. —

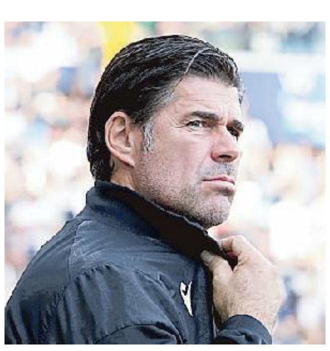
P.O.

Il tecnico calato nella realtà di Udine: i contatti con l'Assoallenatori e le divagazioni con il "decano"

Sottil cittadino, dagli incontri con Giacomini al caffé e cornetto con il presidente Cudicio

LONTANO DAL CAMPO

STEFANO MARTORANO



Andrea Sottil

C'è anche Udine, la città vissuta ogni giorno con semplicità e naturalezza tra la gente, a fare da sfondo ai successi di un Andrea Sottil che forse non si sarebbe mai aspettato di trovarsi al terzo posto alla guida della Zebretta a metà ottobre, ma che di certo sapeva cosa e chi avrebbe ritrovato al suo ritorno in Friuli dopo i quattro anni trascorsi da calciatore bianconero dal 1999 al 2003, quando finiti gli allenamenti portava il primogenito Riccardo in passeggino per il centro, assieme alla "sua" Monica. Quel rispetto per la persona, nonostante la notorietà, quella compostezza e la cordialità di allora sono le stesse che ha ritrovato da luglio, facendo del centro cittadino il suo salotto di casa in cui si muove abitualmente, a dimostrazione del piacere di sentirsi parte integrante della realtà sociale.

Così è facile imbattersi nel Sottil "cittadino" che una volta chiuso l'uscio della sua casa in Piazza San Giacomo si avvia al Delser per fare colazione assieme alla moglie. Lì, puntuale ogni giorno, c'è il presidente regionale dell'Associazione allenatori Dante Cudicio ad attenderlo per consumare caffè e cornetto. «Andrea è un tecnico innovativo per l'Udinese e la sua fedeltà alla categoria mi ha sorpreso, visto che non tutti i suoi colleghi professionisti hanno la tessera dell'Aiac come lui – racconta Cudicio –. Inoltre, Sottil mi ha già offerto la disponibilità per uno stage con tutti gli allenatori friulani che organizzeremo più avanti, magari durante la sosta riservata al Mondiale».

Alla sera invece, al ritorno dal Bruseschi, assieme all'inseparabile consorte Sottil gradisce cenare in due ristoranti in particolare, al Toscano dove il pollo alla diavola resta la sua prima scelta, e ai Biffi, dove il proprietario Diego gli prepara spesso una pizza con pomodoro alla base e una bufala in cottura.

«È sempre disponibile con tutti e quando ci salutiamo uso dargli una pacca sulle spalle facendogli i complimenti», afferma Massimo Giacomini, che spesso incrocia il tecnico, senza tuttavia imbattersi nei dialoghi calcistici a cui le mogli fanno buon viso, come riferisce il decano degli allenatori friulani. «Incontrandoci con le rispettive signore non parliamo di calcio, ma a me basta sentirlo chiaro ed esauriente nelle interviste, per capire che l'Udinese è in ottime mani». —

IL PUNTO

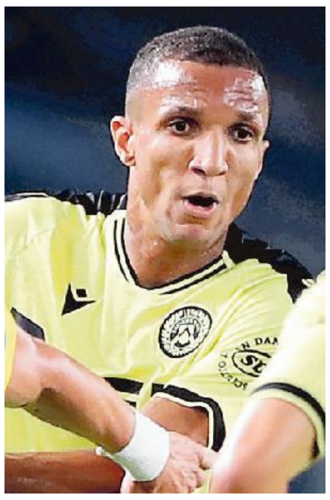
Segnali positivi da Becao e Walace ma il difensore rientrerà solo oggi

Stefano Martorano / UDINE

Avrà Rodrigo Becao e Walace, i suoi due brasiliani "incidentati", l'Udinese che domenica pomeriggio andrà a sfidare la Lazio all'Olimpico di Roma. Li avrà perché gli ultimi aggiornamenti a riguardo sono incoraggianti e inducono al completo recupero di entrambi, anche se partendo da presupposti e tempi di rientro differenti.

Sì, perché ieri il solo Walace – che lunedì notte ha rischiato la vita, uscendo indenne da un incidente in cui la sua auto si è rovesciata prendendo fuoco in viale Venezia, a Udine – ha rimesso piede nel gruppo allenatosi nel pomeriggio al Bruseschi agli ordini di Andrea Sottil, confermando quindi le prime buone impressioni di martedì, quando il centrocampista aveva reagito all'accaduto tornando subito in campo per un lavoro differenziato.

Per Becao, invece, il rientro in squadra non c'è ancora stato, ma solo per una questione di programmazione visto che è stato concesso ancora un giorno di lavoro differenziato, a scopo precauzionale, al difensore brasiliano che Sottil aveva escluso dai convocati contro l'Atalanta, riconducendone la causa a un affaticamento muscolare sorto nelle ore precedenti la sfida con la Dea. Questa è stata la versione ufficiale sull'assenza di un Becao che forse, sotto il profilo psicologico, non è poi così sereno, dal momento che non ha dato il via libera al rinnovo contrattuale (scadenza a giugno 2024), tema già di discussione in seno alla società nell'ultima settimana.


Il brasiliano Rodrigo Becao

Tutte questioni che con Sottil c'entrano poco e che di certo il tecnico non affronterà questo pomeriggio o al massimo domani, quando Becao sarà ricollocato in difesa nel suo "ufficio" di competenza, sul centro destra della difesa a tre. Al tecnico, come è facile intuire, conta solo la disponibilità fisica del brasiliano, quel recupero che gli permetterebbe di spostare Nehuen Perez sul centro sinistra, escludendo quindi Enzo Ebosse (si prospetta il ritorno in panchina per il franco-camerunense) e confermando al centro della difesa lo sloveno Jaka Bijol.

Ecco il piano in chiave difensiva di Sottil, che intanto ieri ha ritrovato un Walace pimpante in allenamento. Sarà lui il mediano davanti alla difesa all'Olimpico, in un centrocampo sottoposto ieri ad alcuni esperimenti e valutazioni, specie tra le mezz'ali. Non va quindi esclusa una possibile rotazione dei titolari, là dove Sandi Lovric e Jean Victor Makengo sono partiti dal primo minuto nelle ultime due gare dopo la sosta, contro Verona e Atalanta. —

Champions League 4ª GIORNATA

Gruppo A

Napoli-Ajax	4-2
Rangers-Liverpool	1-7

La classifica
Napoli 12 punti; Liverpool 9; Ajax 3; Rangers Glasgow 0.

Gruppo B

Atletico - Club Brugge	0-0
Bayer - Porto	0-3

La classifica
Club Brugge 10 punti; Porto 6; Atletico 4; Bayer Leverkusen 3.

Gruppo C

Barcellona-Inter	3-3
Viktoria-Bayern	2-4

La classifica
Bayern Monaco 12 punti; Inter 7; Barcellona 4; Viktoria Plzen 0.

Gruppo D

Sporting-Marsiglia	0-2
Tottenham-Eintracht	3-2

La classifica
Tottenham 7 punti; Sporting Lisbona e Marsiglia 6; Eintracht Francoforte 4.

Gruppo E

Milan-Chelsea	0-2
Dinamo-Salisburgo	1-1

La classifica
Chelsea 7 punti; Salisburgo 6; Milan e Dinamo Zagabria 4.

Gruppo F

Celtic-Lipsia	0-2
Shakhtar-Real	1-1

La classifica
Real Madrid 10 punti; Lipsia 6; Shakhtar Donetsk 5; Celtic Glasgow 1.

Gruppo G

Copenhagen-City	0-0
Borussia-Siviglia	1-1

La classifica
Manchester City 10 punti; Borussia Dortmund 7; Copenaghen e Siviglia 2.

Gruppo H

Maccabi-Juventus	2-0
Psg-Benfica	1-1

La classifica
Psg e Benfica 8 punti; Juventus e Maccabi Haifa 3.

LE ITALIANE

L'Inter col Barça sfiora il colpo qualificazione Napoli inarrestabile

BARCELLONA	3
INTER	3

BARCELLONA (4-3-3) Ter Stegen 7; Sergi Roberto 6 (28' st Kessié 5), Piqué 5, Eric Garcia 6, Marcos Alonso 5 (28' st Balde sv); Gavi 5.5 (38' st Ferran Torres sv), Busquets 5 (19' st De Jong 6.5), Pedri 6; Dembélé 6.5, Lewandowski 8, Raphinha 6.5 (19' st Ansu Fati 6). All. Xavi.

INTER (3-5-2) Onana 6,5; Skriniar 7, De Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (40' st Acerbi sv); Dumfries 6, Barella 7.5 (40' st Asslani 5.5), Calhanoglu 7 (31' st Gosens 7), Mkhitaryan 5.5, Dimarco 6.5 (22' st Darmian 6); Dzeko 7 (31' st Bellanova), Lautaro Martinez 8. All. Inzaghi.

Arbitro Marciniak (Polonia) 6.

Marcatori Al 40' Dembélé; nella ripresa al 5' Barella, al 18' Lautaro Martinez, 37' e 47' Lewandowski, al 44' Gosens.

NAPOLI	4
AJAX	2

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6.5, Kim 6.5, Juan Jesus 6, Olivera 6.5; Anguissa 6 (4'st Ndombelè 6), Lobotka 6.5, Zielinski 7 (43'st Gaetano sv); Lozano 7 (32'st Politano 6) , Raspadori 7 (5'st Osimhen 6.5), Kvaratskhelia 8 (32'st Elmas 6). All. Spalletti.

AJAX (4-3-3) Pasveer 6; Sanchez 5 (20'st Bass 6), Timber 5.5, Blind 5, Bassey 6.5; Taylor 5.5 (20'st Grillitsch 6), Alvarez 5.5, Klaassen 6.5; Berghuis 6.5 (39'st Conceição sv), Kudus 5.5 (20'st Brobbey 6), Bergwijn 6.5 (39'st Ocampos sv). All. Schreuder.

Arbitro Zwayer (Germania) 6.5.

Marcatori Al 4' Lozano, al 16' Raspadori; nella ripresa, al 4' Klassen, al 16' Kvaratskhelia (rig.), al 38' Bergwijn (rig.), al 44' Osimhen.

Napoli inarrestabile, Inter a un soffio dal colpaccio che avrebbe significato la qualificazione. Dopo i ko di Milan e Juventus, il calcio italiano riprende quota nel secondo round della quarta giornata dei gironi di qualificazione.

Nel Gruppo A la squadra di Spalletti fa 4 su 4 contro l'Ajax e resta in vetta solitaria inseguita a tre lunghezze dal Liverpool.

Nel Gruppo C l'Inter rimonta l'1-0 del Barça e sorpassa, arrivando ai minuti di recupero sul 2-3 grazie alla rete di Gosens all'89' che avrebbe garantito la qualificazione aritmetica: sul rettilineo finale il gol di Lewandowski che tiene in vita i blaugrana. —

Un quartetto a trazione friulana

Mondiali su pista: l'Italia oggi sfida la Gran Bretagna per l'oro nell'inseguimento
Oltre al solito super Milan, con Ganna e Lamon c'è baby Moro, promosso dal ct



Jonathan Milan e Manlio Moro alla partenza delle qualificazioni FOTO PETRUSSI/BETTINI

Antonio Simeoli
/ INVIATO A SAINT QUENTIN



Il quartetto azzurro trainato da Milan con la bici dorata di Tokyo, dietro l'altro friulano Moro, Ganna e Lamon FOTO PETRUSSI/BETTINI

Non ce ne voglia l'immenso Filippo Ganna, capace di sfidare e battere l'ora, oppure il veneziano Francesco Lamon, colui che fa partire con una forza gigantesca il convoglio e lo lancia a sessanta all'ora, ma ieri nel velodromo di Saint Quentin en Yvelines, periferia di Parigi, sulla pista dove tra due anni ci saranno i Giochi, il quartetto dell'inseguimento azzurro era a trazione...friulana. Due giovani vagoncini. Di Jonathan Milan, 22 anni di Buja, si sa, era tra i "Fab 4" a Tokyo e poi ai Mondiali, un fuoriclasse, ma ieri per due prove, lanciato nella qualificazione e confermato dal ct Marco Villa, nonostante le peripezie d'un manubrio di misura sbagliata della prima prova, in semifinale, a stupire è stato il 20enne di Azzano Decimo Manlio Moro.

Sicuro, potente. Per lui il ct della pista, Marco Villa, una valigia di trofei da corridore e da commissario tecnico, ha parole di miele mentre il velodromo dei Giochi che saranno si svuota al termine della prima giornata di gare. «Manlio? Non mi ha stupito, il gruppo di campioni l'ha accolto e accettato per il suo talento e la sua educazione. E non sarebbe stato lui l'escluso in semifinale in caso di turnover», ha svelato spiegando la scelta di confermare il quartetto anche nella seconda prova con la Francia.

Sì, nelle qualificazioni l'Italia era andata forte, ma non fortissimo, finendo dietro alla Gran Bretagna per poco più di un decimo: 3'48"243. Ieri sera quindi all'Italia è toccata la Francia nella sfida uno contro uno. Facile, secondi al Mondiale di un anno fa dietro agli azzurri, freschi campioni d'Europa. Insomma, col Mondiale in casa e le Olimoiadi alle porte, squadra in rampa di lancio.

Invece? Niente. Ganna, che già nelle qualificazioni aveva "sgasato" con un rush finale da paura, ha dimostrato di essere in palle nonostante le fresche fatiche dell'ora, il veneto Lamon in partenza al solito ha fatto il suo, i due "made in Friuli" pure. Alla grande. Milan, al termine delle qualificazioni era sembrato stanco e anche poco soddisfatto. «Sì, però nella seconda prova mi sono sbloccato, come i miei compagni credo, anche se nel mio primo turno davanti ho tirato troppo. Devo migliorare in questo. Adesso sotto con la Gran Bretagna, con rispetto ma senza paura, siamo i campioni olimpici, i favoriti, vero, ma non sentiamo la pressione. Anzi».

Gli chiediamo di Moro. Lui stravede per il quasi suo coetaneo, ha solo due anni di meno, eppure nell'Italtreno sono ormai il veterano e l'esordiente. Gli anticipiamo il titolo del giornale: «Quartetto a trazione friulana», aggiungendo: mica si arrabbierà Pippo (Ganna)?

Riposta, da friulano vero: «Ha poco da arrabbiarsi Pippo, stratosferico sabato con il record dell'ora e qui trascinatore 4 giorni dopo, ma questo quartetto è a trazione friulana, due su quattro, che bello per il movimento del Fvg, che esempio per i ragazzini che sognano di fare come noi». Poi si corregge pensando al gruppo: «Non quattro, cinque, perché c'è anche Simone Consonni».

Già l'altro dei "Fab 4" di Tokyo. Era reduce da una gara a tappa in Francia, forma buona, gambe dure. Oggi potrebbe correre la finale. Attenzione, e qui ecco il capolavoro di baby Moro in un caldo mercoledì d'ottobre alla periferia sud di Parigi, un groviglio di paesini e strade trafficate con all'improvviso la meraviglia di Versailles. «Se convinciamo Milan a fare le partenze – sorride sornione il ct – magari riposa Lamon...». Stasera Italia-Gran Bretagna è in diretta tv su RaiSport ed Eurosport dalle 19.25. Sensazione finale: il quartetto a trazione friulana si rivedrà anche fra due anni su questa pista. —

IL PRIMO TITOLO AZZURRO

C'è un pezzo di Friuli nello scratch d'oro di Martina Fidanza



Martina Fidanza, 22 anni bresciana figlia d'arte, papà Giovanni vinceva le volate ai tempi di Bugno, Arianna la sorella è una pro poi ce n'è pure un'altra che corre. Un anno fa a Roubaix nello scratch stacca tutti a due giri della fine. Poi l'inverno è un calvario: ablazione al cuore, Covid, caduta e vertebre rotte. Ieri? Volata lunga, lo scratch è una lunga attesa alla volata, e dedica a genitori, fidanzato, Nazionale e persona speciale, Andrea Fusaz, coach del CtfLab braccio del Team Friuli. «Crede in me – dice del giovane prof che ha allenato e allena anche Milan e De Marchi, tra gli altri –, mi dà motivazioni nei momenti di difficoltà, e nell'ultimo anno ne ho avuti tanti, mi sprona: grazie Andrea». E mica è finita qui, dal Friuli, complice il capo del Team Friuli, Roberto Bressan nelle ultime ore per Martina è arrivata una bici speciale con l'iride. «I giudici me l'hanno fatto coprire, ero la campionessa uscente. Ora posso scoprire gli adesivi». E Martina oggi, unghie smalto verde smeraldo, può fare il bis dorato, il quartetto donne di cui fa parte con Balsamo, Consonni e Guazzini in qualificazione ha il miglior tempo. E non di poco.

Per i giudici ne serve un altro, pit-stop a tempo di record e tensione
«Non è stato facile, ma ho gestito la pressione». E tutti lo applaudono

Manlio e quel debutto da brividi per colpa di un... manubrio

IL RETROSCENA

Debutto col brivido. Sì, perché correre con quartetto agli Europei, vincere un bronzo sempre a Monaco due mesi fa, oppure, un anno fa a Roubaix, esordire nell'inseguimento individuale ai Mondiali non è la stessa cosa che finire tra i "fab 4", insomma nel quartetto di top Ganna e del tuo conterraneo (e modello) Jonathan Milan che ha fatto impazzire l'Italia a Olimpiadi e Mondiali. Se poi a pochi minuti dal via, in una disciplina dove un millimetro può fare la differenza per testa e gambe e dove sono in vetrina i pezzi tecnologicamente migliori, ti dicono che il tuo manubrio non va bene ai giudici e te ne devono montare tipo "pit stop" F1 uno che non hai mai usato e lo dovrai fare di lì a poco sul filo dei 65 all'ora in un Mondiale...«Allora sì – confessa Manlio Moro alla fine della qualificazione ieri pomeriggio – che è stato un debutto da brivido». «I miei compagni hanno cercato di incoraggiarmi, di non farmi perdere la concentrazione – ha continuato il 20enne di Azzano Decimo – poi mi sono buttato in pista e credo di aver disputato una buona prova».

Questione di misure, per i giudici non è sopra 1.90 ma tre millimetri sotto. Quindi ha dovuto usare un altro manubrio. «Non l'avevo mai usato, facevo fatica a trovare la posizione, poi era il primo Mondiale con loro e c'era un po' di emozione». Giudizio? Francesco Lamon lo applaude, il ct Marco Villa, quello che gli ha dato fiducia, se lo gode, Jonathan Milan è sibillino. «È stato un grande, a gestire la situazione: voto 9+».E non era finita lì. —

A.S.



Consonni, che gli ha lasciato il posto, tranquillizza Moro. Accanto, Milan cerca la concentrazione poco prima del via. FOTO FEDERCICLISMO

BASKET - SERIE A2

Apu, Boniciolli in attacco sfodera la formula Princeton

È un gioco dinamico in cui servono abili passatori e lunghi bravi fronte a canestro Gaspardo ed Esposito con i loro movimenti hanno deciso la gara con San Severo



Gaspardo al tiro in sospensione: quando gioca da "tre" l'ala friulana è immarcabile FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano / UDINE

Dalla difesa 1-3-1 all'attacco modello Princeton. Sabato scorso contro San Severo coach Boniciolli ha estratto un'altra carta vincente dal mazzo nel corso di una partita complicata e ora sa di avere in mano qualcosa in più di un semplice jolly. Una consapevolezza resa esplicita nelle dichiarazioni post partita: «Prenderemo sempre più confidenza con il sistema Princeton, che ci ha fatto vincere la gara nel secondo tempo», ha affermato ai microfoni il tecnico dei bianconeri. Un po' come accadde a febbraio, quando rispolverando la 1-3-1 di Dan Peterson rimontò undici punti nell'ultimo quarto a Torino.

L'attacco Princeton, meglio conosciuto come Princeton offense, è un tipo di gioco molto dinamico ed è particolarmente utilizzato negli Stati Uniti. Prende il nome dalla Princeton University, dove dal 1967 al 1996 allenò Pete Carril, storico inventore di questo tipo di attacco utilizzato con grande successo nel campionato Ncaa: fu sempre lui a introdurlo nell'Nba a fine anni '90, quando divenne assistente allenatore dei Sacramento Kings. Carril è deceduto lo scorso agosto all'età di 92 anni, ma la sua Princeton offense (su cui sono stati pubblicati diversi libri, anche in Italia) lo rende praticamente immortale.

Nel caso dell'Apu, la scelta di questo schema è figlia del diverso approccio tattico voluto da Boniciolli in questa stagione. Sono cambiati gli uomini, Udine ha una nuova filosofia di gioco, due guardie americane a cui piace sviluppare un basket da corsa e un giocatore come Gaspardo, che schierato da ala piccola diventa assolutamente immarcabile in serie A2. Una delle principali caratteristiche della Princeton offense è il grande lavoro di tagli incrociati: servono abili passatori e lunghi abili nel gioco fronte a canestro, e in questo senso Udine ha gli uomini giusti per applicare con profitto questo sistema.

Per semplificare la comprensione dell'attacco Princeton ai meno avvezzi, è sufficiente ricordare il tipo di azione che ha permesso all'Apu di mandare al tappeto San Severo: il numero "3", in questo caso Gaspardo, va a giocare in post basso e consente al lungo di allontanarsi da canestro, aprendo l'area. "Gas" riceve palla e scarica fuori per i lunghi, in questo caso Esposito, che possono tirare dal perimetro con i piedi per terra e quindi con una conclusione ad alta percentuale. Il "paisà" bianconero ha mano educata e ha prodotto un 3/3 spacca partita, ma ci sono anche altri vantaggi sfruttabili con i tagli e una serie di passaggi veloci. Per questo ci aspettiamo di rivedere una Princeton offense sempre più affilata da parte dell'Apu. —

IL PUNTO

Briscoe, oggi il consulto Sollievo per Palumbo

È atteso per oggi il consulto dello staff medico in merito alle condizioni di Briscoe, costretto ai box da una tendinite. La sua presenza a Chiusi è da escludere, più probabile un recupero per la sfida con Cento. Sospiro di sollievo per Palumbo, che martedì pomeriggio ha rimediato una contusione alla schiena: ieri il play ha svolto regolarmente la parte atletica. —

G.P.

L'ala friulana di Cividale analizza il momento «Per vincere le gare devi limitare gli errori»

Miani: «Possiamo dire la nostra in questo torneo»



Gabriele Miani, classe 2000, è un punto fermo della Ueb FOTOPETRUSSI

IL PROTAGONISTA

SIMONE NARDUZZI

Come la Gesteco, in serie B s'è fatto le ossa; al pari della sua squadra, ora in A2 sta crescendo tanto da risultare fra i giocatori più in luce in questo avvio di stagione gialloblu: Gabriele Miani, classe 2000, aquila della prima ora, protagonista delle ultime settimane. Quelle vissute dalla sua Ueb in cadetteria. Straripante con Mantova in Supercoppa (20 punti in 23' spesi sul campo), in doppia cifra nei due incontri di campionato sin qui disputati: ormai il ragazzo ex Codroipese è un uomo su cui contare. «Penso di aver iniziato abbastanza bene, è vero, ma siamo solo all'inizio».

Lungi dal mettere le mani avanti, però, l'atleta alza ulteriormente l'asticella, come farebbe il suo sosia di zazzera, l'oro olimpico "Gimbo" Tamberi: «Posso fare ancora meglio rispetto a quanto mostrato finora». Può dare di più, insomma. Questo anche grazie ai consigli di coach Pillastrini: «I miglioramenti avuti finora li devo anche a lui. Questo è il terzo anno in cui mi concede fiducia, dandomi l'opportunità di giocare, di sbagliare, di crescere. Tutto ciò è per me importantissimo, in quanto mi dà maggiore consapevolezza nei miei mezzi». Consapevolezza: la stessa che l'intera squadra ducale ha potuto acquisire in queste prime uscite sul palcoscenico di Serie A, dalla Supercoppa sino al match perso con gli Stings. «La gara di Mantova – spiega Miani – ci ha fatto capire che possiamo dire la nostra in questo campionato e fare bene anche di fronte a formazioni più esperte». Al tempo stesso, però, lo scotto del ko ha portato in dote un'ulteriore presa di coscienza: «Abbiamo realizzato una volta in più come sia fondamentale limitare al massimo gli errori. Perché, in questa categoria, difficilmente troveremo perdono». Friulano – «mi riempie d'orgoglio portare il mio territorio in giro per l'Italia» –, il giocatore guarda quindi alla sfida interna di sabato contro Ravenna: «Sarà una partita importante, come tutte del resto. Siamo motivati, vogliamo tornare alla vittoria». —

LA PREVENDITA

PalaGesteco, biglietterie aperte dalle 15 alle 19

Si avvicina il secondo impegno interno di campionato per la Gesteco: prosegue dunque la prevendita per i biglietti relativi all'incontro di sabato, ore 20, contro Ravenna. Tagliandi disponibili ogni giorno dalle 15 alle 19 alla Club House del PalaGesteco e online su VivaTicket. Rimane attiva inoltre la campagna abbonamenti "Travolgente". —

S.N.

CICLOCROSS

Zontone seconda in Spagna è suo il primato tra le U23

Francesco Tonizzo

La bujese Asia Zontone, vestendo i colori della nazionale italiana di ciclocross, ha conquistato ieri il secondo posto assoluto ai Pontes de Garcia Rodriguez, in Spagna, nella gara internazionale vinta dalla belga Laura Verdonschot. Salendo sul secondo gradino del podio, davanti all'iberica Lucia Gonzalez Blanco, terza, l'azzurrina friulana, classe 2001, ha anche festeggiato il primato nella categoria Under 23.



La bujese Asia Zontone

Il risultato di ieri, viene dopo il quarto posto assoluto e il primo tra le Under 23 ottenuto dalla Zontone a Marin de Pontevedra, sempre nella penisola iberica, domenica, nella gara vinta dalla stessa Verdonschot, davanti a Gonzalez Blanco e all'altra spagnola Sofia Rodriguez Revert.

In Spagna, con la Nazionale italiana del ct Daniele Pontoni, c'è anche l'altro bujese Tommaso Bergagna, decimo sabato a Pontevedra tra gli élite, e il pordenonese Tommaso Cafueri, secondo tra gli juniores a Pontevedra e poi 12° a Xaxancx domenica. —

ECCELLENZA

Doppietta di Contento e il Brian Lignano ipoteca la finale di Coppa Italia

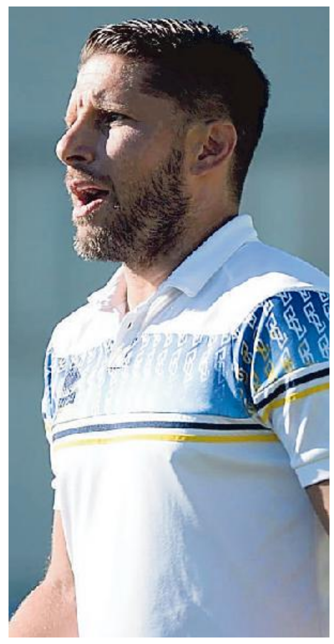
Le reti del centrocampista decidono la gara d'andata
Il Sistiana ci prova, ritorno in programma il 30 novembre

Simone Fornasiere / LIGNANO

Basta la doppietta di Contento al Brian Lignano per riscattare la sconfitta casalinga patita in campionato dal Sistiana lo scorso 1 ottobre e fare suo il primo round della semifinale di coppa Italia di Eccellenza. Il 30 novembre, a campi invertiti, si deciderà chi approderà alla finalissima del prossimo 7 gennaio.

Gara che non fatica a decollare e dopo 12' il Sistiana ha sul destro di Dussi il colpo del possibile vantaggio, con il diagonale del centrocampista che si perde di poco a lato. Reazione Brian Lignano e immediato vantaggio al 16': il traversone di Bonilla trova a centro area Contento con il centrocampista di casa libero di controllare, girarsi e infilare da due passi. Domina il Brian Lignano, cui basta poco per trovare il raddoppio, firmato ancora da Contento con il destro, dal limite dell'area, che non lascia scampo a Cantamessa. Crescono le occasioni e al 32' il tris di casa sembra cosa fatta quando il calcio di punizione di Baruzzini scavalca la barriera, ma è respinto dal palo prima che, all'offensiva successiva, serva un attento Peressini per deviare in angolo la botta da fuori di Disnan.

Latitano le occasioni a inizio ripresa, tanto che serve aspettare il 21' per assistere alla prima sortita con il destro di Variola, servito da Zucchiatti, fuori di poco. Assalto finale Sistiana: Colja manda alto da buona posizione e Gotter, in diagonale, sfiora l'incrocio dei pali prima che sul destro di Tartalo sia costretto agli straordinari Colonna per deviare in angolo quella che è l'ultima occasione della gara. —


Mister Alessandro Moras

BRIAN LIGNANO	2
SISTIANA	0

BRIAN LIGNANO (3-5-2) Peressini; Grassi, De Cecco, Codromaz; Bonilla, Contento (35' st Gori), Variola, Baruzzini (12' st Campana), Arcon (36' st Tartalo); Alessio (12' st Manitta), Zucchiatti (28' st Pillon). All. Moras.

SISTIANA (4-3-1-2) Cantamessa (42' pt Colonna); Tomasetig, Crosato, Steinhauser (35' st Vasques), Almberger; Dussi, Madotto (19' st Germani), Disnan; Ghersetti; Colja, Schiavon (15' st Gotter). All. Godeas.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 16' e 25' Contento.
Note Ammoniti: Codromaz, Baruzzini, Ghersetti, Dussi e Variola. Angoli 7-7. Recupero: 2 e 3.

PROMOZIONE

Ufm in semifinale Rive Flaibano fuori ai calci di rigore

Si è chiuso il lotto dei quarti di finale della coppa Italia di Promozione, con l'Ufm che raggiunge in semifinale Casarsa, Sacilese e Tolmezzo. Nell'ultima sfida dei quarti di finale succede tutto nella ripresa tra Ufm e Rive Flaibano con i padroni di casa che prima sbagliano un calcio di rigore con Marjanovic e poi trovano il vantaggio con Molinari. Sembra fatta, ma in pieno recupero Nardi pareggia i conti e manda la sfida ai rigori. Dagli undici metri è cinica la squadra di casa che si aggiudica così il passaggio del turno. Il programma delle semifinali da disputarsi in gare di andata e ritorno in vista della finale del prossimo 8 gennaio: Sacilese-Tolmezzo, Casarsa-Ufm. —

S.F.

L'angolo del volley

Coach Cuttini a Padova crea e stupisce

ALESSIA PITTONI

È stato il risultato più eclatante della seconda giornata del campionato di Superlega maschile quello che ha visto la Pallavolo Padova espugnare il campo dai campioni d'Italia della Cucina Lube Civitanova, un'impresa che a Padova non riusciva da 27 anni. Alla guida della formazione veneta c'è un allenatore friulano, Jacopo Cuttini, che di strada ne ha fatta tanta, partendo da Buia e passando per Cordenons, Martignacco e Udine (in campo femminile) per poi approdare a Padova, prima come viceallenatore e poi come primo, con la parentesi della sfortunata stagione del Covid alla Tinet Prata.

L'allenatore friulano ha trovato, a Padova, la propria dimensione, in una società che si propone come fucina di talenti. «Siamo una squadra e un club che per budget e filosofia – racconta – ha a che fare con tanti ragazzi giovani, di cui molti provenienti dal nostro vivaio, che devono crescere in fretta per essere pronti per la Superlega. L'anno scorso abbiamo raggiunto la salvezza a fine stagione, quest'anno siamo ripartiti con un importante rinnovo della rosa e con l'obiettivo di fare subito più punti possibili. Nella prima giornata abbiamo sorpreso Modena, vincendo al quinto, e lo stesso abbiamo fatto in casa della Lube».


Coach Jacopo Cuttini

Un lavoro, quello sulle nuove leve, che non finisce mai. «Puntare sui giovani non è facile – precisa – bisogna prendersi dei rischi e valutare il margine di crescita di ognuno; per questo li studiamo, li analizziamo, parliamo con loro e con le loro famiglie durante l'estate. Arrivano a Padova che ovviamente sanno già giocare ma dobbiamo dare loro velocemente gli strumenti per stare in uno dei campionati migliori del mondo. Un lavoro che mi piace tantissimo».

Quella padovana è realtà vicina geograficamente al Friuli ma per certi versi molto lontana, soprattutto in campo maschile, nonostante negli ultimi anni siamo emerse alcune società, in primis il Prata di Pordenone in A2 ma anche Pradamano e Cordenons in B, che stanno cercando di dare impulso al settore maschile. «Le dinamiche dell'alto livello sono molto diverse – precisa Cuttini – sia dal punto di vista tecnico ma soprattutto organizzativo e della realizzazione della filiera, cioè del settore giovanile perché bisogna avere coraggio per investire sui giovanili di qualità. Le elite friulane sono delle realtà bellissime che hanno dietro delle persone fantastiche che dedicano la loro vita alla pallavolo, però si limitano a lavorare per la squadra che rappresenta la propria realtà e la propria identità».

Anche il movimento degli allenatori e delle allenatrici sembra essere un po' in stallo, anche in base ai numeri degli abbandoni delle panchine. «Allenare è impegnativo – sottolinea Cuttini – ma se ci sono tanti allenatori tesserati che non esercitano, forse è perché, in una situazione di crisi generale che ricade pesantemente anche sullo sport, non ci sono sufficienti budget per loro. Se vogliamo investire sulla crescita dei ragazzi bisogna che con loro lavorino coach qualificati e con una giusta valorizzazione economica. Ai tecnici giovani e ambiziosi suggerisco di uscire, di confrontarsi anche con ambienti nuovi, fuori dai confini regionali, di ascoltare punti di vista diversi e di non accontentarsi di ciò che già conoscono». —

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Uno-due di Croatto e la Fulgor vince in dieci: «Non molliamo mai»

Stefano Martorano / UDINE

L'avviso ai naviganti è chiaro e arriva dalla quinta giornata andata in archivio domenica scorsa, quando nessuna delle capolista è rimasta a punteggio pieno e in nessuno dei tre gironi è rimasta una leadership condivisa. Vigonovo, Basiliano e Isontina sono così rimaste tutte sole solette al comando, condividendo anche la non facile casistica di un successo mancato, dal momento che tutte e tre hanno mantenuto la testa pur pareggiando.

BATTE IL COLPO

A trovare la vittoria, invece, è stata la Tarcentina di Stefano Tion, capace di confezionare il risultato più sorprendente del turno con il blitz a San Giovanni sul Centro Sedia. Il 2-1 ospite ha non solo timbrato il primo successo gialloblù del campionato, ma ha inciso nella lotta al vertice del girone B. «Dopo tante partite di solo bel gioco e pochi punti ci siamo ripromessi di essere più concreti e così abbiamo fatto su un campo in non buone condizioni e con un vento che non ha agevolato nessuno – ha spiegato il tecnico della Tarcentina Stefano Tion –. Abbiamo avuto un approccio differente alla partita. Ora pensiamo al Basiliano che ci renderà visita: penso che in casa potremo unire concretezza e bel gioco».

PROTAGONISTA

In alta quota si sono fermate Aurora e Trivignano, mentre ha rimesso la testa avanti la Fulgor, trascinata al successo dalla paratona del portiere classe 2005 Sebastiano Zanin nel finale, ma soprattutto dalla doppietta di Gabriele Croatto, che si è fatto proprio un gran bel regalo per festeggiare i 29 anni compiuti domenica. «Molte altre squadre avrebbero mollato dopo il pari subito e l'inferiorità numerica e il successivo vantaggio del Diana, invece noi non lo abbiamo fatto – riavvolge il nastro l'attaccante della squadra di Godia –. Prima ho pareggiato in testa di tuffo e poi ho realizzato il rigore della vittoria». Un successo che ha solide basi, come spiega Croatto: «Mister Michelutto sta rivoluzionando la squadra lavorando anche sulla testa. Quest'anno il campionato è molto equilibrato, nessuno può vincere per distacco, ma ci sono sette, otto squadre che possono vincerlo. Il mio obiettivo personale? L'anno scorso ho concluso con 13 gol e 11 assist, e punto a migliorarmi».

COLPACCIO

Anche il Mereto ha agguantato una bella vittoria, affermandosi in casa della rivelazione Trivignano grazie alla rete di Andrea Masotti. A secco è invece rimasto il bomber Mario Namio, che l'ha vista così: «Vogliamo essere protagonisti e giocare a viso aperto con tutti come abbiamo dimostrato in coppa dove abbiamo vinto il girone. A inizio campionato abbiamo auto un po' di sfortuna, come a Buia dove potevamo vincerla, ma la nostra è una squadra giovanissima e ci può stare. Il livello? Rispetto all'anno scorso quest'anno il campionato è più equilibrato, con squadre promosse molto insidiose, e sarà bello. Io, dal mio canto, punto a segnare più che posso, dopo i 23 fatti la scorsa annata». —


Gabriel Croatto (Fulgor)

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

5ª giornata
Modulo 3-4-3
Allenatore Tion (Tarcentina)




di Stefano Martorano

Pillole

25 Come i metri che hanno separato il pallone calciato da Lorenzo Chersicola alla rete del Basiliano, gonfiata a fil di palo. L'ennesima prodezza in carriera dell'attaccante classe 90', da quest'anno al Deportivo Junior.

4 Le partite che domenica scorsa sono state sbloccate da un calcio di rigore. Dagli 11 metri hanno sempre segnato a Magnano in Riviera, Arba, Rivignano e Lestizza.

18 Nessuno ha segnato più del Fiumicello allenato da Paolo Trentin, vittorioso 5-2 a Gradisca. La migliore difesa del campionato appartiene invece all'Aurora Remanzacco che finora ha subito solamente 2 gol.

Scelti per voi

tvzap



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.25
La baronessa Giuseppina Antonini de Raho viene ritrovata morta sul vialetto della sua villa. Incalzata da Vitali, che a sua volta subisce le preoccupazioni della società materana, Imma **(Vanessa Scalera)** indaga per risolvere il caso.



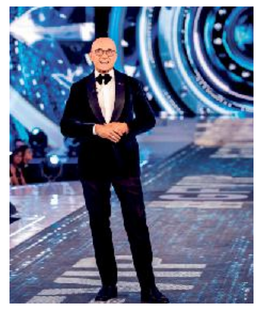
Unabomber
RAI 2, 21.20
Un paese in preda al panico e al terrore. Questa è l`Italia del Nord Est tra il 1994 e il 2006. Una lunga serie di attentati esplosivi che feriscono e mutilano uomini, donne e bambini senza distinzione.



Un'intima convinzione
RAI 3, 22.05
Giurata nel processo contro Jacques, accusato dell'omicidio della moglie, Nora **(Marina Foïs)** si convince dell`innocenza dell`uomo e intraprende una ricerca della verità che si trasforma in ossessione.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.45 Speciale Tg1 Insediamento Camere Attualità
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.25 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 TG2 Post Attualità
21.20 Unabomber Documentari
23.25 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Giornate FAI d'Autunno
15.30 #Maestri Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
19.55 Semifinale: Italia - Brasile Pallavolo
22.05 Un'intima convinzione (1ª Tv) Film Drammatico ('18)
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Finalmente Soli Fiction
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.50 Kojak Serie Tv
8.55 Miami Vice Serie Tv
9.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Assassinio allo specchio Film Giallo ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 La caduta degli dei Film Drammatico ('69)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip
16.50 Un altro domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.40 Piccolo Lord
7.10 L'isola della piccola Flo
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson
14.35 The Simpson
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Atomica Bionda Film Thriller ('16)
23.45 The Island Film Fantascienza ('05)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'aria che tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
14.00 La mia ossessione Film Thriller ('17)
15.45 Innamorarsi a Parigi Film Commedia ('19)
17.30 Un dolce autunno Film Commedia ('18)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 4a g. Calcio
21.00 Lazio - Sturm Graz Calcio
23.00 4a g. Calcio

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L' incredibile Hulk Film Azione ('08)
23.25 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
1.55 Gotham Serie Tv
3.10 Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)
23.25 Resident Alien Serie Tv
1.00 Narcos Serie Tv
2.45 Senza traccia Serie Tv
4.05 Stranger Europe Documentari
5.55 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
11.25 Havana Film Drammatico ('90)
14.15 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)
16.50 Complotto di famiglia Film Thriller ('76)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)
23.40 Senza tregua Film Azione ('93)

RAI 5 (23)
15.50 Il Maggiore Barbara
17.45 Mahler/Berio Spettacolo
18.05 Appresso alla musica
19.00 Le serie di RaiCultura.it
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Le serie di RaiCultura.it
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari
21.15 Le Comte Ory Spettacolo
23.45 Appresso alla musica
0.40 Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.15 Sole rosso Film Western ('71)
14.15 Sodoma e Gomorra Film Storico ('62)
17.00 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('05)
19.25 Vai avanti tu che mi viene da ridere Film Commedia ('82)
21.10 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)
23.20 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Sei Sorelle Soap
22.20 Sei Sorelle Soap
0.20 The Good Doctor Serie Tv
1.50 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv
2.45 La nuova squadra Fiction
3.25 Piloti Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 I ragazzi del muretto Fiction

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 The Keeper Film Azione ('09)
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15)
23.10 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Il destino nel nome Film Drammatico ('06)
23.05 Zona Rossa sempre Film Documentario

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)
23.20 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria
19.40 Uomini e donne
21.10 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
23.35 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.50 Case al mare con Christina Lifestyle
10.50 Catfish: False Identità
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.50 Abito da sposa cercasi
18.20 Cortesie per gli ospiti
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Io e... (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Io e... Lifestyle
0.10 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 I misteri di Murdoch
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Murders In Amboise (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari
22.25 Metal Detective Documentari
23.25 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari
0.20 Alaska: gli alieni sono tra noi Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 Vela. La Barcolana
17.30 Radiocorsa. Radiocorsa
18.30 Ciclismo. Mondiali su pista Saint Quentin: 2a giornata
20.20 Pallavolo. Mondiale femminile Paesi Bassi/Polonia: Semifinale 2
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Pallavolo. Mondiali femminili 2022 Paesi Bassi/Polonia: Semifinale

RADIO 1

RADIO 1
18.50 Conference League: Fiorentina - Hearts
21.00 Europa League: Roma - Sturm
22.58 Ascolta si fa sera
23.05 Il mix delle ventitre

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il Festival transfrontaliero delle economie trasformative e delle comunità territoriali
11.20 Anziani... anzi no!: Le agevolazioni economiche per la terza età
11.55 Né stato né mercato: La Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità. La coop sociale "La Cisile"
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo
14.10 Riverberi: Mauro Pagani. il 25° anniversario di Jazz & Wine of Peace
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il concerto di chiusura della IX ed. del Festival Udine Castello
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.30 Family Salute
11.45 Screenshot / Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
17.00 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot / Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio:
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

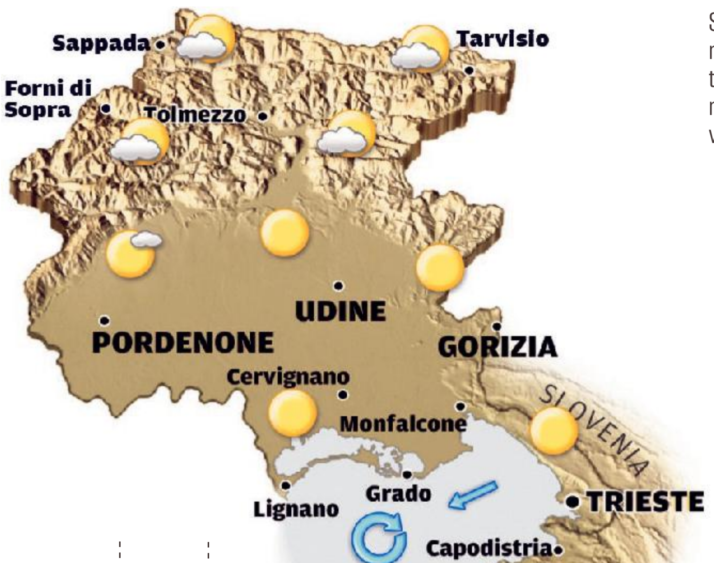
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Speciale Sport
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi che fecero la storia
11.00 Friuli Industria
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
13.30 Basket a nordest
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
17.30 FVG Motori
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.45 Salus tv
21.15 Magazine serie A
21.45 L'Agenda Terasso
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con Borino dalla notte e al mattino, brezza dal pomeriggio. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con venti di brezza. Sulla zona montana nuvolosità variabile.

Tendenza: sabato e domenica ristagnerà maggiore umidità nei bassi strati determinando cielo in prevalenza coperto sulla zona montana e tra nuvoloso e variabile su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	13/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,0	21,8	50 %	54 km/h
Monfalcone	12,0	23,0	45 %	3,0 km/h
Gorizia	13,7	22,5	43 %	20km/h
Udine	12,8	22,4	40 %	24 km/h
Grado	17,0	21,5	55 %	27 km/h
Cervignano	10,0	23,0	46 %	6,0 km/h
Pordenone	11,8	22,8	45 %	18 km/h
Tarvisio	9,9	16,4	65 %	2,0 km/h
Lignano	17,0	21,5	41 %	23 km/h
Gemona	8,0	20,0	57 %	5,0 km/h
Tolmezzo	11,2	23,1	55 %	21 km/h
Forni di Sopra	8,0	17,4	72 %	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,9	0,05 m
Monfalcone	calmo	20,3	0,07 m
Grado	calmo	21,0	0,10 m
Lignano	calmo	20,9	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	15	Copenaghen	9	15	Mosca	4	11
Atene	16	25	Ginevra	11	20	Parigi	10	20
Belgrado	13	21	Lisbona	16	28	Praga	8	15
Berlino	8	16	Londra	10	19	Varsavia	8	15
Bruxelles	6	16	Lubiana	8	18	Vienna	12	18
Budapest	15	18	Madrid	16	24	Zagabria	11	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7,0	21
Bari	15	23
Bologna	12	23
Bolzano	11	23
Cagliari	17	22
Firenze	13	24
Genova	16	23
L'Aquila	11	19
Milano	12	22
Napoli	18	24
Palermo	21	24
R. Calabria	19	26
Roma	16	26
Torino	11	22
Venezia	13	21

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: parzialmente nuvoloso, specie nella seconda parte del giorno, con isolati piovaschi sulle Alpi.

Centro: molto nuvoloso su Lazio e Abruzzo con piogge e rovesci; parzialmente nuvoloso altrove con schiarite anche ampie in Toscana e alte Marche.

Sud: piogge e temporali anche forti su Sardegna, Sicilia e Calabria, in estensione a Campania, Basilicata, Puglie e Molise.

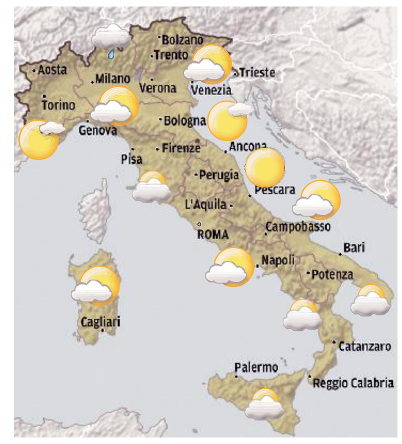
DOMANI

Nord: cielo parzialmente nuvoloso.

Centro: cielo poco nuvoloso.

Sud: cielo nuvoloso con possibile piogge sparse.

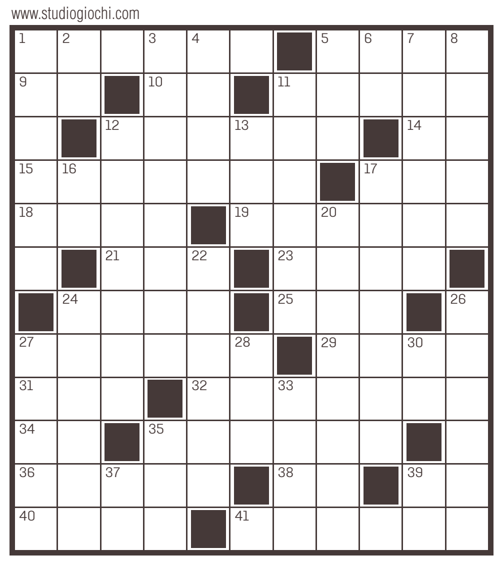
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

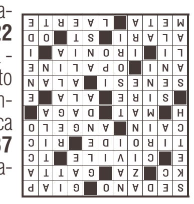
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ottimo in pinzimonio - **5** Storico generale vietnamita - **9** Il Costner attore (iniz.) - **10** I confini dello Zambia - **11** Talvolta ci cova... - **12** Un tipo di diritto - **14** Iniziali di Cutugno - **15** Regola la crescita - **17** Si esibiva con Gian - **18** James romanziere - **19** Un essere celeste - **21** Matematica (abbr.) - **23** Spada a due tagli - **24** Appellativo per monarchi - **25** Il simbolo del volo - **27** Concittadini di Angiolieri - **29** Il Parker regista - **31** Antica città armena - **32** Stoffe di cotone leggere e trasparenti - **34** Opposto a qui - **35** Fine sarcasmo - **36** Sostegni da caminetto - **38** Tra "R" e "U" - **39** Disgiuntiva eufonica - **40** Punto d'arrivo - **41** Il padre di Ulisse.

VERTICALI: 1 Scenetta comica - **2** Principio di eco - **3** Mettere in funzione - **4** Sono lussuose quelle da crociera - **5** La Aulenti del museo d'Orsay - **6** L'Italia in rete - **7** Guidò gli Unni - **8** Collo - **11** La Jackson del cinema - **12** Li commettono i malavitosi - **13** Monte di Creta - **16** Ultime in graduatoria - **17** Dono in denaro - **20** Plastica per interruttori elettrici - **22** Grandi ricchezze - **24** Proprio della vecchiaia - **26** Il poema sulle origini di Roma - **27** Il saluto dell'arabo - **28** È opposto a iper - **30** Andante... ma non troppo - **33** Agenzia giornalistica italiana - **35** Fu funesta quella di Achille - **37** Per gli internauti è la chiocciola - **39** Toscani, il geniale e provocatorio fotografo (iniz.).



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente, in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate qualcosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che complicherebbero il rapporto d'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.

PESCI
20/2 - 20/3
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto. Svago.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 11 ottobre 2022 è stata di 30.560 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

EIN PROSIT

XXIII EDIZIONE 2022

UDINE / 19 — 23 OTTOBRE



DEGUSTAZIONI GUIDATE E APERITIVI

GIO 20/10 - ORE 18.00 - € 60,00
BLANC DE BLANCS: Pierre Peters, Bruno Paillard, Charles Heidsieck, Perrier Jouet. Ginger Bar.

VEN 21/10 - ORE 18.00 - € 60,00
LAURENT PERRIER: la Cuvee, Cuvee Rosè, Ultra Brut, Millesimè 2008. Ginger Bar.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 50,00
MARISA CUOMO - COSTA D'AMALFI DOC FIORDUVA
Con Luca Gardini. Castello di Udine.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 40,00
SAUVIGNON DI LOIRA E BORDEAUX
Con Francesco Annibali. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
ORIZZONTALE JEAN YVES PÉRON
Con Gae Saccoccio. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 25,00
ETNA BIANCO MILLEMETRI FEUDO CAVALIERE
Con Matteo Gallello. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
GOD SAVE THE BITTER
Con Eugenio Signoroni. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 50,00
MASTERCLASS CHAMPAGNE LAURENT-PERRIER
Con Alberto Lupetti. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 50,00
BORGOGNA: CHABLISIEN
Con Armando Castagno. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - Su invito
LE GRANDI FAMIGLIE DEL VINO FVG: MARCO FELLUGA
Con Enzo Vizzari. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. Evento su invito.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 25,00
L'ALTRA RIOJA DI BODEGAS VALDEMAR
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 20,00
GASPARE BUSCEMI
Con Paolo Ianna. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 50,00
HERES SPA: FATTORIA PETROLO - CIAVOLICH - CIRO BIONDI
Con Luca Gardini. Castello di Udine.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 40,00
SAUVIGNON DI ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA
Con Francesco Annibali. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 30,00
VERTICALE MORUS ALBA VIGNAI DA DULINE
Con Gae Saccoccio. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 25,00
IL DINAVOLO DI GIULIO ARMANI
Con Matteo Gallello. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 20,00
KRISTIAN KEBER, FRA COLLIO E BRDA.
Con Paolo Ianna. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E PANZEROTTI.
Con Savio Del Bianco. Mamm Pane.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 50,00
BORGOGNA: MÂCONNAIS
Con Armando Castagno. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 20,00
OYSTER AND STOUT.
Con Eugenio Signoroni. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 50,00
MASTERCLASS CHAMPAGNE LAURENT-PERRIER
Con Alberto Lupetti. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 18.00 - € 50,00
BLANC DE NOIRS E PINOT MEUNIER
Fleury, Benoit Lahaye, Francis Orban, Michel Littiere. Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 50,00
VILLA BUCCI - CASTELLI DI JESI VERDICCHIO RISERVA DOCG
Con Luca Gardini. Castello di Udine.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 50,00
CÔTE CHALONNAISE
Con Armando Castagno. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
ORIZZONTALE LE COSTE DI GRADOLI
Con Gae Saccoccio. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
CANTINA ERRANTE O DELLA CAPACITÀ DI ASSECONDARE LA NATURA
Con Eugenio Signoroni. Hotel Astoria 2.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 50,00
MASTERCLASS CHAMPAGNE POMMERY
Con Alberto Lupetti. Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 40,00
CHARDONNAY DI CALIFORNIA E OREGON
Con Francesco Annibali. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 40,00
VALENTINO BRUT ZERO
Con Oscar Mazzoleni. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 30,00
IL GRANDE PICOLIT
Con Gianluca Castellano. Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 25,00
UNA VIA ITALIANA PER LO CHARDONNAY
Con Jacopo Cossater. Hotel Astoria 2.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 50,00
TENUTE DEL CABREO - TOSCANA IGT CHARDONNAY LA PIETRA
Con Luca Gardini. Castello di Udine.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 50,00
L'ALTRA BORGOGNA BIANCA
Con Armando Castagno. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 40,00
BIANCO DETTORI NEL TEMPO
Con Gae Saccoccio. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 25,00
ANCORA PIÙ "A"STRUSA
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi. Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 20,00
QUEL MAZZOLIN DI FIORI
Con Eugenio Signoroni. Hotel Astoria 2.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 40,00
SALVADI: LA SCOMMESSA DI UN PINOT GRIGIO
Con Alessandro Cossa. Osteria Pulesi.

DOM 23/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E FOCACCE
Con Savio Del Bianco. Focacceria Mamm.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 40,00
CHARDONNAY DI AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA
Con Francesco Annibali. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 40,00
L'ETNA DI FEDERICO GRAZIANI
Con Oscar Mazzoleni. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 30,00
UN PICCOLO GIOIELLO FRIULANO, CIALLA BIANCO
Con Gianluca Castellano. Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 25,00
IL VERDICCHIO DI CUPRAMONTANA
Con Jacopo Cossater. Hotel Astoria 2.

BARTENDERS

GIO 20/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **EDOARDO NONO**
Rita & Cocktails (Milano). Ai Do Mori.

VEN 21/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **ALEXANDER FREZZA**
L' Antiquario (Napoli). Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **LUCA MARCELLIN**
Drinc. Different (Milano). Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **MARTINA BONCI**
Gucci Giardino 25 (Firenze). Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **SAMUELE LISSONI**
Kanpai (Milano). Mo-Mart.

DOMENICO CARELLA
CARICO MILANO
Ein Prosit drink & beverage coordinator.

LABORATORI DEI SAPORI

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
UNA MONTAGNA DI FORMAGGI
Con Bepi Pucciarelli. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
PATATA TRA AMERICA ED EUROPA
Con Renato Grando. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 20,00
L'ARTE CONTEMPORANEA DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 20,00
I GIGANTI DELLE ALPI
Con Bernardo Pasquali. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 15.00 - € 10,00
IL MOLINO QUAGLIA
Con Piero Gabrielli e Chiara Quaglia. Galleria Tina Modotti.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 20,00
ARTE E CREATIVITÀ DEI MIGLIORI AFFINATORI DI FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 20,00
STORIA DEL CIBO DI STRADA DALL'ANTICHITÀ A OGGI
Con Renato Grando. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 20,00
I QUATTRO PROSCIUTTI
Con Bepi Pucciarelli. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 20,00
CARMELINA COLANTUONO, LA MANDRIANA CHE NON ESISTE
Con Bernardo Pasquali. Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 17.00 - € 20,00
FRANCIACORTA BIO
Con Barone Pizzini. Galleria Tina Modotti.

SAB 22/10 - ORE 18.30 - € 75,00
CAVIALE E CHAMPAGNE
Verticale di caviali Calvisius e gli champagne dell'Enoteca Adriatica. Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 11.00 - € 15,00
I TORTELLINI E LA SFOGLIA DI AMERIGO 1934
Con Roberta Galletti. Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 11.00 - Gratuito
COLTIVARE PANE, VINO, FORMAGGI
Con Davide Longoni, Mateja Gravner, Michele Gortani. Focacceria Mamm. Ingresso gratuito. Max 20 persone.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
DAI MONTI AL MARE, FRIULI E PUGLIA
Con Bepi Pucciarelli. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
IL VENTO DEL NORD CASTELMAGNO IN VERTICALE
Con Bernardo Pasquali. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 20,00
VERTICALE FORMAGGIO PIAVE
Con Alberto Marcomini. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 20,00
STORIA DELLE OSTERIE
Con Renato Grando. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 14.00 - Su invito
PANE AL PANE, VINO AL VINO
Con Davide Longoni, Roberto Notarnicola, Gae Saccoccio. Galleria Tina Modotti. Ingresso su invito.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 20,00
IL FRIULI DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 20,00
FLEURS. I FIORI DELLE GROTTE FRANCESI
Con Bernardo Pasquali. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 10,00
IL CANNOLO SICILIANO
Con Corrado Assenza. Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 17.00 - € 10,00
IL PANETTONE SECONDO ANDREA TORTORA
Con Andrea Tortora. Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 20,00
CUCINA "LÀ DI BOSCHET"
Con Bepi Pucciarelli. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 20,00
PANE, OLIO E VINO
Con Renato Grando. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 18.30 - € 25,00
I DISTILLATI CAPOVILLA
Con Vittorio Capovilla. Galleria Tina Modotti.

CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA
TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / INFO@EINPROSIT.ORG

Illustrazione: Mattotti - Avril / **ADV:** fivestudio.it